

RASSEGNA STAMPA

Presentazione Fondazione Dignitas Curae

*Sala della Regina, Palazzo Montecitorio
25 gennaio 2024*







INVITO STAMPA

LA CURA

Evento di presentazione del progetto Dignitas Curae che mette al primo posto il percorso unitario di cura per il malato nel rilancio della sanità

Con l'intervento del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, e le conclusioni del Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin

Giovedì 25 gennaio 2024

Sala della Regina - Palazzo Montecitorio
Ore 10.00

Roma, 23 gennaio 2024 - E' il primo passo per lavorare concretamente al rilancio della sanità dell'immediato futuro: il **25 gennaio**, presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati, la Fondazione Dignitas Curae ETS, presieduta dal professor **Massimo Massetti**, responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli", direttore della scuola di specializzazione e ordinario di cardiocirurgia della Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, presenta il proprio progetto con l'intervento del Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, e le conclusioni del Segretario di Stato del Vaticano, Cardinale **Pietro Parolin**.

L'evento, moderato da **Bruno Vespa**, e aperto dai saluti istituzionali del presidente della Camera, **Lorenzo Fontana**, vuole presentare il manifesto della Fondazione che mette al centro della cura il malato e non la malattia, quale cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi negli ospedali e nell'assistenza domiciliare. Il progetto, spiegato nella sostanza dal professor Massetti, si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. I giuristi **Natalino Irti** e **Teresa Pasquino** si occupano dell'inserimento della proposta nell'attuale ordinamento giuridico del Servizio sanitario.

Il manifesto della Fondazione Dignitas Curae ETS vede il sostegno di **Papa Francesco** (primo firmatario), del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e del Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**.

Ecco come il professor Massetti riassume sostanza e finalità del progetto della Fondazione Dignitas curae: "Partiamo da una constatazione fattuale incontestabile e per molti versi amara. Il sistema sanitario versa in una condizione di crisi progressiva, a prima vista irreversibile, di sostenibilità e anche, purtroppo, di qualità percepita dal paziente. Il quadro d'insieme, quotidianamente descritto dai media, è in genere basato su interminabili liste d'attesa, sulla congestione dei reparti di pronto soccorso, sulla carenza endemica dei medici e degli infermieri e, a monte di tutto, sull'insufficiente allocazione delle risorse finanziarie.

È una crisi che abbraccia diversi profili, che si è aggravata nel corso degli anni, tanto da configurare, a giudizio di molti, il fallimento del sistema sanitario nazionale, ovvero di quel meraviglioso strumento, creato nel 1978, che ha garantito per tanti anni cure universali e gratuite a tutti i cittadini, compresi quelli non residenti ma presenti in Italia. Insieme alla stragrande maggioranza dei colleghi, che operano quotidianamente negli ospedali, siamo concordi nel ritenere che l'organizzazione della tutela della salute sia entrata in un circolo vizioso, e quasi cieco, allo stato delle cose difficilmente reversibile poiché si è rotto il rapporto di fiducia tra cittadino e sanità. Da tempo si sono succeduti numerosi tentativi di soluzione contraddistinti da un denominatore comune: quello, cioè, di essere orientati alla revisione di un modello di cura ormai superato in quanto il sistema continua a curare la malattia, anziché il malato. La cura è dunque una sola: ridare al paziente un percorso unitario di cura, evitando in questo modo ritardi e disservizi. Siamo fiduciosi che con l'apporto convinto dei colleghi operatori sanitari e il sostegno delle istituzioni riusciremo a cambiare paradigma”.

I giornalisti e i videomaker sono pregati di accreditarsi inviando una mail a sg_ufficiostampa@camera.it mettendo in copia megramolini@gmail.com. I dati richiesti sono: nome cognome, luogo e data di nascita, testata e numero del documento. Gli operatori sono pregati di indicare le specifiche tecniche dell'attrezzatura.

L'entrata dei giornalisti è da Piazza Monte Citorio, 10

L'entrata dei fotografi e operatori è da Via della Missione, 8

Ufficio stampa

Fondazione Dignitas Curae ETS

Maria Elisabetta Gramolini +39 340 4959851

COMUNICATO STAMPA

LA CURA. PRESENTATO IL PROGETTO DIGNITAS CURAE CHE METTE AL PRIMO POSTO LA PERSONA E RIDUCE COSTI E TEMPI D'ATTESA

Schillaci: "Occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma che deve prendersi cura del paziente nella sua totalità". Un tavolo di lavoro verrà avviato dal Ministero per ampliare l'applicazione del percorso unitario di cura

Roma, 25 gennaio 2024 - Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le principali finalità espresse nel Manifesto della **Fondazione Dignitas Curae ETS**, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio.

Presieduta dal professor **Massimo Massetti**, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli", la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

"La strada delineata - spiega il professor Massetti - può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona".

Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di **Papa Francesco**, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e del Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**. Il Ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

"Il progetto di revisione del sistema sanitario non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro", afferma il **Ministro della Salute Schillaci**.

Il progetto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta dal professor Massetti, viene applicato il paradigma.

“I risultati ad oggi valutati - conferma il professore - su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi - conclude - con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

In particolare, i dati dello studio condotto all’interno dell’area e pubblicato sul Journal of the American Heart Association sono promettenti. Il campione si è basato su oltre mille pazienti con cardiopatia valvolare ad elevata complessità clinica. L’heart team ha raccomandato un trattamento interventistico per l’80% dei pazienti e una gestione conservativa per il restante 20%. Nei pazienti inviati al trattamento, la mortalità precoce osservata (1,7%) è stata significativamente inferiore a quella attesa.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani dal professor Massetti e da monsignor **Mauro Cozzoli**, già docente di teologia morale all’Università Lateranense, oggi consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell’Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae - spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale **Pietro Parolin**. “Alla questione sanitaria - afferma il cardinal Parolin -, messa in evidenza da tutte le criticità in atto, non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae. Il che – ci dice il Manifesto – ‘comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca fuori, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico’.

A questa cultura della cura mira il Manifesto, sollecitando e incentivando tutte le forze vive della società. Come ci dice Papa Francesco, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione', conclude il cardinale Parolin.

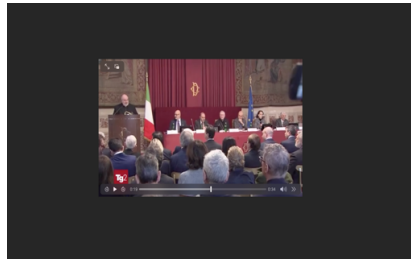
Ufficio stampa Fondazione Dignitas Curae ETS

Maria Elisabetta Gramolini +39 340 4959851

megramolini@gmail.com

SERVIZI TV 25/01/24

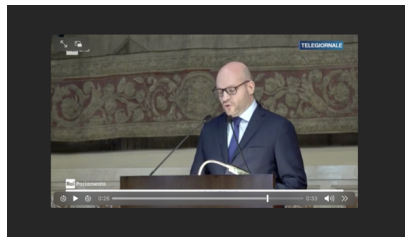
TG 2 ore 13.00



TG 1 ore 13.30



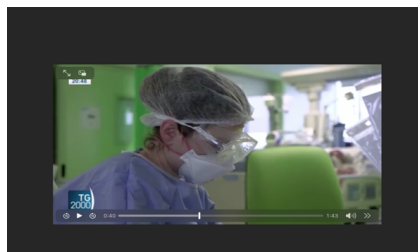
TG Parlamento ore 18.00 RAI 2



TG 2 ore 18.15



TG 2000 ore 20.30



| File | Notizia |
|---|---|
| 25/01/2024 TG2 Ore 13:00:00 RAI 2 | Politica. Presentato a Montecitorio il progetto 'Dignitas Curae'. Presenti Pietro Parolin (Segretario di Stato della Santa Sede) e Orazio Schillaci (Min. Salute). Il commento di Lorenzo Fontana (Pres. della Camera). |

| File | Notizia |
|---|--|
| 25/01/2024 TG1 Ore 13:30:00 RAI 1 | Roma. A Montecitorio presentato il progetto "Dignitas Curae", documento per la sanità del futuro. Il commento del ministro Orazio Schillaci. Dich. Lorenzo Fontana (Pres. Camera). Int. Pietro Parolin (segretario di Stato Vaticano). Citati: Sergio Mattarella |

| File | Notizia |
|--|--|
| 25/01/2024 GR RADIO VATICANA Ore 14:00:00 RADIO VATICANA | Salute. Orazio Schillaci (min. Salute) afferma di voler mettere al primo posto dignità persona alla presentazione progetto Dignitas Curae. |

| File | Notizia |
|---|--|
| 25/01/2024 TG PARLAMENTO Ore 18:00:00 RAI 2 | Camera. Intervento di Lorenzo Fontana (pres. Camera) durante la presentazione del progetto Dignitas curae. |

| File | Notizia |
|---|---|
| 25/01/2024 TG2 Ore 18:15:00 RAI 2 | Camera. Intervento di Lorenzo Fontana (pres. Camera) e Orazio Schillaci (min. Salute) durante la presentazione del progetto Dignitas curae. Incontro tra Lorenzo Fontana (pres. Camera) e Pietro Parolin (Segretario di Stato della Santa Sede) Dich. Lorenzo Fontana (pres. Camera) Int. Pietro Parolin (Segretario di Stato della Santa Sede) |

| File | Notizia |
|--|--|
| 25/01/2024 TG TV 2000 Ore 20:30:00 TV 2000 | Politica. Presentato a Montecitorio il progetto 'Dignitas Curae'. Dich. Lorenzo Fontana (Pres. della Camera), Massimo Masetti (Fond. Dignitas Curae) |

Cattolica e direttore del dipartimento di Cardiologia del Gemelli nonché presidente della Fondazione Dignitas curae. Migliorare il modo di curare i pazienti è possibile, secondo il professore. Ma per farlo “bisogna ripartire da un modello di cura orientato sul malato”, dove il malato “deve essere inteso come persona” ha aggiunto Massetti. “È questo il punto fondamentale del nostro manifesto, la promozione di un modello in cui il paziente si senta preso in cura anche umanamente. Con risultati ottimali anche per la sostenibilità del sistema sanitario”. “In questo modo – ha aggiunto il Massetti – si migliora la qualità della cura, diminuendo di fatto mortalità e complicanze, riducendo le degenze e risparmiando quindi anche sui costi”.

SCHILLACI: PRENDERSI CURA DEL PAZIENTE

Ma non sono solo le risorse a fare la differenza. Secondo il ministro Schillaci è prioritario “adottare un cambio di paradigma, come suggerito dall’Ocse e come richiesto dai cambiamenti demografici ed epidemiologici intervenuti nell’ultimo decennio”. “Il progetto di revisione del sistema sanitario – ha aggiunto il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l’evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie”.

COOPERAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Ma per farlo, ha spiegato il ministro, “c’è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro. Senza mai dimenticare – ha aggiunto Schillaci – che dietro un bisogno sanitario c’è sempre un bisogno sociale”. E anche le nuove tecnologie, secondo il ministro, non sono esenti dall’opportunità di svolgere un ruolo di umanizzazione delle terapie: “La sanità digitale deve essere un moltiplicatore di empatia”, ha spiegato, per una medicina “sempre più specialistica che sappia prendersi cura del paziente nella sua interezza”.

PAROLIN: SANITÀ A MISURA UMANA

“La sanità del futuro deve essere a misura umana”, ha sancito il cardinale **Pietro Parolin**, segretario di Stato della Santa sede. “Alla questione sanitaria – ha detto – non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae. Un cambiamento, però, che deve cominciare “nell’interiorità delle coscienze” perché, “come ha detto da papa Francesco nell’ultima enciclica Laudate Deum, non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”, ha aggiunto il cardinale. Secondo cui la cura deve mettere “al centro dei percorsi la persona e il malato nella sua totalità, per una presa in carico del paziente che passi inevitabilmente per una relazione empatica”.

L’EMPATIA AL CENTRO DEL RAPPORTO FRA CURANTE E CURATO

Concetto espresso chiaramente anche da **Massimo Angelelli**. “L’Italia ha un grande Servizio sanitario nazionale; un patrimonio prezioso da difendere, come ha detto il Presidente della Repubblica”. “Ma c’è differenza fra essere curati e sentirsi curati”, ha aggiunto, “e la cura non può essere rappresentata solo dalle terapie ma anche e soprattutto dallo spazio empatico fra curante e curato”.

IL MANIFESTO



SOTTOSCRIVI SUBITO UN ABBONAMENTO A AIRPRESS

Il mondo di Airpress dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani dal professor Massetti e da monsignor **Mauro Cozzoli**, già docente di teologia morale all'Università Lateranense, oggi consultore del dicastero per la Dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

Condividi tramite



Articoli Correlati:

1. [Come sarà l'Università del futuro. Luoghi e spazi secondo il prof. Celotto](#)
2. [IA, ecco le nuove linee-guida dell'Oms per la salute collettiva](#)
3. [Scienza, tecnologia e cibo. Rauti racconta quanta Italia c'è nello spazio](#)
4. [Chip, OpenAI alla ricerca di investitori per le fonderie](#)
5. [Volontariato di competenza e terzo settore. Il report di Fondazione Terzjus](#)



ANALISI, COMMENTI E SCENARI

Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato da Paolo Messa nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line www.formiche.net, una testata specializzata in difesa ed aerospazio "Airpress" (www.airpress.formiche.net) e un programma di seminari a porte chiuse "Landscapes".

INFORMAZIONE

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail: formiche.net@gmail.com o al tel. 06.45473850) che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Privacy policy](#)

SEGUICI SU



Copyright © 2023 Formiche – Base per Altezza srl
Corso Vittorio Emanuele II, n. 18, Partita IVA
05831140966

Realizzato da

i say

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/italia/2024/01/25/sanita-presentato-il-progetto-dignitas-curae-per-mettere-al-centro-la-persona-garantire-a-tutti-le-cure-ridurre-costi-e-tempi-dattesa>

GUARDANDO AL FUTURO

Sanità. Presentato il progetto "Dignitas curae" per mettere al centro la persona, garantire a tutti le cure, ridurre costi e tempi d'attesa

25 Gennaio 2024



Giovanna Pasqualin Traversa

Presentato oggi a Palazzo Montecitorio il Manifesto per la sanità del futuro "Dignitas curae". Obiettivo un cambio di paradigma che metta al primo posto la persona, garantisca a tutti l'accesso alle cure, riduca costi e liste d'attesa. Card. Parolin: "Serve una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare e dell'operare medico"



Foto SIR

Mettere al centro della cura il malato e non la malattia, garantire a tutti l'accesso alle prestazioni sanitarie, ridurre le liste d'attesa, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, immaginare

un'unica équipe multidisciplinare che ruoti intorno alla persona e ne verifichi le effettive necessità terapeutiche. Sono i principali obiettivi del Manifesto per la sanità del futuro "Dignitas curae" della Fondazione Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio. Scritto a quattro mani da Massimo Massetti, responsabile Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs, e da mons. **Mauro Cozzoli**, teologo e consultore del Dicastero per la dottrina della fede, il documento è stato firmato da Papa Francesco (primo firmatario) e dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Occorre un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità”, ha detto aprendo i lavori il presidente della Camera dei deputati, **Lorenzo Fontana**. “La pratica medica – ha proseguito – non può ridursi ad una serie di protocolli trattamentali”, ma occorre inoltre “garantire accesso alle cure a tutte le fasce sociali: rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento delle prestazioni è un dovere delle istituzioni”.



Foto SIR

Anche per il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, la revisione della sanità “non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali”; occorre creare un modello che “non si limiti a curare l’evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. E’ dunque necessario

“riorganizzare una sanità centrata sul

malato”;

un “nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato -, è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutarne l’applicazione”.

“La strada delineata – ha spiegato **Massimo Masetti** – può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale:

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche.

È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”. Il progetto si declina nel corso dell’anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione **Roma** nell’area del **Gemelli** diretta dal professor Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Per don **Massimo Angelelli**, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, “c’è una differenza tra ‘essere curati’ e ‘sentirsi curati’, e questa sta nella qualità della relazione di cura, che non può essere soltanto diagnosi, terapia, trattamenti (e in questo siamo molto bravi), ma anche e soprattutto apertura di



Foto SIR

uno spazio empatico in cui si realizzi l’incontro di due persone, curante e curato”.

Da don Angelelli l’assicurazione che il suo ufficio si farà promotore

del Manifesto e dello spazio di riflessione e confronto sugli stili di cura aperto dal documento.

Il testo del Manifesto è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Università Sapienza di **Roma**, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione. Nei propositi del Manifesto, ha fatto notare Pasquino, “il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 della Costituzione, deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato”. In attuazione dei principi contenuti nel documento, ha concluso, “è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.



Foto SIR

Sull’importanza di

“una cultura della cura innervata dalla dignitas personae”,

si è infine soffermato il cardinale segretario di Stato vaticano, **Pietro Parolin**, precisando che questo

“comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca ‘fuori’, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico”. Di qui il richiamo a parole di Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum: “non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”. Per Parolin, il primo grande merito del Manifesto è la sua “incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una sanità del futuro a misura umana”. Perché, conclude, “come sottolinea il Manifesto, è il pensiero che muove l’azione”.

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF



Contenuti correlati

DICHIARAZIONE

Sanità: card. Parolin, "tutti dobbiamo fare di più e meglio. Anche il governo ha la sua parte"

DICHIARAZIONE

Autonomia differenziata e sanità: card. Parolin, "bisogna che si raccordi con dignità e diritti malato"

Argomenti

CURE

DIGNITÀ

MALATI

SALUTE

SANITÀ

SSN

Persone ed Enti

CAMERA DEI DEPUTATI

LORENZO FONTANA

MASSIMO ANGELELLI

ORAZIO SCHILLACI

PIETRO PAROLIN

POLICLINICO GEMELLI

Luoghi

ROMA

25 Gennaio 2024

© Riproduzione Riservata

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2024/01/25/schillaci-per-fortificare-ssn-superare-il-modello-attuale_0f5aa715-5c75-46b0-8fda-3dc79ebdf8a6.html

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Il Podcast dedicato alla rassegna stampa



Milano la città più pet friendly, poi Roma



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Valeria Golino, lo pornstar in una Roma bollente



Le mostre del weekend, dalla Shoah a Colbert e Frare



Boom di trapianti nel 2023, superati i 4mila interventi

Temi caldi Gaza Meloni Australian Open Rummo Gigi Riva

/ **SALUTE&BENESSERE** / Sanità

Naviga :

Schillaci, per fortificare il Ssn superare il modello attuale

La crisi in Gran Bretagna è un sintomo da non sottovalutare

come è avvenuto in passato". "La prospettiva - rileva - è quella di una revisione dell'assetto ospedaliero rendendolo resiliente e flessibile, e quindi capace di rispondere ai nuovi driver epidemiologici e demografici.

E per fare ciò, occorre procedere contestualmente al rafforzamento della medicina territoriale, in un rapporto complementare all'ospedale. Senza dimenticare l'integrazione con i servizi sociali, poiché, come ben sappiamo, molto spesso dietro un bisogno sanitario c'è un bisogno sociale".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

12:33

Pnrr, versato prefinanziamento Repower 551 milioni a Italia

12:33

Italia debole nel rapporto credito-Pil, meglio Germania e Usa

11:40

Inps, nel 2023 764.967 nuove pensioni, -11,07%

11:40

Aigi, 'misure insoddisfacenti per l'indotto dell'ex Ilva'

11:11

Musk, senza dazi sulle auto cinesi ci demoliranno

Video >

Frode fiscale miliardaria, perquisizioni in varie regioni



Maria Elena Boschi festeggia i 43 anni in diretta a "Un giorno da pecora"



Riva, l'uscita del feretro da Bonaria: le immagini dall'alto

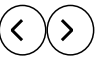


Riva, l'applauso dei 30mila all'uscita del feretro da Bonaria



Riva, il figlio Nicola: "Ha scelto lui sino alla fine, anche ieri"

Iscriviti alle newsletter



Copyright 2023 © ANSA
Tutti i diritti riservati

ANSA Corporate

Profilo societario

Prodotti e Servizi

ANSA nel mondo

~~Sezioni~~

~~Contatti~~

Ultima Ora

Cronaca

Politica

Economia

Mondo

Cultura

~~Sport~~

ANSA 2030

ANSA Verified

Scuola, Università e Giovani

Lifestyle

Motori

Osservatorio IA

Foto

Video

~~Redazione~~

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli V.G.

Lazio

Liguria

Lombardia

~~Internazionali~~

English

Europa-UE

ANSAMed

NuovaEuropa

Brasil

America Latina

Link utili

Newsletter

Codici Sconto

Meteo

Disclaimer Privacy & Cookie Policy Note Legali Copyright Gestione Cookie



Certificazione ISO 9001

I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" ANSA sono certificati in alla normativa internazionale UNI ENI ISO 9001:2015.

Politica per la qualità

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.vivere.it/2024/01/26/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/212331/>

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ITALIA > ATTUALITA'

LANCIO DI AGENZIA

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

25.01.2024 - h 13:33

1' di lettura

0



ROMA (ITALPRESS) - "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

ARGOMENTI

attualità, italpress



da Italpress
www.italpress.com

IL GIORNALE DI DOMANI



Roma, auto con sei persone a bordo si schianta contro albero:...
👁 344



Maxi frode fiscale per circa 2 miliardi di euro: scoperte 140...
👁 1838



L'anticiclone Zeus spazza via l'inverno, sole primaverile...
👁 338



Alto Adige, sciatrici cadono da seggiovia all'Alpe di Siusi:...
👁 0



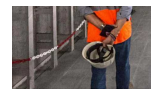
Nestlé in Italia, al via Wellnest per rispondere a nuove...
👁 124



Mutui, rate in calo: quanto potrebbero scendere nel 2024
👁 210



Benessere psicologico, a Milano la campagna ironica di...
👁 146



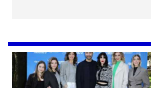
Roma, si stacca parte di camion: operaio muore schiacciato
👁 204



Anziani, arriva prestazione universale: 1000 euro in più per...
👁 146



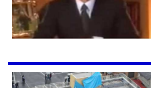
Da azienda cinese bonus a dipendenti in base ad attività...
👁 276



Ascolti tv, 'I fantastici 5' su Canale 5 vince prime time...
👁 150



Berlusconi, 30 anni fa discesa in campo: convention azzurra...
👁 304



Giappone, condannato a morte responsabile incendio a Kyoto...
👁 328

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-fare-la-pace/AFY6W7SC>

Il Sole **24 ORE**

Video



Giovedì 25 Gennaio 2024

Naviga

Serie

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Accedi



Italia

loading...

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

25 gennaio 2024



ROMA (ITALPRESS) - "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

FS Italiane e Vodafone Business Analytics per i trasporti: le analisi della mobilità in Italia



CONTENUTO PUBBLICITARIO
Luiss Enquirer



CONTENUTO PUBBLICITARIO
AI e Diritto globale: Luiss forma nuovi talenti per le sfide di domani



CREATO PER ENI
La mobilità del futuro



Podcast



Market Mover Inflazione, il rischio "colpo di coda"



Start Trump, cosa significa la vittoria alle primarie del New Hampshire?



Mercati Le Borse oggi, 24 gennaio 2024



Le Voci del Sole 24 Ore Primarie Usa: Trump vince ancora, Haley non molla, Biden attende. Ma Wall Street per chi tifa?



Gallery

Italia Mattarella incontra Bill Gates impegno per sviluppo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

5 foto



Italia Alluvione, Meloni incontra Von der Leyen a Forlì

21 foto



Italia Draghi incontra i manager dell'industria europea

10 foto



Italia Saluti romani ad Acca Larentia, polemiche politiche e indagini della Digos

14 foto



Ultime dalla sezione

24

Litorale romano

Lavoro, muore operaio 30enne schiacciato da una gru



24

I dati Inps

Pensioni, con Quota 102-103 gli assegni calano dell'11%. Alle donne il 30% in meno degli uomini - [Calcola il tuo assegno](#) - [Video](#)

di Marco Rogari



24

Automotive

Meloni-Stellantis, ecco cosa serve per produrre 1 milione di auto in Italia - [Video](#) / [L'invasione delle elettriche cinesi](#)



24

Trasporti

Più treni merci dall'Italia verso la Germania. E aumentano le rotte dalla Cina verso l'Europa

di Flavia Landolfi



Il Sole **24 ORE**

TORNA ALL'INIZIO



Il gruppo

Gruppo 24 ORE
Radio24
Radiocor
24 ORE Professionale
24 ORE Cultura
24 ORE System

La redazione
Contatti

Il sito

| | |
|-----------------|---------------|
| Italia | Tecnologia |
| Mondo | Cultura |
| Economia | Motori |
| Finanza | Moda |
| Mercati | Casa |
| Risparmio | Viaggi |
| Norme&Tributi | Food |
| Commenti | Sport |
| Management | Arteconomy |
| Salute | Sostenibilità |
| How to Spend it | |
| Newsletter | |

Quotidiani digitali

Fisco
Diritto
Lavoro
Enti locali e PA
Edilizia e Territorio
Condominio
Scuola24
Sanità24
Agrisole

Link utili

Shopping24
L'Esperto risponde
Strumenti
Ticket 24 ORE
Blog
Meteo
Codici sconto
24ORE POINT

Pubblicità Tribunali e P.A.
Case e Appartamenti

 Trust Project

Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano
Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

Archivio

Archivio del quotidiano
Archivio Domenica



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/pace-parolin-gli-organismi-internazionali-andrebbero-riformati/AFSdyYTC>

Il Sole **24 ORE**

Video



Giovedì 25 Gennaio 2024

Naviga

Serie

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Accedi



Italia

loading...

Pace, Parolin: “Gli organismi internazionali andrebbero riformati”

25 gennaio 2024



(LaPresse) “Dal punto di vista umano mi sembra che ci siano davvero poche prospettive di pace”. Lo ha affermato il cardinale Pietro Parolin a margine della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro” a cui ha preso parte anche il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana. Parolin ha risposto ai giornalisti presenti che gli chiedevano a che punto fosse la costruzione della pace nei due conflitti in atto. “Gli organismi internazionali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

avrebbero bisogno di una riforma, perché evidentemente sono nati in un periodo diverso”, ha aggiunto il cardinale ricordando le parole di Papa Francesco: “Se non c’è il senso della fraternità umana non si risolve niente”.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>Italia Sanità, Parolin: “Sanità vuol dire prendersi cura della popolazione”</p> | <p>Finanza Apple si piega alle nuove norme Ue e rivoluziona l'iPhone: ecco cosa cambia</p> | <p>Tecnologia Dolore cronico, il dispositivo che lo combatte 50 volte al secondo</p> | <p>Mondo Le Pen cerca di cavalcare la rabbia degli agricoltori francesi</p> |
|---|---|---|--|

I video più visti

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>Italia Bill Gates, l'arrivo a Palazzo Chigi per l'incontro con Meloni</p> | <p>Focus Pensioni, le novità del 2024</p> | <p>Italia Emilio Fede ricorda Berlusconi e si commuove: "E' stato la mia vita"</p> | <p>Italia Regno Unito, la regina consorte Camilla dice che re Carlo "sta bene"</p> |
|---|--|---|---|

Brand Connect

CREATO PER VODAFONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/news/italia/lorenzo-fontana-rimuovere-gli-ostacoli-al-diritto-alla-salute-1.10536671>

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute | G. di Vicenza

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute

Presidente della Camera: 'si tratta di un dovere morale'

25 gennaio 2024

(ANSA) - ROMA, 25 GEN - "Ritengo importante assicurare l'accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle istituzioni. La fondazione 'Dignitas Curae' ha dimostrato un forte impegno su questi temi". Lo ha detto il presidente della Camera Lorenzo Fontana nel corso della presentazione del progetto "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro". La fondazione "ha promosso e sostenuto progetti per l'accesso sostenibile alla diagnostica preventiva e per lo sviluppo della ricerca medico-scientifica con cui migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Sono convinto che, grazie al vostro contributo, a quello dei medici e degli operatori sanitari impegnati tutti i giorni a fianco dei malati, una rinnovata dignità di cura potrà consolidare l'alleanza tra medico e paziente", ha concluso. (ANSA).

LMP

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2024/1/25/sanita-card-parolin-tutti-dobbiamo-fare-di-piu-e-meglio-anche-il-governo-ha-la-sua-parte/>

QUOTIDIANO ITA ENG

25 Gennaio 2024

MASS MEDIA 📍 ITALIA

COMUNICAZIONI SOCIALI: DON DOMENICO BENEVENTI È IL NUOVO CONSULENTE ECCLESIASTICO DELL'AIART

14:00

DICHIARAZIONE 📍 ROMA

SANITÀ: CARD. PAROLIN, "TUTTI DOBBIAMO FARE DI PIÙ E MEGLIO. ANCHE IL GOVERNO HA LA SUA PARTE"

13:58

MESSAGGIO 📍 HAITI

COSTA RICA: I VESCOVI, "NEL 2023 PIÙ DI 900 OMICIDI, IN CORSO GUERRA TRA BANDE CRIMINALE". "RADDOPPIARE GLI SFORZI PER LA PACE"

13:52

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES 📍 BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), "COSTRUIRE PONTI TRA I POPOLI, TRASFORMARE I NEMICI IN AMICI"

13:39

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES 📍 BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), "RICORDIAMO LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO. FARE DI PIÙ CONTRO LE DISCRIMINAZIONI"

13:38

INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO 📍 VATICANO

TRIBUNALE ROTA ROMANA: MONS. ARELLANO (DECANO), "CHI OPERA PER LA GIUSTIZIA NELLA CHIESA METTE IN ATTO UN MINISTERO DI GUARIGIONE E DI LIBERAZIONE"

13:28

ISRAELE E HAMAS DICHIARAZIONE 📍 ROMA

UCRAINA E MEDIO ORIENTE: CARD. PAROLIN, "AL MOMENTO POCHE PROSPETTIVE DI PACE"

13:24

DICHIARAZIONE

Sanità: card. Parolin, "tutti dobbiamo fare di più e meglio. Anche il governo ha la sua parte"

25 Gennaio 2024 @ 13:58



Foto SIR

“Quando parlo di questione sanità, intendo il problema della cura, del prendersi cura della popolazione, soprattutto delle fasce più deboli, e della capacità da parte delle pubbliche istituzioni, soprattutto dello Stato, di rispondere a queste esigenze e andare incontro a tutte le persone, che hanno uguale diritto a essere curate e possibilmente guarite”. Così il card. Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, a margine della presentazione, nella Sala Regina della Camera dei deputati, del manifesto per la sanità “Dignitas Curae”, di cui primo firmatario è Papa Francesco. Alla domanda dei cronisti se il manifesto sia un esplicito invito al governo, il porporato replica: “E’ un invito a tutti. Tutti dobbiamo fare di più e meglio. Che poi il governo debba fare la sua parte, questo è logico. Però è facile dire ‘tocca agli altri’; questo ci esclude da una nostra responsabilità che naturalmente abbiamo in maniera differenziata, anche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

soprattutto dal punto di vista del prendersi cura, del prendere a cuore le situazioni altrui”. “Certamente – conclude Parolin – anche il governo ha la sua parte e la saprà fare, immagino”.

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF

(G.P.T.)

Argomenti **CURE** **GOVERNO** **SANITÀ** Persone ed Enti

CAMERA DEI DEPUTATI **PIETRO PAROLIN** Luoghi **ROMA**

25 Gennaio 2024

© Riproduzione Riservata

RAGAZZI  **MILANO**

SAFER INTERNET DAY: TERRE DES HOMMES, IL 1° FEBBRAIO PRESENTA DATI DELL'OSSERVATORIO INDIFESA SU BULLISMO E VIOLENZA ONLINE

13:22

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

 **VATICANO**

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, "SE UN GIUDICE NON PREGA O NON PUÒ PREGARE, MEGLIO CHE VADA A FARE UN ALTRO MESTIERE"

13:10

BENI CULTURALI  **MONTEPULCIANO-CHIUSI-PIENZA**

DIOCESI: MONTEPULCIANO, OGGI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE DI ALCUNI RESTAURI NELLA CHIESA DI SAN PAOLO CONVERSO DI CELLE SUL RIGO

13:09

DIGNITAS CURAE  **ROMA**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/572196/fontana-il-paziente-non-e-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita.html>

giovedì, 25 gennaio 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'Italia » Video » Politica

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

25 Gennaio 2024



(Agenzia Vista) Roma, 25 gennaio 2024 "Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Seguici su



Tags: video , vista

Commenti

Scrivi e lascia un commento



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

(AGENPARL) – gio 25 gennaio 2024 Salute: Lazzarini (Lega), paziente torni a essere centro della sanità
Roma 25 gen. – “Riavvicinare la sanità al paziente: un obiettivo ambizioso e irrinunciabile per la sanità del futuro. In un momento in cui la tecnologia sta compiendo enormi progressi, il rischio di trasformare persone in semplici cartelle cliniche è alto. Restituire al paziente una dimensione umana nel rapporto con medici, infermieri e operatori sanitari, è fondamentale. Ai pazienti occorre dare anche attenzione e comprensione, non solo una terapia. Come rappresentanti delle istituzioni è nostro dovere perseguire questo obiettivo, così come quello di garantire il diritto alle cure a tutte le fasce sociali. Positivo, in questo senso, l’incontro promosso oggi dalla Fondazione Dignitas Curae alla Camera dei deputati, che ha posto l’accento sulle iniziative per migliorare la qualità della vita dei pazienti, delle famiglie, ma anche per costruire una sanità che abbia al centro nuovamente le persone, non solo la patologia”.

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

[Cancro, Loizzo: “Risposta ministro dà ragione a nostra battaglia per accesso a farmaco salvavita antitumorale”](#)

25 Gennaio 2024

POLITICA INTERNA

[Sessismo in Accademia: Vaccari \(Pd\), ferma condanna e fiducia in magistratura](#)

25 Gennaio 2024

POLITICA INTERNA

[DE LUCA: RUBANO \(FI\), “DA 9 ANNI FLAGELLO REGIONE CAMPANIA, HA SPESO IL 37% DEI FONDI SVILUPPO E COESIONE 2014 – 2020”](#)

25 Gennaio 2024

LEAVE A REPLY

Your Comment

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://notizie.tiscali.it/politica/articoli/lorenzo-fontana-rimuovere-ostacoli-diritto-salute-00001/>

// NEWS

POCO X6 Pro **349,00€**

Politica

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute

di **Ansa** 25-01-2024 - 11:48



LOADING...

recenti

Parlamentari Pd riuniti con Sch sul MO, a lavoro su mozione

Lollobrigida, Bardi in Basilicat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

(ANSA) - ROMA, 25 GEN - "Ritengo importante assicurare l'accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle istituzioni. La fondazione 'Dignitas Curae' ha dimostrato un forte impegno su questi temi".

Lo ha detto il presidente della Camera Lorenzo Fontana nel corso della presentazione del progetto "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro". La fondazione "ha promosso e sostenuto progetti per l'accesso sostenibile alla diagnostica preventiva e per lo sviluppo della ricerca medico-scientifica con cui migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Sono convinto che, grazie al vostro contributo, a quello dei medici e degli operatori sanitari impegnati tutti i giorni a fianco dei malati, una rinnovata dignità di cura potrà consolidare l'alleanza tra medico e paziente", ha concluso. (ANSA).

di **Ansa** 25-01-2024 - 11:48



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

ben governato

Violenza e rete, Garante privacy
giornata europea

La Lega "rompe" sull'Ucraina.
pizzino di Salvini a Giorgia e...

// SHOPPING

Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.radiolombardia.it/2024/01/25/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>

GIOVEDÌ, GENNAIO 25, 2024



HOME PODCAST PROGRAMMI STAFF APP FREQUENZE CONTATTI



Home > Itaipress Video > Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

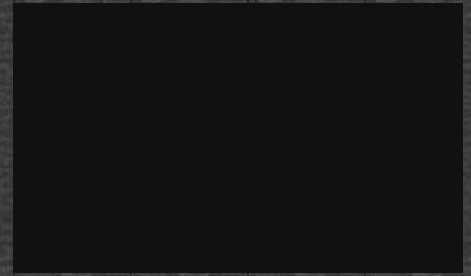
Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

Da Redazione Radio Lombardia - 25 Gennaio 2024 5

Medio Oriente - In questi momenti stiamo vivendo un momento che ha l'obiettivo di raggiungere la pace, ma con un'idea che è un po' diversa da quella che si ha in mente. Si è parlato di una prospettiva di pace, le posizioni sono distanti. Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, al termine della presentazione del manifesto "In pace con la Siria".

Print PDF Email

TAG [Itaipress](#) [video](#)



GUARDA

ASCOLTA

PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ IN LOMBARDIA
02.68.84.230

Lombardia
Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Articolo precedente

Parolin "importante l'azione della Chiesa nelle strutture sanitarie"

Articolo successivo

Fisco, fari puntati sul "Tax gap"



Meteo Lombardia



Redazione Radio Lombardia

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Fisco, fari puntati sul "Tax gap"



Parolin "importante l'azione della Chiesa nelle strutture sanitarie"



Traffico aereo in aumento, Vueling investe sulla sostenibilità



Europei Ginnastica artistica, Turchi "Mai avute squadre così forti"



Catanosetta, nascondevano droga nei telai delle porte. Tre arresti



Pordenone, scoperto deposito clandestino di tabacchi di contrabbando



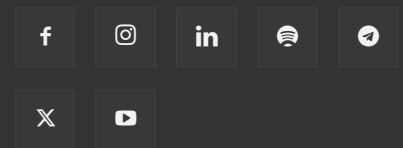
INFO SU DI NOI



Radio Lombardia (R.C.S. srl - p.iva 12823290155) - via Belinzaghi 15 20159 Milano Tel. 02.68.84.230 Fax 02.690.15.257 Copyright by R.C.S. srl - Direttore Responsabile Luca Levati - Registro Ordine Periodici Tribunale di Monza n.412 del 31 Marzo 1982 - Editore R.C.S. srl Alcune fotografie presenti su "radiolombardia.it" sono state in parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori fossero contrari alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a redazione@radiolombardia.it per provvedere alla rimozione.

Contattaci: info@radiolombardia.it

SEGUICI



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.difesapopolo.it/Fatti/Sanita.-Presentato-il-progetto-Dignitas-curae-per-mettere-al-centro-la-persona-garantire-a-tutti-le-cure-ridurre-costi-e-tempi-d-attesa>



scrivici

la difesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI
ABBONATI

Giovedì 25 Gennaio 2024

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-----------|------------------------|------------------|--------|-----------------|----------------|---------|------------|---------|-----------|----------|
| 🏠 | Chi siamo | Vangelo della domenica | E-shop | I Blog | Prossimo numero | L'associazione | Media | Pubblicità | Atlante | | |
| Diocesi | Gmg 2023 | Sinodo diocesano | Chiesa nel mondo | Idee | Storie | Fatti | Mosaico | Rubriche | Mappe | In agenda | Archivio |
| Servizio civile | | | | | | | | | | | |

Sanità. Presentato il progetto “Dignitas curae” per mettere al centro la persona, garantire a tutti le cure, ridurre costi e tempi d’attesa

La Difesa del popolo del 28 gennaio 2024

Presentato oggi a Palazzo Montecitorio il Manifesto per la sanità del futuro “Dignitas curae”. Obiettivo un cambio di paradigma che metta al primo posto la persona, garantisca a tutti l’accesso alle cure, riduca costi e liste d’attesa. Card. Parolin: “Serve una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare e dell’operare medico”



25/01/2024

Mettere al centro della cura il malato e non la malattia, garantire a tutti l’accesso alle prestazioni sanitarie, ridurre le liste d’attesa, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, immaginare un’unica équipe multidisciplinare che ruoti intorno alla persona e ne verifichi le effettive necessità terapeutiche. Sono i principali obiettivi del Manifesto per la sanità del futuro “Dignitas curae” della Fondazione Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina

Sanità

archivio notizie

25/01/2024

Sanità. Al Ssn servono 15 miliardi in più. Carenza di personale, equità a rischio, famiglie sempre più povere

Presentato a Roma il 19° Rapporto Crea Sanità. Rispetto ai partner Ue, il nostro Paese investe meno, cresce la spesa privata - 40,1 miliardi nel 2022 - ed è a rischio l’equità del sistema con un disagio economico, dovuto a “consumi sanitari”, che colpisce 1,58 milioni di famiglie. Persiste la cronica carenza di personale

22/01/2024

“Krypton”, il disagio mentale si cura in comunità. E si racconta al cinema

L’ultimo documentario di Francesco Munzi, prodotto da Cinemaundici e distribuito da ZaLab, è appena uscito in sala. Racconta la quotidianità e la vita interiore di tre uomini e tre donne in una comunità psichiatrica di Roma. E apre uno squarcio su un mondo sommerso, che ha bisogno di risorse

22/01/2024

Sclerosi multipla, al via la settimana nazionale dei lasciati Aism

La ventesima edizione della campagna nazionale “Il futuro sei tu” è in programma da oggi fino a domenica 28 gennaio. In Italia la patologia colpisce 137mila persone, alle quali ogni anno si aggiungono 3.600 nuove diagnosi

19/01/2024

Sanità, “il 90% degli infermieri insoddisfatto dello stipendio, non equiparato al carico di lavoro”

Il sindacato Nursing up ha effettuato un’indagine da cui emerge l’insoddisfazione dei professionisti della sanità. Chiedono: Meno stress, meno turni massacranti, più spazio per la famiglia e i propri affetti”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

di Palazzo Montecitorio. Scritto a quattro mani da **Massimo Masetti**, responsabile Area cardiovascolare e cardiocirurgica del **Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs**, e da mons. **Mauro Cozzoli**, teologo e consultore del Dicastero per la dottrina della fede, il documento è stato firmato da Papa Francesco (primo firmatario) e dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Occorre un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità”, ha detto aprendo i lavori il presidente della Camera dei deputati, **Lorenzo Fontana**. “La pratica medica – ha proseguito – non può ridursi ad una serie di protocolli trattamentali”, ma occorre inoltre “garantire accesso alle cure a tutte le fasce sociali: rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento delle prestazioni è un dovere delle istituzioni”.

Anche per il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, la revisione della sanità “non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali”; occorre creare un modello che “non si limiti a curare l’evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. E’ dunque necessario

“riorganizzare una sanità centrata sul malato”;

un “nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato –, è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutarne l’applicazione”.

“La strada delineata – ha spiegato **Massimo Masetti** – può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale:

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche.

È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”. Il progetto si declina nel corso dell’anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione **Roma** nell’area del **Gemelli** diretta dal professor Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Per don **Massimo Angelelli**, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, “c’è una differenza tra ‘essere curati’ e ‘sentirsi curati’, e questa sta nella qualità della relazione di cura, che non può essere soltanto diagnosi, terapia, trattamenti (e in questo siamo molto bravi), ma anche e soprattutto apertura di

uno spazio empatico in cui si realizzi l’incontro di due persone, curante e curato”.

Da don Angelelli l’assicurazione che il suo ufficio si farà promotore del Manifesto e dello spazio di riflessione e confronto sugli stili di cura aperto dal documento.

Il testo del Manifesto è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Università Sapienza di **Roma**, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell’Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione. Nei propositi del Manifesto, ha fatto notare Pasquino, “il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 della Costituzione, deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato”. In attuazione dei principi contenuti nel documento, ha concluso, “è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

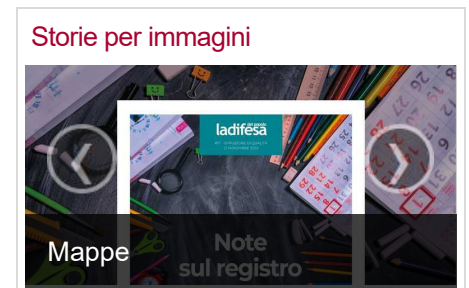
Sull’importanza di

“una cultura della cura innervata dalla dignitas personae”,

si è infine soffermato il cardinale segretario di Stato vaticano, **Pietro Parolin**, precisando che questo “comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca ‘fuori’, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare

Ultim'ora

- > **Sanità. Al Ssn servono 15 miliardi in più. Carenza di personale, equità a rischio, famiglie sempre più povere**
- > **Anziani non autosufficienti, c’è il decreto del Governo. I sindacati: “Bene, ma servono più risorse”**
- > **Marcia della pace il 28 gennaio a Dolo. Tema: “Algoritmi di pace”**
- > **Irene, sopravvissuta all’Olocausto: “Hitler non ha vinto. E io oggi ho un sogno...”**
- > **Ucraina e Medio Oriente: card. Parolin, “al momento poche prospettive di pace”**
- > **Senza dimora. “Dove andare per...”, a Milano esce la guida con le informazioni per chi vive in strada**
- > **A 24 anni dalla morte la parrocchia di Tribano rinnova il ricordo di padre Enzo Rizzo**
- > **Malattie rare, ecco il Manifesto sui bisogni delle persone con Sla e delle loro famiglie**
- > **Giornata Memoria, Ics: “Ricordare il passato, ponendo al centro i rischi che corrono le società europee di oggi”**
- > **Rifugiati. Nuova piattaforma online per opportunità di impiego a portata di click**



medico”. Di qui il richiamo a parole di Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum: “non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”. Per Parolin, il primo grande merito del Manifesto è la sua “incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una sanità del futuro a misura umana”. Perché, conclude, “come sottolinea il Manifesto, è il pensiero che muove l’azione”.

Giovanna Pasqualin Traversa

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore 

| La Difesa del | Chi siamo | In calendario | Media |
|--------------------|-------------------------------|---------------|---------------------------|
| popolo | » La Storia | | » Video dalla redazione |
| » Diocesi | » La Redazione | | » Gallery Toniolo ricerca |
| » Gmg 2023 | » La Pubblicità | | » Diretta streaming |
| » Sinodo diocesano | » Punti vendita & Abbonamenti | | » Spot pubblicitari |
| » Chiesa nel mondo | » Ultimi numeri | | » Foto |
| » Idee | | | » Video |
| » Storie | | | |
| » Fatti | | | |
| » Mosaico | | | |
| » Rubriche | | | |
| » Mappe | | | |
| » In agenda | | | |
| » Archivio | | | |
| » Servizio civile | | | |

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#) | [Termini e condizioni](#)



La Difesa srl - P.iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://attivo.tv/fontana-il-paziente-non-e-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita/>

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali ▾

Notizie ▾

Tecnologia ▾

Misteri e UFO ▾

Agenzie Stampa ▾

Twitter

Cerca



Iscriviti al canale



Menu

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali

100 giorni da leoni

Akhremenko

Akim Volpato

Alessandro Barbero

Alimentiamo la salute

AlmaPhysio

Andrea Tosatto

Angela Stella Larosa

ANOVNI

Anthony Carmeni

ATANOR

Atrionline

Attivo TV

Attivo TV le interviste

Beatrice Silenzi

Beppe Grillo

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

🕒 Gennaio 25, 2024 📰 Il Sole 24 ORE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

(Agenzia Vista) "Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Condividi:

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ilgiornaledeveronesi.it/attualita/politica/salute-lazzarini-lega-paziente-torni-a-essere-centro-della-sanita/>

ULTIME NOTIZIE



VERONA - VENETO - ATTUALITÀ - ITALIA E ESTERO - RUBRICHE - VIDEO ESCLUSIVE

Salute: Lazzarini (Lega), paziente torni a essere centro della sanità

25/01/2024 - POLITICA - © 2 Mini Read



Roma 25 gen.

"Riavvicinare la sanità al paziente: un obiettivo ambizioso e irrinunciabile per la sanità del futuro. In un momento in cui la tecnologia sta compiendo enormi progressi, il rischio di trasformare persone in semplici cartelle cliniche è alto. Restituire al paziente una dimensione umana nel rapporto con medici, infermieri e operatori sanitari, è fondamentale. Ai pazienti occorre dare anche attenzione e comprensione, non solo una terapia. Come rappresentanti delle istituzioni è nostro dovere perseguire questo obiettivo, così come quello di garantire il diritto alle cure a tutte le fasce sociali. Positivo, in questo senso, l'incontro promosso oggi dalla Fondazione Dignitas Curae alla Camera dei deputati, che ha posto l'accento sulle iniziative per migliorare la qualità della vita dei pazienti, delle famiglie, ma anche per costruire una sanità che abbia al centro nuovamente le persone, non solo la patologia".

Lo dichiara la deputata della Lega Arianna Lazzarini, componente della commissione Affari Sociali, a margine del convegno "Dignitas Curae, manifesto per la sanità del futuro". All'evento, moderato da Bruno Vespa, e aperto con i saluti del Presidente della Camera Lorenzo Fontana, sono intervenuti il Ministro della Salute Orazio Schillaci, il Professore emerito dell'Università la Sapienza di Roma Natalino Irti, il Professore ordinario dell'Università di Trento Teresa Pasquino, il Presidente della Fondazione Dignitas Curae - Ets, Massimo Massetti. Le conclusioni sono state del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede.

LEGGI ALTRO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

ciascuna delle parti – osserva Parolin -. Nessuna delle parti è disposta a rinunciarvi per trovare una via comune di soluzione. Forse – come abbiamo detto tante volte come Santa Sede – avrebbero bisogno anche di una riforma perché sono nati immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, in un clima di guerra fredda. Forse avrebbero bisogno di trovare nuove forme di espressione”. “E’ sempre vero – conclude il segretario di Stato – quello che dice il Papa: se non c’è il senso della fraternità umana non si risolve niente; il sentirsi famiglia, dove ognuno prende cura dell’altro e soprattutto di chi ha più bisogno”.

Giovanna Pasqualin Traversa

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore



sequestrate venerdì scorso nel centro di Port-au-Prince avrebbero chiesto il pagamento di 3 milioni di dollari come riscatto, dopo che lo stesso Papa Francesco, domenica scorsa, ha chiesto la liberazione delle suore e delle altre due persone catturate.

Medio Oriente

il territorio

25/01/2024

Israele e Hamas: nel kibbutz di Be’eri, Bar Sinai “educare a vivere e non ad uccidere”

Il racconto di Nili Bar Sinai, abitante sopravvissuta del kibbutz di Be’eri, teatro di una delle stragi più crudeli compiute da Hamas il 7 ottobre scorso. La morte del marito, il ricordo di chi non c’è più e la certezza che il kibbutz tornerà a vivere, ad una condizione: “la fine di Hamas” e un’educazione diversa dei giovani “a convivere e non ad uccidere”.

20/01/2024

Libano. Padre Abboud: “Nessuno vuole un’altra guerra”

Padre Michel Abboud, presidente di Caritas Libano, al Sir fa il punto sul suo Paese segnato da una gravissima crisi politica, sociale ed economica con le famiglie sul lastrico, la guerra tra poveri con i rifugiati siriani e la nascita di nuovi poveri, quel ceto abbiente che ha perso tutto e non è capace di chiedere aiuto. La guerra in corso a Gaza, infine, ha fatto salire la tensione tra Israele e Hezbollah con il rischio di un nuovo fronte di guerra che nessuno, in Libano, vuole

13/01/2024

Israele e Hamas. Padre Romanelli (parroco Gaza): “Vogliamo la pace per Israele, la Palestina e la liberazione degli ostaggi”

A 100 giorni dallo scoppio della guerra nella Striscia di Gaza, il 7 ottobre 2023, a parlare è il parroco cattolico di Gaza, padre Romanelli che lancia un appello per un cessate il fuoco, per la fine della guerra: “Vogliamo la pace per Israele, per la Palestina e la liberazione degli ostaggi”

17/12/2023

Gaza: attacco israeliano alla parrocchia cattolica. Patton (Custode), “si è perso il senso della dignità”

“Questo modo di agire non è in alcun modo giustificabile. Se si perde in questo modo il valore della vita altrui vuol dire che si è già perso anche il senso della propria dignità. Non resta che pregare perché si realizzi la profezia della trasformazione dei cuori di pietra in cuori di carne”.

Ultim'ora

- > Irene, sopravvissuta all'Olocausto: “Hitler non ha vinto. E io oggi ho un sogno...”
- > Senza dimora. “Dove andare per...”, a [Milano](#) esce la guida con le informazioni per chi vive in strada
- > A 24 anni dalla morte la parrocchia di Tribano rinnova il ricordo di padre Enzo Rizzo
- > Malattie rare, ecco il Manifesto sui bisogni delle persone con Sla e delle loro famiglie
- > Giornata Memoria, Ics: “Ricordare il passato, ponendo al centro i rischi che corrono le società europee di oggi”

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://nursindsanita.it/articolo/6191/sanita,-schillaci:-deve-essere-centrata-sul-malato-e-non-sulle-malattie>

NURSIND SANITÀ

- L'ACCENTO SULL'INFORMAZIONE SANITARIA -

Home Istituzioni Attualità Ordini e professioni Studi e ricerche Norme e sentenze
Contatti

25 Gennaio 2024

Sanità, Schillaci: "Deve essere centrata sul malato e non sulle malattie"

Per il ministro va riorganizzata ponendo il paziente al centro. E lancia un gruppo di lavoro per promuovere un nuovo modello di cura

Di NS



Il paziente al centro. Questo è l'obiettivo dell'offerta sanitaria cui puntare secondo il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**. Che tradotto significa: una sanità "centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie". Ne ha parlato oggi alla Camera nel corso della presentazione in Sala della Regina del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro'.

"Per fortificare il nostro sistema sanitario non basta incrementare il finanziamento se non riorganizziamo l'offerta sanitaria – ha sottolineato Schillaci -. **La prospettiva è quella di una revisione dell'assetto ospedaliero** rendendolo resiliente e flessibile".

Questo, secondo il titolare del dicastero di Lungotevere Ripa, "non vuol dire rivedere percentuali di posti letto rispetto a numero di abitanti secondo una logica prettamente economica come avvenuto in passato. Per far ciò occorre poi procedere contestualmente al **rafforzamento della medicina territoriale** in un rapporto complementare con gli ospedali. Senza dimenticare l'integrazione con i

servizi sociali - ha aggiunto - ma la progettualità di revisione non riguarda solo gli ambiti organizzativi e gestionali, ma occorre andare oltre per portare avanti un modello che non si limiti a curare l'evento patologico ma che si prenda cura veramente del paziente nella sua totalità".

In pratica, "si tratta di riorganizzare **una sanità che dev'essere centrata sul malato** e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Un nuovo modello di cura promosso in questo documento che non può rimanere senza una dichiarazione d'intenti e a questo proposito è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutare l'applicazione di questo modello di cura. Anche perché la finalità della riumanizzazione della medicina nell'epoca della **sanità digitale** è un tema che non può non interrogarci".

Ecco perché, "a sanità digitale deve diventare un moltiplicatore d'empatia - ha sottolineato il ministro - per evitare che una medicina sempre più iperspecialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua interezza, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Questo però lo possiamo fare se torniamo a guardare al paziente come a una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhi o clinico ma anche con uno sguardo più umano. Per questo c'è bisogno di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli perché ciascuno dei soggetti interessati - il Ministero, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato - determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro".

Sempre più vicini ai nostri lettori.

[Segui Nursind Sanità anche su Telegram](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.radioradicale.it/scheda/719025/presentazione-del-progetto-dignitas-curae-manifesto-per-la-sanita-del-futuro>



Saluti del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana.

Intervengono il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, il Professore emerito dell'Università la Sapienza di Roma, Natalino Irti, il Professore ordinario dell'Università di Trento, Teresa Pasquino, il Presidente della Fondazione Dignitas Curae - Ets, Massimo Massetti.

Conclusioni del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede.

Moderata Bruno Vespa.

Convegno "Presentazione del progetto "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro"", registrato a Roma giovedì 25 gennaio 2024 alle ore 10:00.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.romasette.it/in-ucraina-e-medio-oriente-al-momento-poche-prospettive-di-pace/>



FOCUS



Home > Papa > In Ucraina e Medio Oriente «al momento poche prospettive di pace»

In Ucraina e Medio Oriente «al momento poche prospettive di pace»

Le parole del segretario di Stato vaticano Parolin, a margine di un convegno a Montecitorio: «Noi cerchiamo nei limiti delle nostre possibilità di aiutare in questo senso»

Di Redazione Online — pubblicato il 25 Gennaio 2024



A margine della presentazione del manifesto “Dignitas Curae”, a Palazzo Montecitorio, il cardinale segretario di Stato vaticano Pietro Parolin è tornato a parlare, interpellato dai giornalisti, della situazione internazionale. «In questo momento – ha detto – bisogna vivere un atteggiamento, quello che san Paolo chiamava “la speranza contro ogni speranza”, perché davvero da un punto di vista umano a me sembra, dagli elementi che ho in mano, ci siano davvero poche prospettive di pace».

Le posizioni, ha spiegato ai cronisti, «sono talmente distanti e talmente opposte che non si intravedono percorsi comuni che possano portare alla pace. La pace dovrebbe arrivare perché ogni guerra finisce. Dipende quanto dura, e dipende quanto distrugge in termini di vite umane e di infrastrutture, quanti danni produce. Certamente, più durerà la guerra più questi danni saranno ingenti». Quindi l’esortazione: «Noi dobbiamo davvero darci da fare, noi cerchiamo nei limiti delle nostre possibilità di aiutare in questo senso».

Sul ruolo degli organismi internazionali, il porporato ha rimarcato che «purtroppo al loro interno si riflettono quelli che sono gli interessi di ciascuna delle parti. Nessuna delle parti è disposta a rinunciarvi per trovare una via comune di soluzione. Forse, come abbiamo detto tante volte come Santa Sede, avrebbero bisogno anche di una riforma perché sono nati immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, in un clima di guerra fredda. Forse avrebbero bisogno di trovare nuove forme di espressione. È sempre vero- ha concluso – quello che dice il Papa: se non c’è il senso della fraternità umana non si risolve niente; il sentirsi famiglia, dove ognuno prende cura dell’altro e soprattutto di chi ha più bisogno».

Articoli recenti

PAPA
In Ucraina e Medio Oriente «al momento poche prospettive di pace»

DAL MONDO
Parlamento Ue: difesa dei diritti e qualche equivoco di fondo

IN CITTÀ
Carta d’identità elettronica: Open day nei municipi VI e XIII

IN ITALIA
Corrado (Cei): «Le sfide dell’Ai chiedono la responsabilità di tutti»

DAL MONDO
Kiev: attacco con droni nel sud della Russia

IN DIOCESI
L’Acr dal Papa con “La Pace in testa!”

CULTURA E SOCIETÀ
Cori razzisti allo stadio, appello ai club: «Facciamo rete per il tifo non ostile»

DAL MONDO
Unità dei cristiani, Patton: il punto d’incontro, «l’amore per le persone»

IN ITALIA
Funerali Riva, Baturi: «Corri di nuovo, caro Gigi, e tendi le braccia al cielo»

SOLIDARIETÀ
Le organizzazioni: «Stop armi a Israele e ai gruppi armati palestinesi»

DAL MONDO

IN ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.italpress.com/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>

Home > Video News > Pillole > Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"



Video News Pillole Politica

25 Gennaio 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://secondotempo.cattolicanews.it/news-dignitas-curae-il-progetto-che-mette-al-primoposto-la-persona>

Dignitas Curae, il progetto che mette al primo posto la persona



Le parole di domani le scriviamo insieme

CONDIVIDI SU   

< Notizie

NEWS | MONTECITORIO

Dignitas Curae, il progetto che mette al primo posto la persona

🕒 25 gennaio 2024



UN ARTICOLO DI





Redazione

CONDIVIDI SU:



Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le priorità espresse nel Manifesto della **Fondazione Dignitas Curae ETS**, presentato a **Roma** il **25 gennaio** nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio aperto dal saluto istituzionale del Presidente della Camera dei Deputati **On. Lorenzo Fontana**.

Presieduta dal professor **Massimo Massetti**, Ordinario di Cardiocirurgia all'**Università Cattolica** e responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del **Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS**, la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma nella sanità per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

«La strada delineata - spiega il professor **Massetti** - può rappresentare un'innovazione nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona».

Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di **Papa Francesco**, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e del Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**. Il Ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

Alla presentazione del Manifesto erano presenti, tra gli altri, il professor **Antonio Gasbarrini**, Preside della **Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica**, e il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale della **Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**.

«Il progetto di revisione del sistema sanitario non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro», afferma il Ministro della Salute Schillaci.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2024/1/25/sanita-don-angelelli-cei-relazione-di-cura-e-apertura-di-uno-spazio-di-incontro-tra-curante-e-curato/>

QUOTIDIANO ITA ENG

25 Gennaio 2024

DIGNITAS CURAE

Sanità: don Angelelli (Cei), "relazione di cura è apertura di uno spazio di incontro tra curante e curato"

25 Gennaio 2024 @ 13:03



“Il rapporto tra curanti e curati era già in crisi prima della pandemia, evidenziando un sistema di cura che non era, e non è, in grado di farsi carico in modo integrale, veramente olistico, dei bisogni di salute della persona”. Così don Massimo Angelelli, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, intervenuto questa mattina alla presentazione a Palazzo Montecitorio del progetto Dignitas Curae, promosso dalla Fondazione Dignitas Curae Ets presieduta da Massimo Massetti, responsabile dell’Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico Gemelli di Roma. Per il sacerdote, “appare però meno evidente ai più che la qualità della relazione sia la determinante fondamentale per invertire quella percezione, presente nella popolazione, di un sistema che ‘non ascolti’, quindi ‘non curi’”. Si tratta allora di mettere in discussione non tanto modelli organizzativi o gestionali, finanziamenti o investimenti, quanto piuttosto “modelli di cura”.

Per troppo tempo, ha osservato don Angelelli, “la rimozione della dimensione empatica nella formazione dei giovani sanitari ci ha illuso che il medico, ben distaccato dalla sofferenza del paziente, sarebbe stato più capace di razionalità scientifica. In realtà, oltre a non accogliere il malato e negandosi una piena relazione, il medico stesso ha smarrito il senso originale della

Contenuti correlati

DIGNITAS CURAE

Sanità: ministro Schillaci, “non curi solo patologia ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. “Gruppo lavoro su nuovo modello cura”

DIGNITAS CURAE

Sanità: Fontana (presidente Camera), “serve cambio paradigma, considerare paziente nella sua unicità”

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), “COSTRUIRE PONTI TRA I POPOLI, TRASFORMARE I NEMICI IN AMICI”

13:39

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), “RICORDIAMO LE VITTIME DELL’OLOCAUSTO. FARE DI PIÙ CONTRO LE DISCRIMINAZIONI”

13:38

INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO VATICANO

TRIBUNALE ROTA ROMANA: MONS. ARELLANO (DECANO), “CHI OPERA PER LA GIUSTIZIA NELLA CHIESA METTE IN ATTO UN MINISTERO DI GUARIGIONE E DI LIBERAZIONE”

13:28

ISRAELE E HAMAS DICHIARAZIONE ROMA

UCRAINA E MEDIO ORIENTE: CARD. PAROLIN, “AL MOMENTO POCHE PROSPETTIVE DI PACE”

13:24

RAGAZZI MILANO

SAFER INTERNET DAY: TERRE DES HOMMES, IL 1° FEBBRAIO PRESENTA DATI DELL’OSSERVATORIO INDIFESA SU BULLISMO E VIOLENZA ONLINE

13:22

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

VATICANO

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, “SE UN GIUDICE NON PREGA O NON PUÒ PREGARE, MEGLIO CHE VADA A FARE UN ALTRO MESTIERE”

13:10

BENI CULTURALI MONTEPULCIANO-CHIUSI-PIENZA

DIOCESI: MONTEPULCIANO, OGGI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE DI ALCUNI RESTAURI NELLA CHIESA DI SAN PAOLO CONVERSO DI CELLE SUL RIGO

13:09

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Il progetto si declinerà nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al Progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta dal professor **Massetti**, viene applicato questo paradigma.

«I risultati a oggi valutati - conferma il professor Massetti - su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi - conclude - con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia».

In particolare, i dati dello studio condotto all'interno dell'area e pubblicato sul *Journal of the American Heart Association* sono promettenti. Il campione si è basato su oltre mille pazienti con cardiopatia valvolare a elevata complessità clinica. L'Heart team ha raccomandato un trattamento interventistico per l'80% dei pazienti e una gestione conservativa per il restante 20%. Nei pazienti inviati al trattamento, la mortalità precoce osservata (1,7%) è stata significativamente inferiore a quella attesa.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani dal professor Massetti e da **monsignor Mauro Cozzoli**, già docente di teologia morale all'Università Lateranense, oggi consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Sapienza Università di Roma, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

«I principi contenuti nel **Manifesto Dignitas Curae** - ha spiegato la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente - che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi e indifesi».

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2024/1/25/sanita-ministro-schillaci-non-curi-solo-patologia-ma-si-prenda-cura-del-malato-nella-sua-totalita-gruppo-lavoro-su-nuovo-modello-cura/>

QUOTIDIANO ITA ENG

25 Gennaio 2024

DIGNITAS CURAE

Sanità: ministro Schillaci, "non curi solo patologia ma si prenda cura del malato nella sua totalità". "Gruppo lavoro su nuovo modello cura"

25 Gennaio 2024 @ 11:01



La revisione della sanità "non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali"; occorre creare un modello che "non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità". E' il monito del ministro della Salute Orazio Schillaci, nel suo intervento alla presentazione, questa mattina a Palazzo Montecitorio, del progetto [Dignitas Curae](#) promosso dalla Fondazione [Dignitas Curae](#) Ets presieduta da [Massimo Masetti](#), responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del [Policlinico Gemelli di Roma](#). Per il ministro è necessario "riorganizzare una sanità centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Un nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato –, è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutare l'applicazione di questo modello di cura".

Secondo Schillaci, è urgente una "ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale". E quest'ultima "deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una

Contenuti correlati

[DIGNITAS CURAE](#)
Sanità: Fontana (presidente Camera), "serve cambio paradigma, considerare paziente nella sua unicità"

POLITICA BRUXELLES

COMMISSIONE UE: "DIALOGO STRATEGICO" SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA. FOCUS SU AMBIENTE, LAVORO, ALIMENTAZIONE, COMUNITÀ RURALI

11:36

CHIESA E GIOVANI MILANO

DIOCESI: [MILANO](#), "MESSA DEGLI ORATORI" PRESIDUTA DALL'ARCIVESCOVO DELPINI NEL CENTENARIO DELLA FOM

11:23

MESSAGGIO GIORNATA MONDIALE

COMUNICAZIONI SOCIALI: CORRADO (CEI), "AFFRONTARE CON RESPONSABILITÀ LE SFIDE APERTE DAI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

11:10

[DIGNITAS CURAE](#) ROMA

SANITÀ: MINISTRO SCHILLACI, "NON CURI SOLO PATOLOGIA MA SI PRENDA CURA DEL MALATO NELLA SUA TOTALITÀ". "GRUPPO LAVORO SU NUOVO MODELLO CURA"

11:01

INIZIATIVE TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

DIOCESI: TRANI, IL 28 GENNAIO LA FESTA DIOCESANA DELLA PACE PROMOSSA DALL'ACR CON LA MESSA CONCLUSIVA DELL'ARCIVESCOVO D'ASCENZO

10:56

[DIGNITAS CURAE](#) ROMA

SANITÀ: FONTANA (PRESIDENTE CAMERA), "SERVE CAMBIO PARADIGMA, CONSIDERARE PAZIENTE NELLA SUA UNICITÀ"

10:41

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di avere attenzione ai suoi bisogni, che non sono solo di salute”. Ma questo richiede di tornare a “guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano”. A questo fine, ha concluso il ministro, “c’è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato, determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF

(G.P.T.)

Argomenti

CURE

MALATI

MEDICI

SALUTE

SANITÀ

SSN

Persone ed Enti

CAMERA DEI DEPUTATI

GIUSEPPE SCHILLACI

Luoghi

ROMA

25 Gennaio 2024

© Riproduzione Riservata

BANDO  ITALIA

POVERTÀ EDUCATIVA: ROSSI-DORIA (CON I BAMBINI), "UN FENOMENO SPESSO SILENTE, CHE NON PERMETTE A RAGAZZI DI AVERE LE STESSA OPPORTUNITÀ DEI COETANEI"

10:32

BANDO  ITALIA

POVERTÀ EDUCATIVA: CON I BAMBINI, JPMORGAN CHASE E FONDAZ. CON IL SUD, 8 PROGETTI PER SOSTENERE ORIENTAMENTO DI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

10:31

CHIESE LOCALI  BARI-BITONTO

DIOCESI: BARI-BITONTO, TERZO ANNIVERSARIO DALL'INIZIO DEL MINISTERO EPISCOPALE DI MONS. SATTRIANO. IN SERATA CONSACRERÀ TRE NUOVI SACERDOTI

10:15

PERSONE CON DISABILITÀ  ROSSANO-CARIATI

DIOCESI: ROSSANO-CARIATI, OGGI POMERIGGIO ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI PASTORALI CON SUOR DONATELLO E IL PRESIDENTE DI ITRIA

9:59

ISRAELE E HAMAS  ISRAELE

STRISCIA DI GAZA: APPELLO DI 16 ORGANIZZAZIONI TRA CUI AMNESTY, OXFAM E SAVE THE CHILDREN, "STOP ARMI A ISRAELE E AI GRUPPI ARMATI PALESTINESI"

9:46

GIOVANI  UDINE

DIOCESI: UDINE, STASERA INCONTRO DI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lasicilia.it/politica/lorenzo-fontana-rimuovere-gli-ostacoli-al-diritto-alla-salute-2020233/>

SEZIONI

Meteo: Catania 17°

f t i v

Q

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

AGENZIA

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute

Presidente della Camera: 'si tratta di un dovere morale'

Di **Redazione** | 25 Gennaio 2024

f t i v

Corriere TV

ROMA, 25 GEN – “Ritengo importante assicurare l’accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle istituzioni. La fondazione ‘Dignitas Curae’ ha dimostrato un forte impegno su questi temi”. Lo ha detto il presidente della Camera Lorenzo Fontana nel corso della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro”. La fondazione “ha promosso e sostenuto progetti per l’accesso sostenibile alla diagnostica preventiva e per lo sviluppo della ricerca medico-scientifica con cui migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Sono convinto che, grazie al vostro contributo, a quello dei medici e degli operatori sanitari impegnati tutti i giorni a fianco dei malati, una rinnovata dignità di cura potrà consolidare l’alleanza tra medico e paziente”, ha concluso.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.tusciatimes.eu/la-cura-presentato-il-progetto-dignitas-curae-che-mette-al-primo-posto-la-persona/>



Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro



- HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
- ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

I NOSTRI SOCIAL

Seguici Su Facebook

Seguici Su Twitter

Seguici Su Youtube

Seguici Su Instagram

Contattaci Su WhatsApp

CERCA TRA GLI ARTICOLI

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



VEDI GLI ARTICOLI DAL 2012



La cura, presentato il progetto Dignitas curae che mette al primo posto la persona

25 Gennaio 2024 Notizie dai Comuni

ROMA– Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le principali finalità espresse nel Manifesto della Fondazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



#HASHTAG

Clicca per ascoltare i podcast delle puntate

GLI ULTIMI ARTICOLI



Eolico offshore a Civitavecchia, Mari (Fdl): “Bene l’emendamento al Decreto Energia. Ora servono le risposte di Enel”

25 Gennaio 2024



Rotonda ad imbuto

25 Gennaio 2024



Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio.

Presieduta dal professor Massimo Massetti, ordinario di cardiocirurgia dell’Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell’Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”, la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

“La strada delineata – spiega il professor Massetti – può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”.



Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro della Salute,

Orazio Schillaci. Il Ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l’applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l’evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c’è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”, afferma il Ministro della Salute Schillaci.

Il progetto si declina nel corso dell’anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell’area del Gemelli diretta dal professor Massetti, viene applicato il paradigma.

“I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

In particolare, i dati dello studio condotto all’interno dell’area e pubblicato sul Journal of the American Heart Association sono promettenti. Il campione si è basato su oltre mille pazienti con cardiopatia valvolare ad elevata complessità clinica. L’heart team ha raccomandato un trattamento interventistico per l’80% dei pazienti e una gestione conservativa per il restante 20%. Nei pazienti inviati al trattamento, la mortalità precoce osservata (1,7%) è stata significativamente inferiore a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Provincia: inviato ai sindaci il decreto di indizione delle elezioni per rinnovo consiglio provinciale

25 Gennaio 2024



Settore alimentare/Rinnovato il contratto collettivo nazionale di CIFA-CONFSAL

25 Gennaio 2024

[▶ LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

I NOSTRI SPONSOR

quella attesa.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani dal professor Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, già docente di teologia morale all'Università Lateranense, oggi consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

“Alla questione sanitaria – afferma il cardinal Parolin -, messa in evidenza da tutte le criticità in atto, non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae. Il che – ci dice il Manifesto – “comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca “fuori”, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico”. A questa cultura della cura mira il Manifesto, sollecitando e incentivando tutte le forze vive della società. Come ci dice Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum, “non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – «è il pensiero che muove l’azione”, conclude il cardinale Parolin.

Print PDF Email

Condividi con:

Facebook
 Twitter
 WhatsApp
 Pinterest
 Messenger

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://panoramadellasanita.it/site/schillaci-prendersi-cura-del-paziente-nella-sua-totalita/>

PS PANORAMA DELLA SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

GOVERNO/PARLAMENTO PROFESSIONI TECNOLOGIE FARMACI STUDI/RICERCA TERRITORIO EDITORIALI GUEST ▾ SHOP LOGIN



Schillaci: prendersi cura del paziente nella sua totalità

Gen 25, 2024
Presentato il Manifesto Dignitas Curae che mette al primo posto la persona e riduce costi e tempi d'attesa. Un tavolo di lavoro verrà avviato dal Ministero per ampliare l'applicazione del percorso unitario di cura

Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le principali finalità espresse nel **Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets**, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio. Presieduta da **Massimo Masetti**, ordinario di cardiocirurgia dell'**Università Cattolica Sacro Cuore di Roma** e responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del **Policlinico universitario "Agostino Gemelli"**, la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

"La strada delineata - spiega Masetti - può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona".

Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di Papa **Francesco**, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro della Salute, Orazio Schillaci. Il Ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

"Il progetto di revisione del sistema sanitario non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di

Cerca

VOCI



La necessità di soluzioni innovative è vitale per i sistemi sanitari



Forni crematori e inquinamento: il position paper dell'Isde



Aziende sanitarie: Un nuovo sistema di misurazione per migliorare



Via libera dal Senato all'Autonomia differenziata



Dalla Fibrosi Cistica alla Bronchiolite: Ecco come la telemedicina aiuta il monitoraggio

LAVORO

Dirigenti medici, veterinari e sanitari. Firmato il contratto 2019-2021

Concorso accesso a medicina, Snam: disastro annunciato

Scudo penale, Scotti (Fimmg): Un segnale positivo lo sforzo del Governo di intervenire già con il Milleproroghe

NEWS

*riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro", afferma il **Ministro della Salute Schillaci**.*

Il progetto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta dal professor Massetti, viene applicato il paradigma.

"I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia". In particolare, i dati dello studio condotto all'interno dell'area e pubblicato sul Journal of the American Heart Association sono promettenti. Il campione si è basato su oltre mille pazienti con cardiopatia valvolare ad elevata complessità clinica. L'heart team ha raccomandato un trattamento interventistico per l'80% dei pazienti e una gestione conservativa per il restante 20%. Nei pazienti inviati al trattamento, la mortalità precoce osservata (1,7%) è stata significativamente inferiore a quella attesa.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, già docente di teologia morale all'Università Lateranense, oggi consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e **Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento**, entrambi intervenuti alla presentazione.

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega Pasquino – , costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda **il Segretario di Stato della Santa Sede**,

La necessità di soluzioni innovative è vitale per i sistemi sanitari

Forni crematori e inquinamento: il position paper dell'Isde

Aziende sanitarie: Un nuovo sistema di misurazione per migliorare

SAVE THE DATE

Congressi&Convegni

cardinale Pietro Parolin.

“Alla questione sanitaria – afferma il cardinal Parolin -, messa in evidenza da tutte le criticità in atto, non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae. Il che – ci dice il Manifesto – “comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca “fuori”, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico”. A questa cultura della cura mira il Manifesto, sollecitando e incentivando tutte le forze vive della società. Come ci dice Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum, “non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – «è il pensiero che muove l’azione”, conclude il cardinale Parolin.

TERRITORIO

opportunamente le risorse economiche mai del tutto sufficienti in ambito sanitario. Per fortificare il nostro servizio sanitario non basta, per quanto necessario, incrementare il finanziamento se non riorganizziamo l'offerta sanitaria, partendo dal superamento definitivo di una sanità ospedalocentrica, che non vuol dire rivedere percentuali di posti letto rispetto al numero di abitanti secondo una logica prettamente economica come è avvenuto in passato". "La prospettiva - rileva - è quella di una revisione dell'assetto ospedaliero rendendolo resiliente e flessibile, e quindi capace di rispondere ai nuovi driver epidemiologici e demografici.
 E per fare ciò, occorre procedere contestualmente al rafforzamento della medicina territoriale, in un rapporto complementare all'ospedale. Senza dimenticare l'integrazione con i servizi sociali, poiché, come ben sappiamo, molto spesso dietro un bisogno sanitario c'è un bisogno sociale".
 </p></div>



Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker
SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

Giornata del malato, Bambino Gesù'
SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Altre notizie

Da carico 'di copertura' a dono per centro agricolo disabili

**Da carico 'di copertura'
a dono per centro
agricolo disabili**

**Schillaci, per fortificare
il Ssn superare il
modello attuale**

**'Mai più handicappato',
cambia la lingua della
disabilità**

**'Mai più handicappato',
cambia la lingua della
disabilità**

**Anno boom per i
trapianti, nel 2023
+46% di cuore**

**Dalle mamme ai bimbi
con disabilità,
l'inclusione cresce sul
web**

**Da MSD CrowdCaring
850 mila euro a progetti
per l'inclusione**

**Locatelli, bilaterale con
Usa sulle disabilità in
vista del G7**

**Locatelli, bilaterale con
Usa sulle disabilità in
vista del G7**

2 3 4 5 ... 10 >

Attualità

LA SENTENZA

Giappone condanna a morte l'autore del rogo in uno studio di animazione a Kyoto: morirono 36 persone

LE INDAGINI

Sparo alla festa di Capodanno, il parlamentare Pozzolo positivo allo Stub

S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2024/1/25/ucraina-e-medio-oriente-card-parolin-al-momento-poche-prospettive-di-pace/>

QUOTIDIANO ITA ENG

25 Gennaio 2024

DICHIARAZIONE

Ucraina e Medio Oriente: card. Parolin, "al momento poche prospettive di pace"

25 Gennaio 2024 @ 13:24



“In questo momento bisogna vivere un atteggiamento, quello che San Paolo chiamava ‘la speranza contro ogni speranza’, perché davvero da un punto di vista umano a me sembra, dagli elementi che ho in mano, ci siano davvero poche prospettive di pace”. Lo ha detto oggi il cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, a margine della presentazione, a Palazzo Montecitorio del manifesto “Dignitas Curae” per la sanità del futuro.



Card. Parolin a Palazzo Montecitorio – Foto SIR

“Le posizioni – ha spiegato parlando con i giornalisti – sono talmente distanti e talmente opposte che non si intravedono percorsi comuni che possano portare alla pace. La pace dovrebbe arrivare perché ogni guerra finisce. Dipende quanto dura, e dipende quanto distrugge in termini di vite umane e di infrastrutture, quanti danni produce. Certamente, più durerà la guerra più questi danni

saranno ingenti”. Di qui un’esortazione: “Noi dobbiamo davvero darci da fare, noi cerchiamo nei limiti delle nostre possibilità di aiutare in questo senso”. Per quanto riguarda gli organismi internazionali, “purtroppo al loro interno si riflettono quelli che sono gli interessi di ciascuna delle parti – osserva Parolin -. Nessuna delle parti è disposta a rinunciarvi per trovare una via comune di soluzione. Forse – come abbiamo detto tante volte come Santa Sede – avrebbero bisogno anche di una riforma perché sono nati immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, in un clima di guerra fredda. Forse avrebbero bisogno

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), “COSTRUIRE PONTI TRA I POPOLI, TRASFORMARE I NEMICI IN AMICI”

13:39

COMMEMORAZIONE A BRUXELLES BRUXELLES

GIORNO DELLA MEMORIA: METSOLA (PARLAMENTO UE), “RICORDIAMO LE VITTIME DELL’OLOCAUSTO. FARE DI PIÙ CONTRO LE DISCRIMINAZIONI”

13:38

INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO VATICANO

TRIBUNALE ROTA ROMANA: MONS. ARELLANO (DECANO), “CHI OPERA PER LA GIUSTIZIA NELLA CHIESA METTE IN ATTO UN MINISTERO DI GUARIGIONE E DI LIBERAZIONE”

13:28

ISRAELE E HAMAS DICHIARAZIONE ROMA

UCRAINA E MEDIO ORIENTE: CARD. PAROLIN, “AL MOMENTO POCHE PROSPETTIVE DI PACE”

13:24

RAGAZZI MILANO

SAFER INTERNET DAY: TERRE DES HOMMES, IL 1° FEBBRAIO PRESENTA DATI DELL’OSSERVATORIO INDIFESA SU BULLISMO E VIOLENZA ONLINE

13:22

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

VATICANO

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, “SE UN GIUDICE NON PREGA O NON PUÒ PREGARE, MEGLIO CHE VADA A FARE UN ALTRO MESTIERE”

13:10

BENI CULTURALI MONTEPULCIANO-CHIUSI-PIENZA

DIOCESI: MONTEPULCIANO, OGGI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE DI ALCUNI RESTAURI NELLA CHIESA DI SAN PAOLO CONVERSO DI CELLE SUL RIGO

13:09

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

di trovare nuove forme di espressione". "E' sempre vero – conclude il segretario di Stato – quello che dice il Papa: se non c'è il senso della fraternità umana non si risolve niente; il sentirsi famiglia, dove ognuno prende cura dell'altro e soprattutto di chi ha più bisogno".

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF

(G.P.T.)

Approfondimenti **ISRAELE E HAMAS**

Argomenti **DIPLOMAZIA** **GUERRA** **MEDIO ORIENTE**

PACE Persone ed Enti **PIETRO PAROLIN** Luoghi **ROMA**

25 Gennaio 2024

© Riproduzione Riservata

DIGNITAS CURAE  **ROMA**

SANITÀ: DON ANGELELLI (CEI), "RELAZIONE DI CURA È APERTURA DI UNO SPAZIO DI INCONTRO TRA CURANTE E CURATO"

13:03

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

 **VATICANO**

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, "IL DISCERNIMENTO SI FA 'IN GINOCCHIO"'. NO A "PREGIUDIZI" E "RIGORISMI" NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

12:59

 **FRANCIA**

FRANCIA: ALLARME ANTISEMITISMO, NEI TRE MESI SUCCESSIVI AL 7 OTTOBRE AUMENTO DI OLTRE IL 1000%

12:56

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

 **VATICANO**

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, "FAVORIRE 'NON LA NULLITÀ DEI MATRIMONI, MA LA CELERITÀ DEI PROCESSI, NON MENO CHE UNA GIUSTA SEMPLICITÀ"

12:52

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.larena.it/news/italia/lorenzo-fontana-rimuovere-gli-ostacoli-al-diritto-alla-salute-1.10536669>

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

L'Arena

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

News » Italia

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute

Presidente della Camera: 'si tratta di un dovere morale'

25 gennaio 2024



(ANSA) - ROMA, 25 GEN - "Ritengo importante assicurare l'accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle istituzioni. La fondazione 'Dignitas Curae' ha dimostrato un forte impegno su questi temi". Lo ha detto il presidente della Camera Lorenzo Fontana nel corso della presentazione del progetto "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro". La fondazione "ha promosso e sostenuto progetti per l'accesso sostenibile alla diagnostica preventiva e per lo sviluppo della ricerca medico-scientifica con cui migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Sono convinto che, grazie al vostro contributo, a quello dei medici e degli operatori sanitari impegnati tutti i giorni a fianco dei malati, una rinnovata dignità di cura potrà consolidare l'alleanza tra medico e paziente", ha concluso. (ANSA).

LMP

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://attivo.tv/medio-orienteparolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali ▾

Notizie ▾

Tecnologia ▾

Misteri e UFO ▾

Agenzie Stampa ▾

Twitter

Cerca



Iscriviti al canale



Menu

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali

100 giorni da leoni

Akhremenko

Akim Volpato

Alessandro Barbero

Alimentiamo la salute

AlmaPhysio

Andrea Tosatto

Angela Stella Larosa

ANOVNI

Anthony Carmeni

ATANOR

Atrionline

Attivo TV

Attivo TV le interviste

Beatrice Silenzi

Beppe Grillo

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

🕒 Gennaio 25, 2024 📄 Il Sole 24 ORE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ROMA (ITALPRESS) – "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

Condividi:

← [Stadio Milan, sindaco San Donato: "Qui museo e uffici, forse anche nuova sede"](#)

[Delmastro lascia il Palazzo di Giustizia senza rispondere ai cronisti](#) →

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2024/01/25/news/lorenzo-fontana-rimuovere-gli-ostacoli-al-diritto-alla-salute-759485/>

Gazzetta di Parma » **Italia/Mondo**



AUTOSTRADA

Parma, incidente fra tre auto in A1 prima dello sv...



ROMA

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto...



TORINO

Frode all'Iva, uno degli arresti è stato eseguito ...



TORINO

Vigili del fuoco al lavoro in Valle di Susa, ennes...



ROMA

Parlamentari Pd riuniti con Schlein sul MO, a lavo...



AUSTRIA

Segregò la figlia per 24 anni (con cui fece 7 figl...



ROMA

Comunità ebraica Roma, il corteo di sabato è mondo...



ROMA

Arriva prestazione universale anziani, 1.000 euro ...



MILANO

Sala, sì al taser per vigili ma con regole di inga...



ROMA

Lollobrigida, Bardi in Basilicata ha ben governato



LONDRA

Cameron in Medio Oriente, 'sofferenze inimmaginabi...



GERUSALEMME

Tajani, sostegno a Israele ma serve Soluzione a 2 ...



ANCONA

Frode fiscale miliardaria, perquisizioni in varie ...



ROMA

Kiev, colpita raffineria di petrolio a Tuapse in R...



RIO DE JANEIRO

Brasile: crollo diga Brumadinho, caso ancora apert...

ROMA

Lorenzo Fontana, rimuovere gli ostacoli al diritto alla salute

Presidente della Camera: 'si tratta di un dovere morale'



CRONACA DI PARMA

AUTOSTRADA

Parma, incidente fra tre auto in A1 prima dello svincolo dell'A15: soccorsi in azione, traffico bloccato

ARTE

Ultime visite all'abside di San Francesco del Prato, "Sotto il cielo dipinto di stelle"

25 Gennaio 2024, 12:18



(ANSA) - ROMA, 25 GEN - "Ritengo importante assicurare l'accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle istituzioni. La fondazione 'Dignitas Curae' ha dimostrato un forte impegno su questi temi". Lo ha detto il presidente della Camera Lorenzo Fontana nel corso della presentazione del progetto "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro". La fondazione "ha promosso e sostenuto progetti per l'accesso sostenibile alla diagnostica preventiva e per lo sviluppo della ricerca medico-scientifica con cui migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Sono convinto che, grazie al vostro contributo, a quello dei medici e degli operatori sanitari impegnati tutti i giorni a fianco dei malati, una rinnovata dignità di cura potrà consolidare l'alleanza tra medico e paziente", ha concluso. (ANSA).

© Riproduzione riservata

In questo articolo

ANSA

ANSA-GENERAL

ITALIA-MONDO

Commenta la notizia



IREN

Gestione dei rifiuti, al via la nuova struttura organizzativa per Parma. Al centro della strategia i bisogni concreti del territorio

Edizione del giorno

Giovedì 25 Gennaio

Leggi il giornale

Non sei abbonato? [Abbonati](#)



Lanciano un petardo contro una clochard, video-denuncia delle suore - Video

GUSTO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

- ☰ Buoni postali fruttiferi prescritti: risarciti oltre 15mila euro
- ☰ "C'è un'operazione sospetta sul suo home banking": imprenditore di Sala Baganza ci casca e fa un bonifico di 15mila euro al finto bancario

GOSSIP



SPETTACOLO

Choc Alain Delon: "Voglio morire, la vita è finita"

MILANO

'Tentò un ricatto con video intimo', Corona a processo a Milano

PERSONAGGI

Momenti di apprensione per Paola Perego: operata d'urgenza per un tumore al rene: il post su Instagram

ANIMALI





ANIMALI

Le vibrisse, quei radar fondamentali per il gatto



GAZZAREPORTER

Un lupo con un brandello di carne in bocca nei campi vicino a Talignano - [guarda il video del nostro lettore](#)



NAIROBI

Kenya: si nutre da madre morta, salvato raro cucciolo di zebra

Novità e informazioni
con la nostra

NEWSLETTER

ISCRIVITI

Chi Siamo

La nostra storia

Redazione & Staff

Fai pubblicità

Offerta Digitale

Gazzetta Club

Ansa Press Release

Note Legali

Modello 231

Comunicazione politica

Privacy Policy

Preferenze privacy

Scarica le nostre app

 **Scarica per Android**

 **Scarica per iOS**

Gazzetta di Parma Srl - P.I. 02361510346 - Codice SDI: M5UXCR1

© Gazzetta di Parma - Riproduzione riservata

Powered By [GMDE srl](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.stylise.it/web-tv/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>

Stylise

Costume Cultura Società

- HOME
- TREND
- LIFESTYLE
- BEAUTY
- BENESSERE
- FOOD E DRINK
- ARTE E CULTURA
- TRAVEL
- SVAGO

Home > Web TV > Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"



Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

Stylise BY REDAZIONE STYLISE.IT 25 GENNAIO 2024

1 0

MUST READ



[Fisco, fari puntati sul "Tax gap"](#)



[Parolin "Importante l'azione della Chiesa nelle strutture sanitarie"](#)

[Via libera al DI Elezioni, stop a limite mandati sindaci piccoli Comuni](#)

[Pnrr, all'Italia 551,2 mln di pre-](#)

ROMA (ITALPRESS) – "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lecodeksud.it/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace>

25 Jan 2024 - Via libera al ddl sulla beneficenza



Cerca...

l'ecodelsud.it

GAZZETTA INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE DELLA SICILIA E DELLA CALABRIA

- HOME
- POLITICA ▾
- CRONACA
- ATTUALITÀ ▾
- SICILIA ▾
- CULTURA E SPETTACOLO ▾
- EDITORIALI ▾



ARTICOLI RECENTI

25 GENNAIO 2024 0

Iren, Dal Fabbro
"Sostenibilità sempre più al centro"

25 GENNAIO 2024 0

Pesaro Capitale della Cultura
nel segno di arte, natura e tecnologia

25 GENNAIO 2024 0

Lombardia, Maione "Meno divieti e più educazione e cultura ambientale"

25 GENNAIO 2024 0

Nuovo laboratorio di Farmacotossicologia all'Asp di Trapani

25 GENNAIO 2024 0

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace"

COMMENTI RECENTI

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace" 0

BY REDAZIONE | 25 GENNAIO 2024

TOP NEWS

ROMA (ITALPRESS) – "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

Post Views: 30



POST CORRELATI

25 GENNAIO 2024 0

Iren, Dal Fabbro

25 GENNAIO 2024 0

Pesaro Capitale della

25 GENNAIO 2024 0

Lombardia, Maione "Meno

sua scelta”. Papa Francesco ci ha ricordato recentemente che ‘prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni’ e ancora ‘quanto significativo sia questo cambiamento per la pratica medica nel favorire una nuova armonia nel rapporto tra medico e paziente”.

L’Italia, ha proseguito il direttore dell’Ufficio Cei, “ha un grande Servizio Sanitario Nazionale, che come ha ricordato il nostro Presidente della Repubblica ‘è un patrimonio prezioso da difendere e adeguare’, ma soffre di un mancato riconoscimento del lavoro svolto. C’è una differenza tra ‘essere curati’ e ‘sentirsi curati’, e questa sta nella qualità della relazione di cura, che non può essere soltanto diagnosi, terapia, trattamenti (e in questo siamo molto bravi), ma anche e soprattutto apertura di uno spazio empatico in cui si realizzi l’incontro di due persone, curante e curato.

Il testo del Manifesto oggi presentato è necessario, ampio e condivisibile. Ringrazio vivamente la Fondazione Dignitas Curae, con il suo Presidente prof. Massetti, per aver aperto questo spazio di riflessione e confronto, auspicando che quanto prodotto finora possa essere di stimolo pe ciascuno a tornare a riflettere sugli stili di cura. L’Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana se ne farà promotore. Ne goveranno tutti, persone curanti e persone curate, perché in estrema sintesi, secondo la nostra visione, la medicina, la ricerca e tutta l’organizzazione sanitaria si risolve in ‘persone che curano persone’.

Scarica l'articolo in PDF / TXT / RTF

(G.P.T.)

Argomenti **MALATI** **SALUTE** **SANITÀ** **SSN**

Persone ed Enti **CAMERA DEI DEPUTATI** **CEI**

MASSIMO ANGELELLI **POLICLINICO GEMELLI** Luoghi **ROMA**

25 Gennaio 2024

© Riproduzione Riservata

DIGNITAS CURAE

SANITÀ: DON ANGELELLI (CEI), “RELAZIONE DI CURA È APERTURA DI UNO SPAZIO DI INCONTRO TRA CURANTE E CURATO”

13:03

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, “IL DISCERNIMENTO SI FA ‘IN GINOCCHIO’”. NO A “PREGIUDIZI” E “RIGORISMI” NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

12:59

FRANCIA: ALLARME ANTISEMITISMO, NEI TRE MESI SUCCESSIVI AL 7 OTTOBRE AUMENTO DI OLTRE IL 1000%

12:56

PAPA FRANCESCO INAUGURAZIONE 95° ANNO GIUDIZIARIO

PAPA FRANCESCO: A TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA, “FAVORIRE ‘NON LA NULLITÀ DEI MATRIMONI, MA LA CELERITÀ DEI PROCESSI, NON MENO CHE UNA GIUSTA SEMPLICITÀ”

12:52

COMUNICAZIONI SOCIALI

DIOCESI: CATANZARO-SQUILLACE, IERI UN INCONTRO FORMATIVO SULL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE

12:43

APPUNTAMENTO

DIOCESI: REGGIO CALABRIA, OGGI AL VIA LA PRIMA VISITA PASTORALE DELL’ARCIVESCOVO MORRONE

12:29

APPUNTAMENTO

SAN FRANCESCO DI SALES: UCSI CALABRIA, IL 27 GENNAIO CELEBRAZIONI A PARAVATI

12:16

APPUNTAMENTO

ANNIVERSARI: BOLOGNA, IL 29 GENNAIO UNA CONFERENZA PER GLI 80 ANNI DELLE BOMBE SULL’AVVENIRE D’ITALIA

12:02

DISABILITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://formiche.net/gallerie/dignitas-curae-foto/>

Chi c'era con il ministro Schillaci al manifesto della Dignitas Curae (f! formiche) il cardinale Parolin per il foto

25/01/2024

1 / 28

Torna alla home X



Orazio Schillaci, Teresa Pasquino, Natalino Irti

Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica équipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le principali finalità espresse nel Manifesto della Fondazione Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio.

Presieduta da Massimo Massetti, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli", la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

"La strada delineata – spiega il professor Massetti – può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona".

Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute, Orazio Schillaci. Il ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto. Il progetto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta dal professor Massetti, viene applicato il paradigma.

"I risultati ad oggi valutati – ha confermato il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi – ha concluso – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Qui l'articolo di Alessandra Micelli

(Foto: *Imagoeconomica-riproduzione riservata*)

(Testo *AskaneWS*)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

ciascuna delle parti – osserva Parolin -. Nessuna delle parti è disposta a rinunciarvi per trovare una via comune di soluzione. Forse – come abbiamo detto tante volte come Santa Sede – avrebbero bisogno anche di una riforma perché sono nati immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, in un clima di guerra fredda. Forse avrebbero bisogno di trovare nuove forme di espressione”. “E’ sempre vero – conclude il segretario di Stato – quello che dice il Papa: se non c’è il senso della fraternità umana non si risolve niente; il sentirsi famiglia, dove ognuno prende cura dell’altro e soprattutto di chi ha più bisogno”.

Giovanna Pasqualin Traversa

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore



sequestrate venerdì scorso nel centro di Port-au-Prince avrebbero chiesto il pagamento di 3 milioni di dollari come riscatto, dopo che lo stesso Papa Francesco, domenica scorsa, ha chiesto la liberazione delle suore e delle altre due persone catturate.

Medio Oriente

il territorio

25/01/2024

Israele e Hamas: nel kibbutz di Be’eri, Bar Sinai “educare a vivere e non ad uccidere”

Il racconto di Nili Bar Sinai, abitante sopravvissuta del kibbutz di Be’eri, teatro di una delle stragi più crudeli compiute da Hamas il 7 ottobre scorso. La morte del marito, il ricordo di chi non c’è più e la certezza che il kibbutz tornerà a vivere, ad una condizione: “la fine di Hamas” e un’educazione diversa dei giovani “a convivere e non ad uccidere”.

20/01/2024

Libano. Padre Abboud: “Nessuno vuole un’altra guerra”

Padre Michel Abboud, presidente di Caritas Libano, al Sir fa il punto sul suo Paese segnato da una gravissima crisi politica, sociale ed economica con le famiglie sul lastrico, la guerra tra poveri con i rifugiati siriani e la nascita di nuovi poveri, quel ceto abbiente che ha perso tutto e non è capace di chiedere aiuto. La guerra in corso a Gaza, infine, ha fatto salire la tensione tra Israele e Hezbollah con il rischio di un nuovo fronte di guerra che nessuno, in Libano, vuole

13/01/2024

Israele e Hamas. Padre Romanelli (parroco Gaza): “Vogliamo la pace per Israele, la Palestina e la liberazione degli ostaggi”

A 100 giorni dallo scoppio della guerra nella Striscia di Gaza, il 7 ottobre 2023, a parlare è il parroco cattolico di Gaza, padre Romanelli che lancia un appello per un cessate il fuoco, per la fine della guerra: “Vogliamo la pace per Israele, per la Palestina e la liberazione degli ostaggi”

17/12/2023

Gaza: attacco israeliano alla parrocchia cattolica. Patton (Custode), “si è perso il senso della dignità”

“Questo modo di agire non è in alcun modo giustificabile. Se si perde in questo modo il valore della vita altrui vuol dire che si è già perso anche il senso della propria dignità. Non resta che pregare perché si realizzi la profezia della trasformazione dei cuori di pietra in cuori di carne”.

Ultim'ora

- > Irene, sopravvissuta all'Olocausto: “Hitler non ha vinto. E io oggi ho un sogno...”
- > Senza dimora. “Dove andare per...”, a [Milano](#) esce la guida con le informazioni per chi vive in strada
- > A 24 anni dalla morte la parrocchia di Tribano rinnova il ricordo di padre Enzo Rizzo
- > Malattie rare, ecco il Manifesto sui bisogni delle persone con Sla e delle loro famiglie
- > Giornata Memoria, Ics: “Ricordare il passato, ponendo al centro i rischi che corrono le società europee di oggi”

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/schillaci-per-fortificare-il-ssn-superare-il-modello-attuale-1.3684436>

Trentino

Cerca su Trentino

Menu

- Leggi / Abbonati Trentino
- Facebook



- Twitter
- Instagram
- Telegram
- RSS

giovedì, 25 gennaio 2024

Cerca su Trentino

Comuni:

- Trento
- Rovereto
- Riva
- Arco

Altre località

- Pergine
- Vallagarina
- Alto Garda e Ledro
- Lavis e Rotaliana
- Valsugana e Primiero
- Fiemme e Fassa
- Non e Sole
- Giudicarie e Rendena

Navigazione principale

- Home

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Dillo al Trentino
- Lago di Garda
- Montagna
- Generazioni
- Scuola
- Foto

• Altre

- Video
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Progetti
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Le ultime

13:20

Via libera del cdm al concordato biennale con il fisco

13:16

Via libera del governo al decreto per l'election day

13:10

Borsa: Milano (-1%) debole con l'Europa in attesa della Bce

13:02

Meloni, bene Repower, avanti determinati su attuazione Pnrr

12:33

Pnrr, versato prefinanziamento Repower 551 milioni a Italia

12:33

Italia debole nel rapporto credito-Pil, meglio Germania e Usa

11:40

Aigi, 'misure insoddisfacenti per l'indotto dell'ex Ilva'

11:40

Inps, nel 2023 764.907 nuove pensioni, -11,07%

11:11

Musk, senza dazi sulle auto cinesi ci demoliranno

11:01

Frode fiscale miliardaria, perquisizioni in varie regioni

- Home page
- Salute e Benessere
- Schillaci, per fortificare il Ssn...

Schillaci, per fortificare il Ssn superare il modello attuale

- 25 gennaio 2024
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

Si è tanto dibattuto "e ancora oggi si discute della necessità di garantire la resilienza del nostro sistema sanitario, o meglio, della sua capacità di assicurare universalità e gratuità di cure, anche in un contesto di crisi economiche, di guerre che hanno sempre impatti ben oltre i loro confini e di emergenze sanitarie che mettono a dura prova strutture e personale sanitario. In poche parole di salvaguardare la sostenibilità del welfare sanitario che oggi è ovunque minato da alcune criticità. Basti pensare a quanto sta avvenendo in Gran Bretagna che sta vivendo la più grande ondata di scioperi del personale sanitario. La crisi del National Health Service è un sintomo che non va sottovalutato: conferma che tutti i sistemi universalistici devono attuare un cambio di paradigma per salvaguardare la sostenibilità della sanità". Lo afferma il ministro della Salute Orazio Schillaci, intervenendo all'iniziativa Dignitas Curae. "Appello - prosegue il ministro - rilanciato poche settimane fa dall'Ocse". "La cura più efficace non deve limitarsi a eliminare i sintomi (i tempi di attesa) ma a superare la patologia -sottolinea - che oggi è rappresentata dall'assenza di una revisione dei modelli organizzativi e che ci consentirà di indirizzare opportunamente le risorse economiche mai del tutto sufficienti in ambito sanitario. Per fortificare il nostro servizio sanitario non basta, per quanto necessario, incrementare il finanziamento se non riorganizziamo l'offerta sanitaria, partendo dal superamento definitivo di una sanità ospedalocentrica, che non vuol dire rivedere percentuali di posti letto rispetto al numero di abitanti secondo una logica prettamente economica come è avvenuto in passato". "La prospettiva - rileva - è quella di una revisione dell'assetto ospedaliero rendendolo resiliente e flessibile, e quindi capace di rispondere ai nuovi driver epidemiologici e demografici. E per fare ciò, occorre procedere contestualmente al rafforzamento della medicina territoriale, in un rapporto complementare all'ospedale. Senza dimenticare l'integrazione con i servizi sociali, poiché, come ben sappiamo, molto spesso dietro un bisogno sanitario c'è un bisogno sociale".

- 25 gennaio 2024
- Condividi questo articolo su Whatsapp
- Condividi questo articolo su Telegram
- Twitter
- Condividi
- Mail

I più letti

Strada della forra, confermata la chiusura a tempo indeterminato

Emilio Zierock, 35 anni, sull'elicottero della tragedia: ferito uno dei figli di Elisabetta Foradori

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

2
Fiamme in un residence a Folgaria, nessun ferito ma danni ingenti

3
Elisa, dalla Valle dei Mòcheni, in compagnia della mamma Gemma vince 15.000 euro ad "Affari Tuoi" su Rai1

4
Per Fugatti un ultimo caffè al "Bacuchel" di piazza Dante. Con il sorriso

5

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker
salute-e-benessere

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

Rilascia antibiotici, giu' fino al 90%

Leggi di più

Giornata del malato, Bambino Gesu'
salute-e-benessere

Giornata del malato, Bambino Gesu'

Leggi di più

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicita"
salute-e-benessere

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicita"

Lo spiegano il medico Pier Luigi Rossi e Patrizio Roversi in tour per l'Italia

Leggi di più

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

salute-e-benessere

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Il video è stato postato sulla pagina Facebook dell'Ospedale e ha fatto il giro della rete.

Leggi di più

Scuola & Ricerca

Docenti, in arrivo cinque concorsi nella scuola secondaria

scuola

Docenti, in arrivo cinque concorsi nella scuola secondaria

La Flic Cgil dopo l'incontro in assessorato: «Primi importanti segnali di un piano di assunzioni di medio periodo»

Università di Trento, inaugurate due nuove panchine rosse

violenza di genere

Università di Trento, inaugurate due nuove panchine rosse

La cerimonia oggi pomeriggio, 29 novembre, nella campagna di contrasto alla violenza sulle donne, tema del convegno "Fuori dall'ombra: la violenza contro le donne tra filosofia, letteratura, economia e politica"

"La forza delle idee": UniTn festeggia i 50 anni del Dipartimento di Economia e Management

Università

"La forza delle idee": UniTn festeggia i 50 anni del Dipartimento di Economia e Management

Mercoledì 22 novembre alle 15 l'evento per celebrare i 50 anni dall'inaugurazione del primo anno accademico della Facoltà di Economia e Commercio

In primo piano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Zone a 30 all'ora, il sindaco: «Avanti con la sperimentazione»

Città

Zone a 30 all'ora, il sindaco: «Avanti con la sperimentazione»

Ianeselli: «La direttiva del ministero non cambia nulla, sarebbe importante rispettare l'autonomia delle città»

GARDOLO Oggi (25 gennaio) l'assemblea pubblica

L'ESPERTO Dondè: "Servono a ridurre gli incidenti e liberare spazi"

Centro sociale Bruno, un errore stoppa (per ora) lo sfratto dall'ex Italcementi

Lo scontro

Centro sociale Bruno, un errore stoppa (per ora) lo sfratto dall'ex Italcementi

Nella pec inviata da Patrimonio del Trentino nel 2018 venne indicata una particella edificiale sbagliata. Nuova udienza fissata per il 17 aprile. Gli attivisti: «La minaccia è solo rimandata»

LA MOBILITAZIONE Lettera per salvare "il Bruno": firmano artisti e intellettuali

S.I.E. S.p.A.

Società Iniziative Editoriali

Via Missioni Africane n. 17

38121 Trento

P.I. 01568000226

Progetto [Covid](#)

Progetto Europa

Redazione

Scriveteci

Rss/xml

Pubblicità

Privacy Policy

Cookie Policy

Comunicati stampa

Social media

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/schillaci-per-fortificare-ssn-superare-il-modello-attuale-1.3684347>

Trentino

Cerca su Trentino

Menu

- Leggi / Abbonati Trentino
- Facebook



- Twitter
- Instagram
- Telegram
- RSS

giovedì, 25 gennaio 2024

Cerca su Trentino

Comuni:

- Trento
- Rovereto
- Riva
- Arco

Altre località

- Pergine
- Vallagarina
- Alto Garda e Ledro
- Lavis e Rotaliana
- Valsugana e Primiero
- Fiemme e Fassa
- Non e Sole
- Giudicarie e Rendena

Navigazione principale

- Home

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Dillo al Trentino
- Lago di Garda
- Montagna
- Generazioni
- Scuola
- Foto

• Altre

- Video
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Progetti
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

Le ultime

11:40

Aigi, 'misure insoddisfacenti per l'indotto dell'ex Ilva'

11:40

Inps, nel 2023 764.907 nuove pensioni, -11,07%

11:11

Musk, senza dazi sulle auto cinesi ci demoliranno

11:01

Frode fiscale miliardaria, perquisizioni in varie regioni

10:03

Confartigianato, '95 milioni al giorno i danni da crisi Suez'

09:14

Borsa: l'Europa parte incerta, Londra piatta

09:04

Borsa: Milano apre in calo, Ftse Mib -0,4%

09:02

Israele: Tajani incontrerà Netanyahu oggi a Gerusalemme

08:34

Prezzo del petrolio in rialzo, Wti a 75,48 dollari al barile

08:34

Il gas parte in leggero calo (-1%) a 28 euro al Megawattora

- Home page
- Salute e Benessere
- Schillaci, per fortificare Ssn...

1
Emilio Zierock, 35 anni, sull'elicottero della tragedia: ferito uno dei figli di Elisabetta Foradori

2
Fiamme in un residence a Folgaria, nessun ferito ma danni ingenti

3
Elisa, dalla Valle dei Mòcheni, in compagnia della mamma Gemma vince 15.000 euro ad "Affari Tuoi" su Rai1

4
Per Fugatti un ultimo caffè al "Bacuchel" di piazza Dante. Con il sorriso

5

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker
salute-e-benessere

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

Rilascia antibiotici, giu' fino al 90%

Leggi di più

Giornata del malato, Bambino Gesu'
salute-e-benessere

Giornata del malato, Bambino Gesu'

Leggi di più

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

salute-e-benessere

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

Lo spiegano il medico Pier Luigi Rossi e Patrizio Roversi in tour per l'Italia

Leggi di più

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

salute-e-benessere

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Il video è stato postato sulla pagina Facebook dell'Ospedale e ha fatto il giro della rete.

Leggi di più

Scuola & Ricerca

Docenti, in arrivo cinque concorsi nella scuola secondaria

scuola

Docenti, in arrivo cinque concorsi nella scuola secondaria

La Flic Cgil dopo l'incontro in assessorato: «Primi importanti segnali di un piano di assunzioni di medio periodo»

Università di Trento, inaugurate due nuove panchine rosse

violenza di genere

Università di Trento, inaugurate due nuove panchine rosse

La cerimonia oggi pomeriggio, 29 novembre, nella campagna di contrasto alla violenza sulle donne, tema del convegno "Fuori dall'ombra: la violenza contro le donne tra filosofia, letteratura, economia e politica"

"La forza delle idee": UniTn festeggia i 50 anni del Dipartimento di Economia e Management

Università

“La forza delle idee”: UniTn festeggia i 50 anni del Dipartimento di Economia e Management

Mercoledì 22 novembre alle 15 l'evento per celebrare i 50 anni dall'inaugurazione del primo anno accademico della Facoltà di Economia e Commercio

In primo piano

Centro sociale Bruno, un errore stoppa (per ora) lo sfratto dall'ex Italcementi

Lo scontro

Centro sociale Bruno, un errore stoppa (per ora) lo sfratto dall'ex Italcementi

Nella pec inviata da Patrimonio del Trentino nel 2018 venne indicata una particella edificiale sbagliata. Nuova udienza fissata per il 17 aprile. Gli attivisti: «La minaccia è solo rimandata»

LA MOBILITAZIONE Lettera per salvare “il Bruno”: firmano artisti e intellettuali

Telecamere per la sicurezza a Trento, dal Garante privacy sanzione di 25mila euro al Comune

Il caso

Telecamere per la sicurezza a Trento, dal Garante privacy sanzione di 25mila euro al Comune

Dopo lo stop ai progetti Marvel e Protector sull'uso dell'intelligenza artificiale, arriva la multa: «Ha agito in buona fede ma tecniche non sufficienti per rendere anonimi i soggetti». L'amministrazione valuta il ricorso: "Si aggiornino le norme alle innovazioni tecnologiche"

S.I.E. S.p.A.

Società Iniziative Editoriali

Via Missioni Africane n. 17

38121 Trento

P.I. 01568000226

Progetto Covid

Progetto Europa

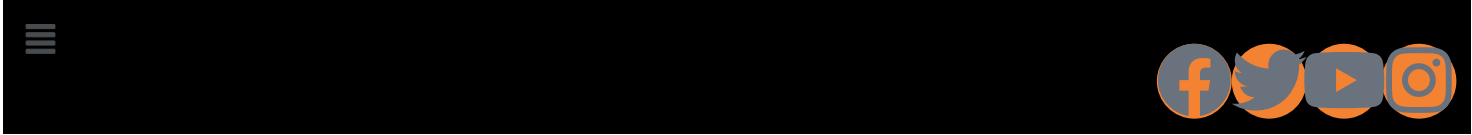
Redazione

Scriveteci

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.avveniredicalabria.it/sanita-ministro-schillaci-non-curi-solo-patologia-ma-si-prenda-cura-del-malato-nella-sua-totalita-gruppo-lavoro-su-nuovo-modello-cura/>

AVVENIRE DI CALABRIA



Sanità: ministro Schillaci, “non curi solo patologia ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. “Gruppo lavoro su nuovo modello cura”

di Redazione Web

25 Gennaio 2024



Non perdere i nostri aggiornamenti, segui il nostro canale Telegram: [VAI AL CANALE](#)

La revisione della sanità “non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali”; occorre creare un modello che “non si limiti a curare l’evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. E’ il monito del ministro della Salute Orazio Schillaci, nel suo intervento alla presentazione, questa mattina a Palazzo Montecitorio, del progetto Dignitas Curae promosso dalla Fondazione Dignitas Curae Ets presieduta da Massimo Masetti, responsabile dell’Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico Gemelli di Roma. Per il ministro è necessario “riorganizzare una sanità centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Un nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato -, è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutare l’applicazione di questo modello di cura”.

Secondo Schillaci, è urgente una “ri-umanizzazione della medicina nell’epoca della sanità digitale”. E quest’ultima “deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di avere attenzione ai suoi bisogni, che non sono solo di salute”. Ma questo richiede di tornare a “guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano”.

A questo fine, ha concluso il ministro, “c’è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato, determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Fonte: Agensir



Articoli Correlati



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.tempostretto.it/le_news_di_italpress/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace

Medio Oriente, Parolin "Dobbiamo darci da fare per la pace" - Tempostretto

giovedì 25 Gennaio 2024 - 13:39

X

ROMA (ITALPRESS) – “In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava ‘la speranza contro ogni speranza’ perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti”. Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto “Dignitas Curae”.

xc3/sat/gtr

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://radionbc.it/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>



- HOME
- NOTIZIE ▾
- SPORT
- SERVIZI ▾
- INDAGINE D'ASCOLTO
- COME ASCOLTARCI
- PALINSESTO

MEDIO ORIENTE, PAROLIN "DOBBIAMO DARCI DA FARE PER LA PACE"

ROMA (ITALPRESS) – "In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza' perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti". Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto "Dignitas Curae".

xc3/sat/gtr

25 Gennaio 2024

CONDIVIDI



© RadioNBC.it - Riproduzione riservata

[RSS](#)

Primo Piano



TRENO MERCI DERAGLIA IN STAZIONE A BOLZANO

Nella stazione ferroviaria di Bolzano nel pomeriggio è deragliato un treno merci. Il deragliamento sta causando notevoli problemi alla circolazione ferroviaria con pesanti ritardi, visto che è in funzione un solo binario di accesso alla stazione per i treni sulla linea del Brennero. Sul posto la polizia ferroviaria, i vigili del fuoco e personale delle ... [Continua a leggere](#)



IT ALERT, BUONA LA PRIMA PER IL TEST IN

TRENTINO SU MEZZO MILIONE DI SMARTPHONE

Oltre mezzo milione di cellulari ha suonato pressoché all'unisono in tutto il Trentino. Il test di IT alert, sistema di allarme pubblico che la Protezione civile lancerà ufficialmente a inizio 2024, è scattato secondo le previsioni: a mezzogiorno il messaggio di avviso è apparso sugli schermi degli smartphone, anticipato da un segnale acustico del tutto ... [Continua a leggere](#)



NUOVE POLEMICHE PER UN MANIFESTO DELLA SÜD-TIROLER FREIHEIT

Nuove polemiche per un manifesto della Sued-Tiroler Freiheit. Ad essere contestato lo slogan "espellere stranieri criminali" con la foto di una mano che impugna un coltello. In passato erano finiti in Tribunale anche un manifesto di una scopa che cancellava il verde del tricolore, lasciando solo il bianco e rosso della bandiera tirolese, come anche ... [Continua a leggere](#)

[TUTTE LE NOTIZIE](#)

Eventi Radio NBC



DUEMINUTIUNLIBRO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Posted: 19 Maggio 2023

Lo staff di dueminutiunlibro si trova al Salone Internazionale del Libro di Torino. Il Salone Internazionale del Libro di Torino è stato inaugurato giovedì 18 maggio e si protrarrà fino al 22 maggio, all'interno della nostra rubrica delle ore 12:40, scrittori, autori, novità letterarie e tanto altro. La rubrica e' curata da Gianluca Melilli e ... [Continua a leggere](#)



NBC IN DIRETTA DAL FESTIVAL

DELL'ECONOMIA DI TRENTO

Posted: 17 Maggio 2023

Anche quest'anno Nbc Rete Regione la radio delle Alpi sarà presente con uno stand al Festival dell'Economia di Trento, seguiremo la 18a edizione con collegamenti in diretta, tanti ospiti e temi da sviluppare. A proposito il tema di quest'anno è: Il futuro sul futuro. Le sfide del mondo nuovo, a cura del Gruppo 24 ore ... [Continua a leggere](#)



TORNA "MISS ITALIA" ASSIEME A NBC

Posted: 17 Maggio 2023

Anche quest'anno Nbc Rete Regione la radio delle Alpi, seguirà il concorso nazionale di Miss Italia, le date regionali sono affidate come di consueto a Sonia Leonardi. Di seguito le date del concorso in regione: 15 LUGLIO - ARCO - PIAZZA IV NOVEMBRE ORE 21.00 25 LUGLIO - CANAZEI - TEATRO GRAN TOBIA ORE 21.00 ... [Continua a leggere](#)

[TUTTI GLI EVENTI](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <http://www.supertvoristano.it/2024/01/25/medio-oriente-parolin-dobbiamo-darci-da-fare-per-la-pace/>

Gio. Gen 25th, 2024



SUPERTV ARISTANIS

Ch 77 del digitale terrestre



HOMEPAGE

LIVE STREAMING

NOTIZIE DEL GIORNO

PROGRAMMI

TG ORISTANESE

SARTIGLIA

PALINSESTO

CORSA DEGLI SCALZI

CONTEST FOTOGRAFICI

CONTATTI



CHI SIAMO

Medio Oriente, Parolin “Dobbiamo darci da fare per la pace”



ROMA (ITALPRESS) – “In questo momento dobbiamo vivere un atteggiamento che San Paolo chiamava ‘la speranza contro ogni speranza’ perché davvero da un punto di vista umano a me sembra ci siano poche prospettive di pace, le posizioni sono distanti”. Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede, a margine della presentazione del manifesto “Dignitas Curae”.

xc3/sat/gtr



« Fisco, fari puntati sul “Tax gap”

Parolin “Importante l’azione della Chiesa nelle strutture sanitarie” »

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://risveglioduemila.it/2024/01/ucraina-e-medio-oriente-cardinal-parolin-al-momento-poche-prospettive-di-pace/>

Accedi

HOME CHI SIAMO ABBONATI NOTIZIE PUBBLICITÀ CONTATTI



Home > Mondo > Ucraina e Medio Oriente. Cardinal Parolin: "al momento poche prospettive di pace"

Ucraina e Medio Oriente. Cardinal Parolin: "al momento poche prospettive di pace"

Di Redazione - 25 Gennaio 2024

3 0



Foto Siciliani/Gennari

"In questo momento bisogna vivere un atteggiamento, **quello che San Paolo chiamava 'la speranza contro ogni speranza'**, perché davvero da un punto di vista umano a me sembra, dagli elementi che ho in mano, ci siano davvero poche prospettive di pace". Lo ha detto oggi **il cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, a margine della presentazione, a Palazzo Montecitorio del manifesto "Dignitas Curae" per la sanità del futuro.**

"**Le posizioni – ha spiegato parlando con i giornalisti – sono talmente distanti e talmente opposte che non si intravedono percorsi comuni che possano portare alla pace.** La pace dovrebbe arrivare perché ogni guerra finisce. Dipende

Categorie

Seleziona una categoria

Tag

allerta meteo alluvione Angelus austi

Ausl Romagna bollettino

camera di commercio carabinieri caritas

cei Cervia Coldiretti contagi

coronavirus covid Covid 19

Dante Emilia Romagna

Guardia di Finanza guarigioni Hera

Lorenzo Ghizzoni

Marina di Ravenna messa

michele de pascale Natale pace

Papa Francesco

polizia locale preghiera protezione civile

ravenna Ravenna Festival

regione emilia-romagna

Regione Emilia Romagna Romagna

Rosario Santa Teresa **tamponi**

terapie intensive tv2000 Ucraina udienza

vaccini Vangelo

Articoli recenti

Ucraina e Medio Oriente. Cardinal Parolin: "al momento poche prospettive di pace"

25 Gennaio 2024

Don Andrea Turchini nuovo assistente nazionale dell'Agesci

25 Gennaio 2024

Trasporto pubblico a chiamata nelle frazioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

quanto dura, e dipende quanto distrugge in termini di vite umane e di infrastrutture, quanti danni produce. Certamente, più durerà la guerra più questi danni saranno ingenti". Di qui un' **esortazione**: "Noi dobbiamo davvero darci da fare, noi cerchiamo nei limiti delle nostre possibilità di aiutare in questo senso". Per quanto riguarda **gli organismi internazionali**, **"purtroppo al loro interno si riflettono quelli che sono gli interessi di ciascuna delle parti** – osserva Parolin -. **Nessuna delle parti è disposta a rinunciarvi per trovare una via comune di soluzione.** Forse – come abbiamo detto tante volte come Santa Sede – avrebbero bisogno anche di una riforma perché sono nati immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, in un clima di guerra fredda. Forse avrebbero bisogno di trovare nuove forme di espressione". "E' sempre vero – conclude il segretario di Stato – quello che dice il Papa: **se non c'è il senso della fraternità umana non si risolve niente**; il sentirsi famiglia, dove ognuno prende cura dell'altro e soprattutto di chi ha più bisogno".

Fonte *Agensir*

del Dismano: come funziona il servizio

25 Gennaio 2024

Addio a monsignor Alberto Tanasini, ravennate e vescovo emerito di Chiavari. Era il nipote di don Elvezio

25 Gennaio 2024

Giochi interattivi e dipinti donati alla Pediatria dagli studenti dell'Olivetti Callegari

25 Gennaio 2024

Archivi

Seleziona il mese

RAVENNA Via Bassano Del Grappa, 32 www.quattrostagionishop.com

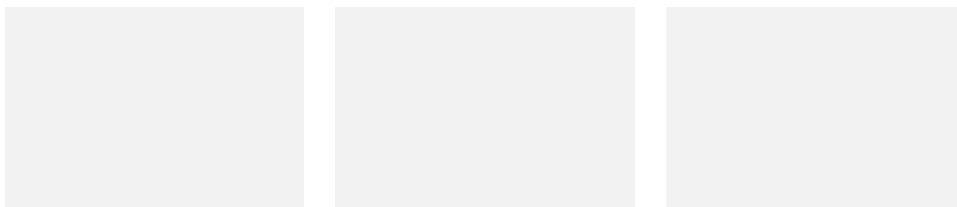
[Medio Oriente](#) [pace](#) [Pietro Parolin](#) [Ucraina](#)

Articolo precedente

Don Andrea Turchini nuovo assistente nazionale dell'Agesci

Redazione

ALTRO DALL'AUTORE



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2024/1/25/autonomia-differenziata-e-sanita-card-parolin-bisogna-che-si-raccordi-con-dignita-e-diritti-malato/>

QUOTIDIANO ITA ENG

25 Gennaio 2024

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI ROMA

POLITICA: TREMONTI A SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA, "EUROPA DOVREBBE AVERE SEGGIO ALL'ONU"

15:11

ENTI LOCALI ITALIA

COMUNI: DECARO (ANCI), "NORMA SUI MANDATI DEI SINDACI È UNA VITTORIA DEMOCRATICA. RESTITUITO POTERE DI SCELTA AI CITTADINI, ORA ESTENDERLA A QUELLI PIÙ GRANDI"

15:05

COMMISSIONE EUROPEA BRUXELLES

UE: 70 MILIONI PER RAFFORZARE PREPARAZIONE A EMERGENZE CHIMICHE, BIOLOGICHE, RADIOLOGICHE E NUCLEARI

15:02

VIENNA E INNSBRUCK AUSTRIA

AUSTRIA: CARITAS, AZIONE CATTOLICA E RELIGIOSI PARTECIPANO ALLE MANIFESTAZIONI CONTRO L'ESTREMISMO DI DESTRA E IL RAZZISMO

15:01

ABUSI GERMANIA

GERMANIA: PRESENTATO STUDIO SUGLI ABUSI NELLA CHIESA PROTESTANTE. 9.355 BAMBINI E GIOVANI DAL 1946 AD OGGI

14:52

RIVISTE

SCARP DE' TENIS: "GIOCO DA RAGAZZI", INCHIESTA SULL'AZZARDO E GLI ADOLESCENTI LUDOPATICI

14:47

DICHIARAZIONE NAPOLI

DIOCESI: MONS. BATTAGLIA (NAPOLI), "ADDOLORATO PER EPISODI DI VIOLENZA E SUICIDI IN CARCERE". "PATTO EDUCATIVO PER RIANIMARE LA SPERANZA"

14:38

DICHIARAZIONE

Autonomia differenziata e sanità: card. Parolin, "bisogna che si raccordi con dignità e diritti malato"

25 Gennaio 2024 @ 14:37



"Bisognerà trovare la maniera che le due cose si raccordino" – da un lato cura, diritti e dignità dei malati; dall'altro progetti di autonomia – perché "ne va della dignità della persona e del suo

benessere totale, fisico e spirituale. Qualsiasi organizzazione si possa pensare, bisogna però mettere alla base questi principi", altrimenti "fallisce". Ad affermarlo è oggi il cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, interpellato dai giornalisti sul disegno di legge governativo per l'autonomia differenziata, approvato ieri dal Senato e che ora passerà alla Camera per la seconda lettura, a margine della presentazione, nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, del manifesto "Dignitas Curae" per la sanità del futuro, già sottoscritto da Papa Francesco e dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Contenuti correlati

DICHIARAZIONE

Sanità: card. Parolin, "tutti dobbiamo fare di più e meglio. Anche il governo ha la sua parte"

Scarica l'articolo in PDF / TXT / RTF

(G.P.T.)

Argomenti MALATI POLITICA SANITÀ Persone ed Enti

CAMERA DEI DEPUTATI PAPA FRANCESCO PIETRO PAROLIN

SERGIO MATTARELLA Luoghi


ROMA

25 Gennaio 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale


Link: <https://salute.chiesacattolica.it/dignitas-curae-manifesto-per-la-sanita-del-futuro/>




CHIESA CATTOLICA ITALIANA

Almanacco Liturgico ▾

Seleziona Ufficio ▾



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



HOME

Ufficio


Area Istituzionale

Area Formazione

Area Sinergie

Area Eventi

Cerca n



Area Innovazione

Area Comunicazione

Documenti

Link

Seguici su [SOUNDCLOUD](#)

SALUTE

“Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro”

Un Manifesto per la sanità del futuro, centrato sulla “dignitas curae” e sulla ri-umanizzazione della medicina

25 Gennaio 2024

Stiamo vivendo oggi un periodo di crisi del Sistema Sanitario Nazionale; le ragioni sono varie, ma riconducibili alla perdita dell’equilibrio tra mantenimento dell’offerta di cura e sostenibilità dei costi. L’iper-specializzazione della medicina conduce il malato a vivere un percorso di cura frammentato e senza chiari riferimenti a chi lo cura.

Di qui il bisogno di coniugare le competenze tecniche e scientifiche con il sapere umanistico e l’etica comportamentale, con l’obiettivo di ritrovare una medicina centrata sulla persona: una medicina sostenibile e proiettata in un orizzonte di ri-umanizzazione delle scienze e delle cure mediche.

Cambiare il paradigma di cura in una sanità in crisi è un’ambizione alta e audace. Per questo è necessario anzitutto sensibilizzare la mentalità e la volontà dei cittadini, attivando un movimento di opinione che possa influenzare favorevolmente il futuro della medicina.

Con questo obiettivo, è stato redatto “Dignitas Curae”, un Manifesto per la Sanità del Futuro, centrato sulla dignitas propria di ogni persona, che richiama principi di natura antropologica e morale e delinea obiettivi e garanzie.

Per approfondire:

[Scarica il Manifesto](#)

[Guarda il video della presentazione a Palazzo Montecitorio](#)

[Intervento del Ministro della Salute Orazio Schillaci](#)

[Intervento di S.Em. il sig. Card. Pietro Parolin](#)

[Intervento di don Massimo Angelelli - Cei](#)

Sir - Agenzia di Informazione

Sanità: card. Parolin, “tutti dobbiamo fare di più e meglio. Anche il governo ha la sua parte”

Sanità: don Angelelli (Cei), “relazione di cura è apertura di uno spazio di incontro tra curante e curato”

Sanità. Mons. Cozzoli: “Rivoluzionare l’idea della medicina e della cura”

Sanità. Massetti (Gemelli): “Dal curare la malattia al prendersi cura della persona”

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.insaluteneWS.it/in-salute/e-il-pensiero-che-muove-lazione-dignitas-curae-un-progetto-per-riorganizzare-una-sanita-centrata-sul-malato/>

Home Chi siamo Magazine ▾ Contatti



in salute news

Home Medicina ▾ Ricerca Nutrizione Fitness Psicologia Sessuologia Società Attualità Ambiente e Territorio
Scienza e Tecnologia Sicurezza

SEGUICI SU:



MEDICINA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Un caso individua lesioni ed emorragie cerebrali, e indirizza i sanitari del 118 verso la struttura più adeguata



ARTICOLO PRECEDENTE

Firmato da ARIS e sigle sindacali un accordo ponte per il rinnovo del CCNL dei CDR e delle RSA



Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



L'arma letale dell'indifferenza di Nicoletta Cocco

È il pensiero che muove l'azione: Dignitas Curae, un progetto per riorganizzare una sanità centrata sul malato

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insaluteneWS.it) · 25 GENNAIO 2024

Ministro Orazio Schillaci: "Occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma che deve prendersi cura del paziente nella sua totalità". Un tavolo di lavoro verrà avviato dal Ministero per ampliare l'applicazione del percorso unitario di cura



Prof. Massimo Massetti

Roma, 25 gennaio 2024 – Ridurre le liste d'attesa per prestazioni ed esami, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, dove un'unica equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona e verifica le effettive necessità terapeutiche. Queste le principali finalità espresse nel

Manifesto della Fondazione Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio.

Presieduta dal prof. Massimo Massetti, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'Area



SESSUOLOGIA



Intimità dopo il parto: i consigli dell'esperto
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Un casco individua lesioni ed emorragie cerebrali, e indirizza i sanitari del 118 verso la struttura più adeguata
25 GEN, 2024



Firmato da ARIS e sigle sindacali un accordo ponte per il rinnovo del CCNL dei CDR e delle RSA
25 GEN, 2024



cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli", la Fondazione suggerisce un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, e di conseguenza ritardi e disservizi.

"La strada delineata – spiega il prof. Massetti – può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona".

Il Manifesto della Fondazione vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro della Salute, Orazio Schillaci. Il Ministro in particolare durante la presentazione ha annunciato che verrà avviato un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

"Il progetto di revisione del sistema sanitario non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro", afferma il Ministro della Salute Schillaci.



Il progetto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta dal prof. Massetti, viene applicato il paradigma.

"I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo



Otoneurologia, esperti internazionali si riuniscono a Verona

24 GEN, 2024



Equipe del Gaslini nel Sinai per portare in Italia 100 bambini palestinesi vittime della guerra

24 GEN, 2024



Angioplastica coronarica, i campanelli d'allarme da non sottovalutare e quando intervenire

24 GEN, 2024



Rapporto Crea, Giuliano (Ugl): "Conferma gravi criticità nel SSN"

24 GEN, 2024



Tumore del rene, ogni anno in Italia oltre 12.700 nuove diagnosi

23 GEN, 2024



modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

In particolare, i dati dello studio condotto all'interno dell'area e pubblicato sul *Journal of the American Heart Association* sono promettenti. Il campione si è basato su oltre mille pazienti con cardiopatia valvolare ad elevata complessità clinica. L'heart team ha raccomandato un trattamento interventistico per l'80% dei pazienti e una gestione conservativa per il restante 20%. Nei pazienti inviati al trattamento, la mortalità precoce osservata (1,7%) è stata significativamente inferiore a quella attesa.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani dal prof. Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, già docente di teologia morale all'Università Lateranense, oggi consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la prof.ssa Pasquino – costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente".

"I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi e indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate", prosegue Pasquino.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

"Alla questione sanitaria – afferma il cardinal Parolin – messa in evidenza da tutte le criticità in atto, non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae.



Ricerca sul cancro, AIRC finanzia tre progetti VIMM-UniPadova

23 GEN, 2024



Apnee ostruttive del sonno: da Dubai a Forlì per un intervento di faringoplastica

23 GEN, 2024



Terapia genica, premio Phacilitate Lifetime Achievement al prof. Luigi Naldini

22 GEN, 2024



Piano pandemico 2024-2028, dalla SItI le azioni chiave per il contenimento delle future pandemie

19 GEN, 2024



SSN, infermieri italiani sottovalutati e sottopagati. Indagine Nursing Up

19 GEN, 2024

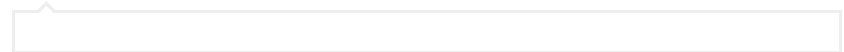


Il che – ci dice il Manifesto – “comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca “fuori”, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico”.

“A questa cultura della cura mira il Manifesto, sollecitando e incentivando tutte le forze vive della società. Come ci dice Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum, “non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone”. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l’azione”, conclude il cardinale Parolin.

Di seguito il Manifesto [Dignitas Curae:](#)

[manifesto-dignitas-curae](#)



Condividi la notizia con i tuoi amici

[Torna alla home page](#)

[Salva come PDF](#)

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

👍 POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Uso consapevole degli antibiotici, MSF: “Combattere la resistenza ai farmaci nelle zone di guerra”

19 NOV, 2019



Fertility Day, la SIPPSS plaude all’iniziativa del Ministero della Salute sulla fertilità

1 SET, 2016



Protesi totale al ginocchio: dalla robotica il miglior risultato funzionale a lungo termine

16 AGO, 2018

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2024-01/dignitas-curae-salute-cura-medici-dignita-persona-parolin.html>



La presentazione del Manifesto Dignitas Curae a Palazzo Montecitorio a Roma

MONDO

- ITALIA
- MEDICINA E SALUTE
- SCIENZA E TECNOLOGIA
- SOLIDARIETÀ
- CULTURA E SOCIETÀ
- CULTURA
- DIRITTI UMANI

Dignitas Curae, modello sanitario che punta al bene integrale della persona

Presentato oggi a Roma il manifesto della Fondazione Dignitas Curae ETS che intende promuovere cure mediche e una sanità che mettano al primo posto l'individuo. In Italia il ministero della Salute darà vita a un gruppo di lavoro per valutarne l'applicazione. Il cardinale Parolin: curare è indice di umanità e di promozione umana

Tiziana Campisi – Città del Vaticano

Un progetto che vuole promuovere una medicina centrata sulla persona, che mira a cambiare il paradigma di cura coinvolgendo medici e infermieri, sensibilizzando la mentalità e la volontà dei cittadini, affinché al primo posto ci sia la dignità dell'essere umano. Questo è "Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro", ideato dalla Fondazione Dignitas Curae ETS e presentato alla stampa questa mattina a Roma, a Palazzo Montecitorio, che, tra l'altro, si pone come obiettivo la riduzione delle liste di attesa per prestazioni ed esami e di limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere. Il documento è stato illustrato dal professor Massimo

ASCOLTA I PODCAST

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Per ricevere le ultime notizie

ANGELUS

UDIENZE PAPALI

SANTO DEL GIORNO

PAROLA DEL GIORNO

IL TUO CONTRIBUTO PER UNA GRANDE MISSIONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Un momento della presentazione del progetto Dignitas Curae

Curare il bene integrale della vita

Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, invitato a tenere le conclusioni, ha sottolineato che la dignità della cura e il compito di curare sono centrati sulla dignità della persona, e ha aggiunto che "riconoscere e rispettare la persona è prima di tutto prendersi cura" e che "curare è indice di umanità e di promozione umana". Ma è pure qualcosa da intendere "in senso integrale: non solo fisico ma altresì emotivo, spirituale, sociale, ambientale" ha specificato il porporato. La cura, tra l'altro, "non è data dalla somma delle prestazioni ma dalla presa in carico del paziente, in una relazione empatica di alleanza terapeutica" ed è inoltre "un diritto da riconoscere a tutti" ha proseguito Parolin, che ha richiamato la **Lettera "Samaritanus bonus" della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita**, dove si evidenzia che se "la Chiesa guarda con speranza alla ricerca scientifica e tecnologica", come "opportunità di servizio al bene integrale della vita e della dignità di ogni essere umano", in realtà "questi progressi della tecnologia medica, benché preziosi, non sono di per sé determinanti per qualificare il senso proprio ed il valore della vita umana", perché serve anche "una crescente e sapiente capacità di discernimento morale, per evitare un utilizzo sproporzionato e disumanizzante delle tecnologie". Il porporato ha, infine, ricordato, come scrive Papa Francesco nell'enciclica *Laudate Deum*, che "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone", e ha affermato che il Manifesto Dignitas Curae è da apprezzare particolarmente proprio per "la sua incidenza prioritaria sul pensiero".



Il cardinale Parolin mentre tiene le conclusioni

**IL TUO CONTRIBUTO PER UNA GRANDE MISSIONE:
SOSTIENICI NEL PORTARE LA PAROLA DEL PAPA IN OGNI CASA**



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.teleradio-news.it/2024/01/25/sanita-presentato-il-progetto-dignitas-curae-per-mettere-al-centro-la-persona-garantire-a-tutti-le-cure-ridurre-costi-e-tempi-dattesa/>

giovedì, 25 Gennaio 2024 **Ultimo:**



Teleradio-News

♥ mai spam o
pubblicità
molesta

'Se un uomo non ha il coraggio di
difendere le proprie idee, o non
valgono nulla le idee o non vale nulla
l'uomo' (Ezra W.Pound)



Sisto Bucci

[CHI SIAMO?](#) [WEBMASTER](#)

[COME INVIARE COMUNICATI, FOTO, ECC...](#)



['DISCLAIMER'](#) ['PRIVACY'](#) ['COOKIE POLICY'](#)

['CREDITS'](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



ATTUALITÀ TEMPO LIBERO, SPORT, CULTURA, FEDE, SALUTE, CURIOSITÀ, ECCETERA.

Sanità. Presentato il progetto “Dignitas curae” per mettere al centro la persona, garantire a tutti le cure, ridurre costi e tempi d’attesa

Teleradio News giovedì, 25 Gennaio 2024

AgenSIR,curae”,d’attesa,garantire,persona,presentato,progetto,sanità,TeleradioNews,“dignitas

Ascolta Teleradio News ♥ Sempre un passo avanti, anche per te!



Mettere al centro della cura il malato e non la malattia, garantire a tutti l’accesso alle prestazioni sanitarie, ridurre le liste d’attesa, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, immaginare un’unica équipe multidisciplinare che ruoti intorno alla persona e ne verifichi le effettive necessità terapeutiche. Sono i principali obiettivi del Manifesto per la sanità del futuro “Dignitas curae” della Fondazione Dignitas Curae ETS, presentato questa mattina nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio. Scritto a quattro mani da Massimo Masetti, responsabile Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs, e da mons. Mauro Cozzoli, teologo e consultore del Dicastero per la dottrina della fede, il documento è stato firmato da Papa Francesco (primo firmatario) e dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Occorre un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità”, ha detto aprendo i lavori il presidente della Camera dei deputati, **Lorenzo Fontana**. “La pratica medica – ha proseguito – non può ridursi ad una serie di protocolli trattamentali”, ma occorre inoltre “garantire accesso alle cure a tutte le fasce sociali: rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento delle prestazioni è un dovere delle istituzioni”.



Anche per il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, la revisione della sanità “non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali”; occorre creare un modello che “non si limiti a curare l’evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità”. E’ dunque

Sei su TeleradioNews ♥ il tuo sito web!

Bemvindos

Il Santo del giorno

san francesco d'assisi *pastore e martire*

Auguri a tutti i festeggiati!

Noi siamo nel centro storico di Caiazzo

Lettori connessi dall’Italia e dal Mondo

Per i dettagli clicca qui **1.412.005.111** o su ogni stella

Eurospar Caiazzo, offerte speciali: clicca

OFFERTE VALIDE dal 22 al 31 Gennaio 2024

OCCASIONI imperdibili!

| | | |
|---|--|--|
| LATTE PASTEURIZZATO STERILIZZATO 1L 0,69 | GRANA PADANO AMBROSI 700G 7,90 | OGNI 15 € DI SPESA RICEVI SUBITO UN SET DI COLTELLI DA 6 PEZZI TESCO A SOLI 3,90€ |
| GOCCE PANE CLASSICHE/ SYNDICALE 400G/500G 1,98 | MINISTRONE TRADIZIONE FINDIS 1KG 2,49 | PIENO GRATIA: PIU' OFFERTE! SCOPRI GLI ALTRI 100 PRODOTTI! SFOGLIA ONLINE! Volantini+piu' |

EUROSPAR

Al Decò di Caiazzo si risparmia sempre

TUTTI I GIORNI
Decò
SCONTO OVER 65 **10%**
SUL TOTALE DELLA SPESA*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Foto SIR

necessario

“riorganizzare una sanità centrata sul malato”;

un “nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato -, è mia intenzione istituire un

gruppo di lavoro per valutarne l’applicazione”.

“La strada delineata – ha spiegato **Massimo Massetti** – può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale:

“ un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche.

È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”. Il progetto si declina nel corso dell’anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione **Roma** nell’area del **Gemelli** diretta dal professor Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Per don **Massimo Angelelli**, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, “c’è una differenza tra ‘essere curati’ e ‘sentirsi curati’, e questa sta nella qualità della relazione di cura, che non può essere soltanto diagnosi, terapia, trattamenti (e in questo siamo molto bravi), ma anche e soprattutto apertura di



Foto SIR

“ uno spazio empatico in cui si realizzi l’incontro di due persone, curante e curato”.

Da don Angelelli l’assicurazione che il suo ufficio si farà promotore del Manifesto e dello spazio di riflessione e confronto sugli stili di cura aperto dal documento.

Il testo del Manifesto è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi **Natalino Irti**, professore emerito della Università Sapienza di **Roma**, e **Teresa Pasquino**, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell’Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione. Nei propositi del Manifesto, ha fatto notare Pasquino, “il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 della Costituzione, deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura

Per i possessori di carta Essere Deco
Se hai più di 65 anni il giovedì risparmi il 10% sul totale della spesa
Supermercati CAIAZZO VIA GIOVANNIZZI, SNC

Link suggeriti da ▼ TeleradioNews

CRAB INIER
#POSSIAMOAIUTARVI

EUROGRONDE
PER TUTTI
0023 401116

POLIZIA DI STATO

...QUELLI DI CAIAZZO
il primo gruppo facebook caiatino

The Technician Store
Vendita & Assistenza informatica e telefonia
Via G.B. Cattabeni 39 - Caiazzo (CE) - 0623886061 - 3338471053 - raffaele.cappola1989@gmail.com

'Break News' dall'Italia e Mondo

Facebook TeleradioNews
Ultimissime

TeleradioNews

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

manifestato". In attuazione dei principi contenuti nel documento, ha concluso, "è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Foto SIR

Sull'importanza di

"una cultura della cura innervata dalla dignitas personae",

si è infine soffermato il cardinale segretario di Stato vaticano, **Pietro Parolin**, precisando che questo "comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell'interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca 'fuori', in ogni ambito - relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale - dell'operare medico". Di qui il richiamo a parole di Papa Francesco, nell'ultima sua enciclica Laudate

Deum: "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Per Parolin, il primo grande merito del Manifesto è la sua "incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una sanità del futuro a misura umana". Perché, conclude, "come sottolinea il Manifesto, è il pensiero che muove l'azione".

Scarica l'articolo in [pdf](#) / [txt](#) / [rtf](#) /

The post [Sanità. Presentato il progetto "Dignitas curae" per mettere al centro la persona, garantire a tutti le cure, ridurre costi e tempi d'attesa](#) first appeared on [AgenSIR](#).

(Fonte: AgenSIR - News archiviata in #TeleradioNews ♥ il tuo sito web © Diritti riservati all'autore)

Ascolta Teleradio News ♥ Sempre un passo avanti, anche per te!

Aggiungi@NewsCaiazzo su Telegram

Condividi su:

- Facebook
- WhatsApp
- Telegram
- Twitter
- LinkedIn
- Pinterest
- Pocket
- Reddit
- Tumblr
- Stampa
- E-mail

← [Articolo precedente](#)

**Capua. Dona sangue martedì 30: 'Villa Fiorita' ti offre analisi ed anche un 'ristoro' →
al bar della Clinica**



Teleradio News

Inviaci un messaggio su Telegram

Inviaci testi, comunicati, foto, ecc.



Caiazzo: Meteo in diretta 24 ore su 24

| Giovedì 25 | | Venerdì 26 | | Sabato 27 | | Domenica 28 | |
|------------|---------------|------------|--|-----------|--|-------------|--|
| Ora | Tempo | T (°C) | | | | | |
| 12.00 | sereno | 12,6° | | | | ✓ | |
| 13.00 | sereno | 13,3° | | | | ✓ | |
| 14.00 | poco nuvoloso | 13,9° | | | | ✓ | |
| 15.00 | sereno | 14,6° | | | | ✓ | |

TR-News QRC: inquadra e accedi



Riservato a Editori e Giornalisti

[Accedi](#)

[Feed dei contenuti](#)

[Feed dei commenti](#)

[WordPress.org](#)



tel. (+39) 0823 862832; 333 148 1414 - 393 2714042 - 334 539 2935; mail to: info@tr-news.it
- info@teleradio-news.it - http://teleradionews.info - web: www.tr-news.it -
https://www.teleradio-news.it e vari siti web collegati



👍 Potrebbe anche interessarti

La meraviglia dei Musei Vaticani

📅 venerdì, 31 Marzo 2023



📅 giovedì, 28 Dicembre 2023



Giornalismo musicale a lutto per la scomparsa di Michele Manzotti: autentico specialista del comparto

📅 venerdì, 29 Aprile 2022

Copyright © 2024 Teleradio-News ♥ mai spam o pubblicità molesta. Tutti i diritti riservati.

Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.

000141012716

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lapresse.it/esteri/2024/01/25/pace-parolin-gli-organismi-internazionali-andrebbero-riformati/>

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS



ULTIMA ORA: :58: Governo: ok Cdm a criteri alienazione di una quota di Poste 19:50: Medioriente: Hamas, rispetteremo tregua dell'Aia se lo farà a

Home » Esteri

Pace, Parolin: “Gli organismi internazionali andrebbero riformati”

Il cardinale a margine della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro”

25 Gennaio 2024

“Dal punto di vista umano mi sembra che ci siano davvero poche prospettive di **pace**”. Lo ha affermato il cardinale **Pietro Parolin** a margine della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro” a cui ha preso parte anche il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana. Parolin ha risposto ai giornalisti presenti che gli chiedevano a che punto fosse la costruzione della pace nei due **conflitti** in atto. “Gli organismi internazionali avrebbero bisogno di una riforma, perché evidentemente sono nati in un periodo diverso”, ha aggiunto il cardinale ricordando le parole di Papa Francesco: “Se non c’è il senso della fraternità umana non si risolve niente”.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: **conflitti**, **pace**, **parolin**

Condividi questa Notizia:



ULTIME NEWS



Gaza, Israele diffonde video di operazioni a Khan Younis



Assalto Capitol Hill, ex funzionario di Trump condannato a 4 mesi di carcere



Grecia, migliaia di studenti in piazza: “No agli atenei privati”



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lapresse.it/politica/2024/01/25/sanita-parolin-sanita-vuol-dire-prendersi-cura-della-popolazione/>

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS



ULTIMA ORA: :58: Governo: ok Cdm a criteri alienazione di una quota di Poste 19:50: Medioriente: Hamas, rispetteremo tregua dell'Aia se lo farà a

Home » **Politica**

Sanità, Parolin: “Vuol dire prendersi cura della popolazione”

Il cardinale parla a margine della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro”

25 Gennaio 2024

“Con questione della **Sanità** intendo il problema della cura, cioè del prendersi cura della popolazione, soprattutto delle fasce più deboli e vulnerabili”. Si è espresso così il **cardinale Pietro Parolin** a margine della presentazione del progetto “Dignitas Curae – Manifesto per la sanità del futuro”, che ha poi aggiunto: “E della capacità delle istituzioni e dello Stato di rispondere a queste esigenze e di andare incontro a tutte le persone che hanno uguale diritto a essere curate e a essere guarite”. In questo senso, Parolin ha sottolineato che la responsabilità “del prendersi cura” è di tutti, “certamente anche del governo che ha la sua parte, che saprà fare, immagino” .

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: **cardinale**, **parolin**, **sanità**

Condividi questa Notizia:



ULTIME NEWS



Fine vita, si era astenuta dal voto: Bigon sollevata dal ruolo di vicesegretaria provinciale del Pd



Spazio, Meloni in collegamento con l'Iss dal Colosseo



Berlusconi, 30 anni fa la discesa in campo: a Roma una festa per ricordarlo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

curate e a essere guarite". In questo senso, Parolin ha sottolineato che la responsabilità "del prendersi cura" è di tutti, "certamente anche del governo che ha la sua parte, che saprà fare, immagino".

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Finanza

Apple si piega alle nuove norme Ue e rivoluziona l'iPhone: ecco cosa cambia



Tecnologia

Dolore cronico, il dispositivo che lo combatte 50 volte al secondo



Mondo

Le Pen cerca di cavalcare la rabbia degli agricoltori francesi



Italia

Leo: "Vogliamo cambiare rotta nel rapporto col contribuente"



I video più visti

Italia

Bill Gates, l'arrivo a Palazzo Chigi per l'incontro con Meloni



Focus

Pensioni, le novità del 2024



Italia

Emilio Fede ricorda Berlusconi e si commuove: "E' stato la mia vita"



Italia

Regno Unito, la regina consorte Camilla dice che re Carlo "sta bene"



Brand Connect

CREATO PER VODAFONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/740575_fontana-il-paziente-non-e-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita/

16 Anni **Vista** Agenzia Televisiva Nazionale Roma / Bruxelles

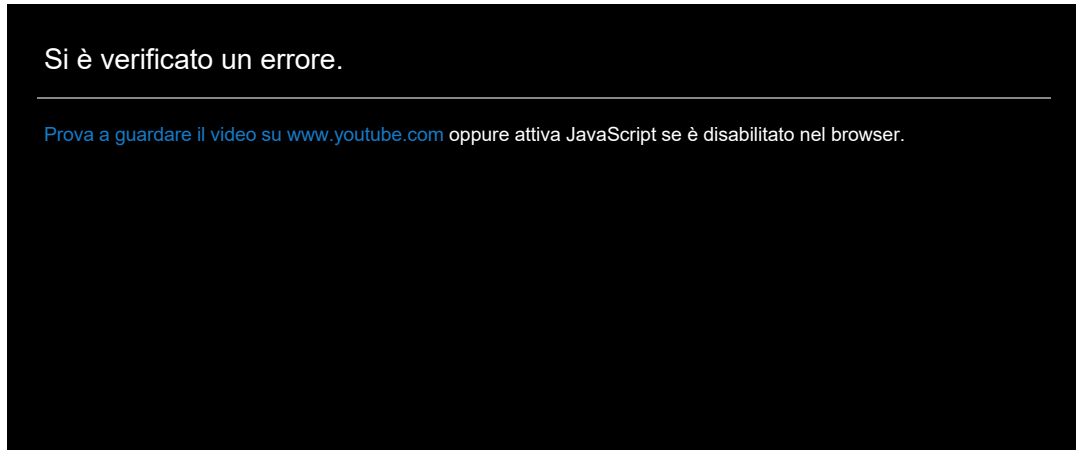
Politica Europa/Esteri Regioni

Accedi Non sei Registrato? Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Roma Milano Napoli Torino Genova Venezia **Vista Foto** Scarica la APP In Tempo Reale Cerca

25 gennaio 2024 ore 22:36 - Durata: 00m 44s 13 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"



In Tempo Reale / Politica

Copia Link



Link da Condividere:

<http://www.agenziavista.it/tempo->

Download TV Download Vista Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 25 gennaio 2024

"Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Durata: 00_13

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Home Chi Siamo TOP Video Politica Parlamento-Chigi Tg Montecitorio Europa Esteri Regioni Foto I Video più Visti Virali Sport Colori Vista Arte Lista dei Video

Contatti

Credits e Info

Vista Agenzia Televisiva Nazionale
Autorizzazione Tribunale n. 223/2007 del 23/05/2007; Iscrizione ROC numero 22906 del 31/10/2012

Agenzia Vista

Autorizzazione Tribunale n. 14/2013 del 15/01/2013

Roc numero 24440 del 09/04/2014

Via Ostilia, 41 - 00184 Roma Tel: 06 45449756

Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Informativa Cookie

I Video più visti

Social



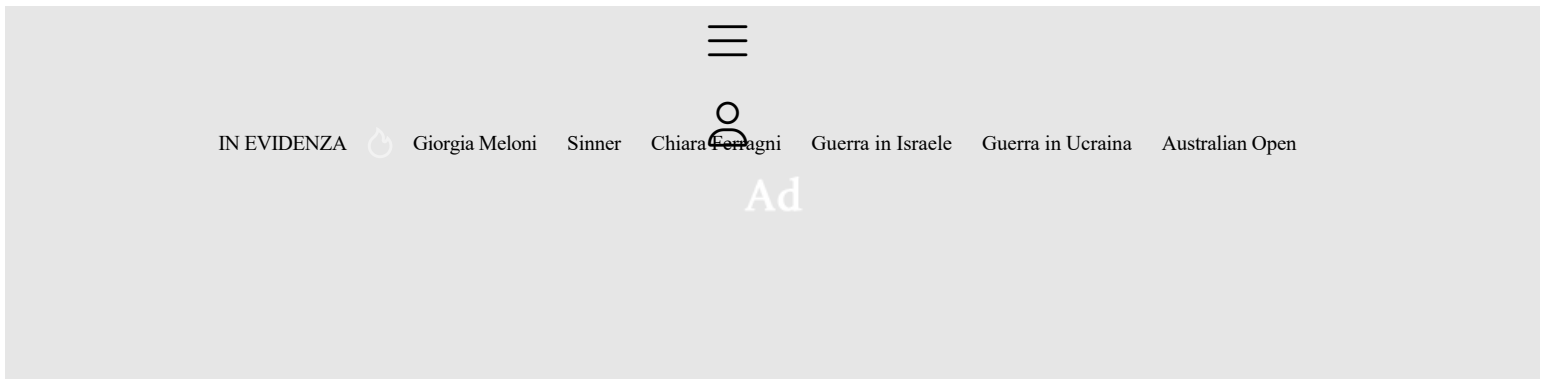
I Nostri Abbonati

Sono abbonati all'agenzia le maggiori televisioni nazionali italiane, i maggiori quotidiani online, diverse televisioni regionali e satellitari e prestigiose web tv.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornale.it/video/interni/fontana-paziente-non-anonima-caso-clinico-va-considerato-2273538.html>



Interni

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

25 Gennaio 2024 - 22:36

"Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. (Alexander Jakhnagiev)

 Agenzia Vista






Ultimi video


52 minuti fa

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

 Agenzia Vista


un'ora fa

Guerra a Gaza, Tajani: "Unica soluzione è due popoli due Stati"

 Agenzia Vista


2 ore fa

Cybersicurezza, Mantovano: "Incremento attacchi dopo guerre in Ucraina e Medio oriente"

 Agenzia Vista


2 ore fa

Cybersicurezza, Mantovano: "Legislazione vigente obsoleta, poca consapevolezza"

 Agenzia Vista


2 ore fa

Giustizia, Silvestroni (Fdl): "Separazione carriere sfida che può essere vinta"

 Agenzia Vista

2 ore fa

Pnrr, Bellucci: "Oltre 1 miliardo a riforma anziani, raggiunto target"

 Agenzia Vista

ARGOMENTI

- Politica
- Cronache
- Cronaca locale
- Economia
- Cultura e Spettacoli
- Mondo
- Tecnologia
- Salute
- Lifestyle
- Sport
- Automotive
- Over

EDITORIALI E COMMENTI

- L'editoriale di Alessandro Sallusti
- Il commento di Francesco Maria Del Vigo
- NETWORK**
- InsideOver [↗](#)
- TimeOver [↗](#)

ABBONAMENTI SEGUICI SUI SOCIAL

- Edizione cartacea     
- Edizione digitale
- Riscatta Promocode
- Termini e Condizioni
- APP ILGIORNALE.IT
- Scarica l'app Android
- ASSISTENZA
- Scarica l'app Apple
- Suggerimenti
- Supporto clienti
- INFO E LOGIN
- Login
- PUBBLICITÀ
- Registrati
- Pubblicità Elettorale

[Codice Etico](#) [Chi Siamo](#) [Contatti](#) [Modello 231](#) [Disclaimer](#) [Privacy Policy](#) [Uso dei cookie](#) [Ufficio Legale](#)

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - P.IVA 05524110961

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/fontana-il-paziente-non-e-anonima-caso-clinico-va-considerato-sua-unicita/AFa6reTC>

Il Sole **24 ORE**

Video



Giovedì 25 Gennaio 2024

Naviga

Serie

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Accedi



Italia

loading...

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

25 gennaio 2024



(Agenzia Vista) "Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Italia
Ex Ilva, Urso: "Pronti ad attivare l'amministrazione straordinaria senza risposte dall'azienda"



Italia
Philip Morris: presentato a Roma il progetto 'Rec' per il riciclo dei device Iqos e Lil



Italia
Sostenibilità, On. Mazzetti: "Italia apice europeo su smaltimento differenziato"



Italia
Cybersicurezza, Mantovano: "Incremento attacchi dopo guerre in Ucraina e Medio oriente"



I video più visti

Italia
Bill Gates, l'arrivo a Palazzo Chigi per l'incontro con Meloni



Focus
Pensioni, le novità del 2024



Italia
Emilio Fede ricorda Berlusconi e si commuove: "E' stato la mia vita"



Italia
Regno Unito, la regina consorte Camilla dice che re Carlo "sta bene"



Brand Connect

CREATO PER VODAFONE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.unionesarda.it/multimedia/fontana-il-paziente-non-e-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita-aioe9xpa>

Twitter Facebook

Select a country ACCEDI

L'UNIONE SARDA .it

VideoSardegnaItalia MondopoliticEconomiSportAnnunNecrologiteo

TEMI CALDI DI OGGI: Gigi Riva Cagliari Regionali Calcio Incidenti

SFOGLIA IL QUOTIDIANO

POLITICA

Twitter Facebook WhatsApp Email

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"








25 gennaio 2024 alle 23:24

(Agenzia Vista) Roma, 25 gennaio 2024 "Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

FOTO E VIDEO GALLERY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

TG VIDEOLINA Ultime Edizioni

| | | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|--|
|  Edizione 19:00 Edizione 25-01-2024 |  Edizione 21:00 Edizione 25-01-2024 |  Edizione 14:00 Edizione 25-01-2024 |  Edizione 23:00 Edizione 24-01-2024 |  Edizione 20:00 Edizione 24-01-2024 |  Edizione 23:00 Edizione 23-01-2024 |  Edizione 20:00 Edizione 23-01-2024 |
|---|--|--|--|---|--|--|



| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|---|
| Ex Iva, Urso: "Pronti ad attivare l'amministrazione straordinaria senza risposte dall'azienda" | Giustizia, Silvestroni (Fdl): "Separazione carriere sfida che può essere vinta" | Cybersicurezza, Mantovano: "Incremento attacchi dopo guerre in Ucraina e Medio oriente" | Cybersicurezza, Mantovano: "Legislazione vigente obsoleta, poca consapevolezza" | Ddl Welfare, il sottosegretario Bellucci: "Per anziani assegno accompagnamento sale a 1.380 euro" | Pnrr, Bellucci: "Oltre 1 miliardo a riforma anziani, raggiunto target" | Guerra a Gaza, Tajani: "Unica soluzione è due popoli due Stati" |
|--|---|---|---|---|--|---|



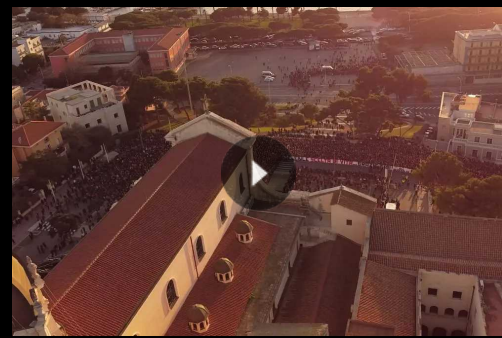
Mattarella all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte Suprema di Cassazione



Giorno Memoria, Piantedosi: "Valutazioni su rinvio cortei pro-Palestina"



Di Battista: "A Gaza non è guerra al terrorismo ma massacro di civili palestinesi"



L'ultimo saluto a Bonaria e "No potho riposare": l'omaggio da brividi per Gigi Riva

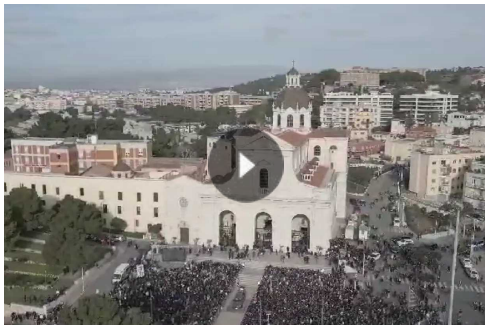
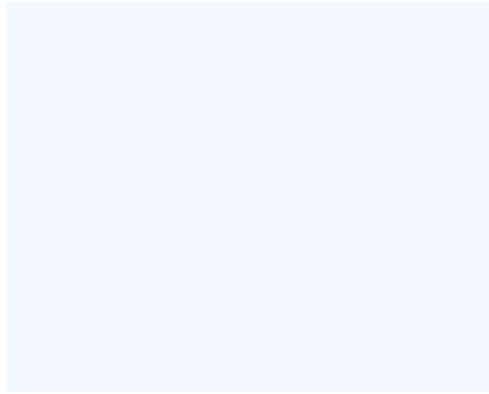


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



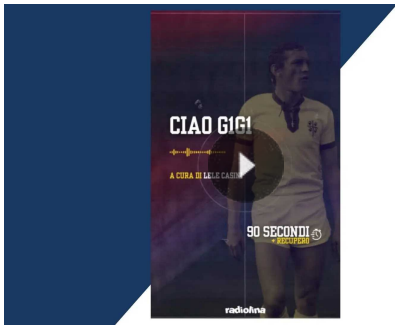
CRONACA SARDEGNA

Gasparri in Senato: "L'eroe Riva ha rappresentato il riscatto per la Sardegna"



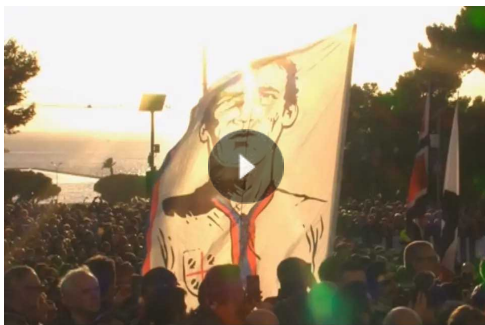
CRONACA SARDEGNA

Riva, folla di tifosi a Bonaria per i funerali: il video dall'alto



SPORT

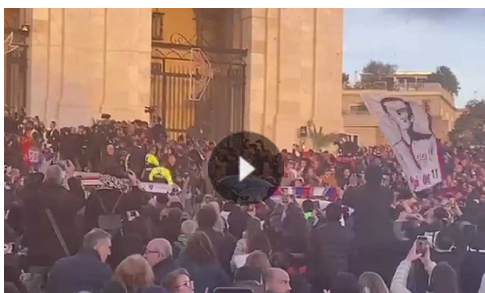
Ciao G1G1



CRONACA SARDEGNA

Nicola Riva: «Mi veniva da fare le condoglianze a chi ce le faceva: mio padre era un familiare dei sardi»

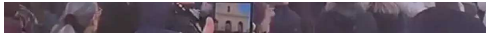
Enrico Fresu



CRONACA SARDEGNA

«Quando Gigi Riva tornerà»: l'addio sulle note di Piero Marras





CRONACA SARDEGNA

Gigi Riva, Cagliari saluta il Mito: la sirenata delle navi in porto

Veronica Fadda



CRONACA SARDEGNA

Nicola Riva: "Nostro padre un familiare di tutti i sardi". L'applauso dei trentamila



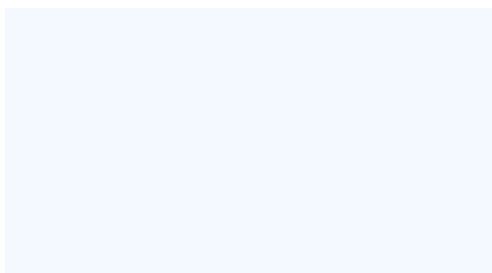
CRONACA SARDEGNA

Largo Riva: la grande scritta sulla statua di Carlo Felice in piazza Yenne



CRONACA SARDEGNA

Addio Gigi Riva: la squadra di mister Ranieri arriva a Bonaria

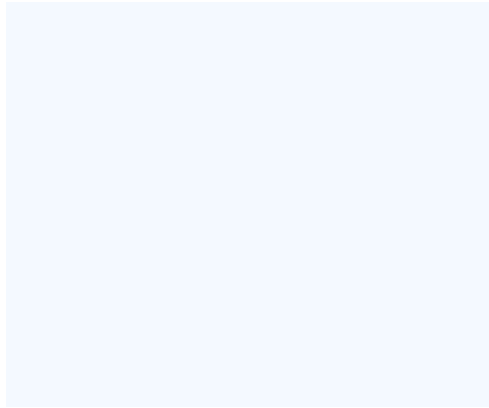


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



CRONACA SARDEGNA

Sciarpa rossoblù al collo e fascia tricolore: Truzzu al funerale di Gigi Riva



CRONACA SARDEGNA

Bonaria, Giulini e Ranieri ai funerali di Gigi Riva



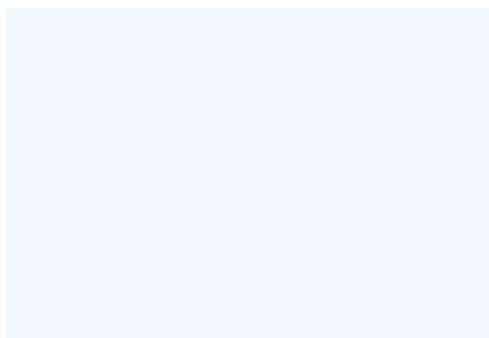
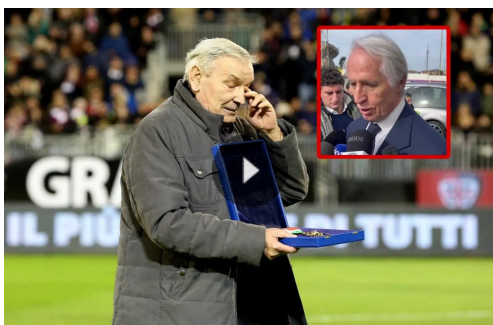
CRONACA SARDEGNA

Applausi composti e sciarpata rossoblù: l'arrivo di Riva a Bonaria



CRONACA SARDEGNA

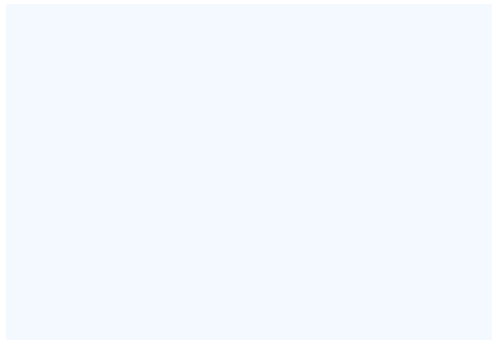
Abodi: "Il governo aiuterà Cagliari sullo stadio, per consacrare la memoria di Gigi Riva"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

CRONACA SARDEGNA

Malagò: «Da Roma per dargli il Collare d'oro, poi all'ultimo ci disse "Non esco" mentre fumava nello stanzino»



CRONACA SARDEGNA

Camera ardente, arrivato il ministro Abodi con Giulini



CRONACA SARDEGNA

Riva, Rocco Sabato: "Ci lascia un ricordo immenso"

Carlo Alberto Melis



CRONACA SARDEGNA

Addio Riva, Zola: "Gigi era sempre la persona giusta con cui parlare"

Fabiano Gaggini



1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, ... >

PIÙ LETTI

01 Gigi Riva, Cagliari saluta il Mito: la sirenata delle navi in porto

02 Addio Riva, campione per sempre. Baturi: «Corri Gigi, a braccia alzate verso il cielo»

03 Gigi Riva, i figli Nicola e Mauro sono arrivati in camera mortuaria

04 Gigi Riva, camera ardente allo stadio. Domani alle 16 i funerali nella Basilica di Bonaria

05 «Gigi Riva ha rifiutato l'intervento al cuore»: il racconto delle ultime ore al Brotzu

06 Ho visto Gigi Riva passeggiare in via Paoli

07 Cagliari, un mazzo di rose rosse sul tavolo apparecchiato per Gigi Riva

08 Gigi Riva, L'Équipe: «E il tuono tacque. Non lasciò mai la Sardegna»

09 Omicidio Pamela Mastropietro: definitivo l'ergastolo per Innocent Oseghale

10 Il Cagliari alla Domus: in testa Giulini, Ranieri e Pavoletti coi fiori



Abbonati a L'UNIONE SARDA

Sfoggia il quotidiano online e sul tuo smartphone
Tutte le notizie del giorno aggiornate minuto per minuto

ABBONATI

VIDEOLINA



radiolina



CONSULTA IL TUO
ABBONAMENTO

ACQUISTA UN
ABBONAMENTO

LA BIBLIOTECA
DELL'IDENTITÀ

ANNUNCI

PAGINE SARDE

Cookie e Privacy policy
Necrologi e Economici
Pubblicità
Contatti

Scarica l'app de L'Unione Sarda



L'UNIONE SARDA

L'UNIONE SARDA

Modifica impostazioni privacy



VIDEOLINA

radio/ina

SARDINIA e COMMERCE

PBM



01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/740577_fontana-garantire-accesso-alle-cure-per-tutte-le-fasce-sociali-e-dovere-morale-delle-istituzioni/

16 Anni **Vista** Agenzia Televisiva Nazionale Roma / Bruxelles

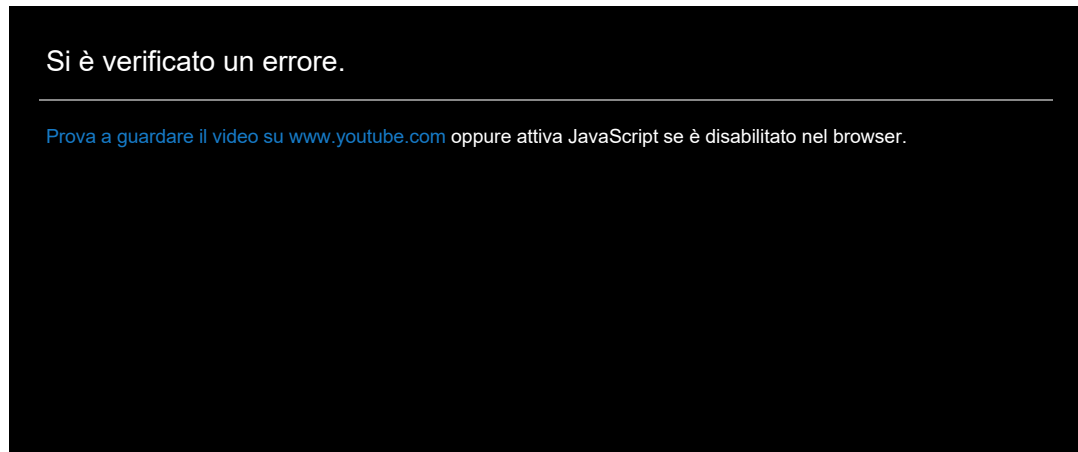
Politica Europa/Esteri Regioni

Accedi Non sei Registrato? Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Roma Milano Napoli Torino Genova Venezia **Vista Foto** Scarica la APP In Tempo Reale Cerca

26 gennaio 2024 ore 0:45 - Durata: 00m 20s 8 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

Fontana: "Garantire accesso alle cure per tutte le fasce sociali è dovere morale delle istituzioni"



In Tempo Reale / Politica

Copia Link



Link da Condividere:

<https://www.agenziavista.it/tempo>

Download TV Download Vista Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 25 gennaio 2024

"Al tempo stesso, ritengo importante assicurare l'accesso alle cure a tutte le fasce sociali. Si tratta di un dovere morale, prima ancora che politico. Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento del diritto alla salute è un dovere delle Istituzioni" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Durata: 00_20

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Home Chi Siamo TOP Video Politica Parlamento-Chigi Tg Montecitorio Europa Esteri Regioni Foto I Video più Visti Virali Sport Colori Vista Arte Lista dei Video

Contatti

Credits e Info

Vista Agenzia Televisiva Nazionale
Autorizzazione Tribunale n. 223/2007 del 23/05/2007; Iscrizione ROC numero 22906 del 31/10/2012

Agenzia Vista

Autorizzazione Tribunale n. 14/2013 del 15/01/2013

Roc numero 24440 del 09/04/2014

Via Ostilia, 41 - 00184 Roma Tel: 06 45449756

Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Informativa Cookie

Informativa Privacy

I Video più visti

Social



I Nostri Abbonati

Sono abbonati all'agenzia le maggiori televisioni nazionali italiane, i maggiori quotidiani online, diverse televisioni regionali e satellitari e prestigiose web tv.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.corrierediviterbo.it/video-vista/fontana-il-paziente-non-e-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita/>

CORRIERE
DI **VITERBO**.it

LAZIO CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT MOTORI SPETTACOLI ITALIA ESTERI EDICOLA METEO **ILTEMPO**

Home » [noindex](#) » Fontana: “Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità”

Fontana: “Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità”

Agenzia Vista

25/01/2024

(Agenzia Vista) [Roma](#), 25 gennaio 2024

“Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione” lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto [‘Dignitas Curae](#) – Manifesto per la sanità del futuro’, presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.affaritaliani.it/coffee/video/altro/fontana-il-paziente-non-un-anonima-caso-clinico-va-considerato-nella-sua-unicita.html>

ALTRO

Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

Venerdì, 26 gennaio 2024

Home > aiTv > Fontana: "Il paziente non è un anonima caso clinico, va considerato nella sua unicità"

(Agenzia Vista) Roma, 25 gennaio 2024 "Si è purtroppo avuta una perdita della dimensione umana nel percorso di cura. Sono queste alcune delle insidie alle quali è esposta la medicina moderna. Esse impongono un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità, non come un anonimo caso clinico. Occorre dunque una maggiore sensibilità nei confronti di chi richiede non solo cure, ma soprattutto attenzione e comprensione" lo ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.romasette.it/sanita-al-via-dignitas-curae-per-mettere-al-centro-la-persona/>



Home > Salute > Sanità: al via "Dignitas curae", per mettere al centro la persona

Sanità: al via "Dignitas curae", per mettere al centro la persona

Presentato a Montecitorio il Manifesto per la sanità del futuro "Dignitas curae". Obiettivo: un cambio di paradigma che garantisca a tutti l'accesso alle cure, riduca costi e liste d'attesa. Parolin: «Curare è indice di umanità»

Di Agenzia Sir - pubblicato il 26 Gennaio 2024

(foto: Sir)



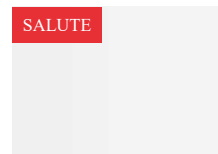
Mettere al centro della cura il malato e non la malattia, garantire a tutti l'accesso alle prestazioni sanitarie, ridurre le liste d'attesa, limitare gli spostamenti fra strutture ospedaliere, immaginare un'unica équipe multidisciplinare che ruoti intorno alla persona e ne verifichi le effettive necessità terapeutiche. Sono i principali obiettivi del Manifesto per la sanità del futuro "Dignitas curae" della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato ieri mattina, 25 gennaio, nella sala della Regina di Palazzo Montecitorio. Scritto a quattro mani da Massimo Massetti, responsabile Area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs, e da monsignor Mauro Cozzoli, teologo e consultore del dicastero per la Dottrina della fede, il documento è stato firmato da Papa Francesco (primo firmatario) e dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Occorre un cambio di paradigma. Il paziente va considerato nella sua completezza e nella sua unicità», ha detto aprendo i lavori il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana. «La pratica medica – ha proseguito – non può ridursi a una serie di protocolli trattamentali», ma occorre «garantire accesso alle cure a tutte le fasce sociali: rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno godimento delle prestazioni è un dovere delle istituzioni». Anche per il ministro della Salute Orazio Schillaci, la revisione della sanità «non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali»; occorre creare un modello che «non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità». È dunque necessario «riorganizzare una

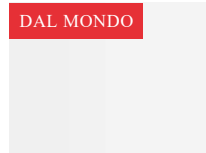
Articoli recenti



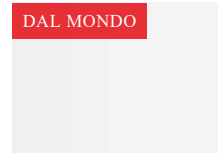
Don Benvenuti nuovo consulente ecclesiastico Aiar



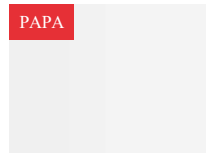
Sanità: al via "Dignitas curae", per mettere al centro la persona



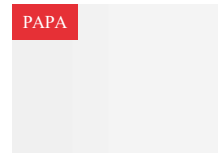
Costa Rica: nel 2023 oltre 900 omicidi



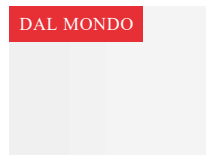
A Gaza dal 7 ottobre uccisi 11.500 bambini



Francesco: «Solo questo amore che diventa servizio avvicinerà i cristiani»



In Ucraina e Medio Oriente «al momento poche prospettive di pace»



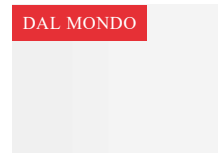
Parlamento Ue: difesa dei diritti e qualche equivoco di fondo



Carta d'identità elettronica: Open day nei municipi VI e XIII



Corrado (Cei): «Le sfide dell'Ai chiedono la responsabilità di tutti»



Kiev: attacco con droni nel sud della Russia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

sanità centrata sul malato»; un «nuovo modello di cura promosso in questo documento e che non può rimanere una dichiarazione di intenti. A questo proposito – ha annunciato – è mia intenzione istituire un gruppo di lavoro per valutarne l’applicazione».

Nelle parole di Masetti, «la strada delineata può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona». Il progetto si declina nel corso dell’anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell’area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. «I risultati a oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi – conclude – con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia».

Per don Massimo Angelelli, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, «c’è una differenza tra “essere curati” e “sentirsi curati”, e questa sta nella qualità della relazione di cura, che non può essere soltanto diagnosi, terapia, trattamenti (e in questo siamo molto bravi), ma anche e soprattutto apertura di uno spazio empatico in cui si realizzi l’incontro di due persone, curante e curato». Da don Angelelli l’assicurazione che il suo ufficio si farà promotore del Manifesto e dello spazio di riflessione e confronto sugli stili di cura aperto dal documento. Il testo del Manifesto è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell’Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

Nei propositi del manifesto, ha fatto notare Pasquino, «il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 della Costituzione, deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato». In attuazione dei principi contenuti nel documento, ha concluso, «è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate». Sull’importanza di «una cultura della cura innervata dalla dignitas personae», si è infine soffermato il cardinale segretario di Stato vaticano Pietro Parolin, precisando che questo «comporta una mens nova, che attivi un cambiamento radicale del pensare medico. Un cambiamento che comincia nell’interiorità delle coscienze, dalle cui profondità trabocca “fuori”, in ogni ambito – relazionale, progettuale, gestionale, strutturale, istituzionale – dell’operare medico». Di qui il richiamo alle parole di Papa Francesco, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum: «Non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone». Per Parolin, il primo grande merito del Manifesto è la sua «incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una sanità del futuro

| | |
|---|--|
| <p>L’Acr dal Papa con “La Pace in testa!”</p> | <p>Cori razzisti allo stadio, appello ai club: «Facciamo rete per il tifo non ostile»</p> |
| <p>DAL MONDO</p> <p>Unità dei cristiani, Patton: il punto d’incontro, «l’amore per le persone»</p> | <p>IN ITALIA</p> <p>Funerali Riva, Baturi: «Corri di nuovo, caro Gigi, e tendi le braccia al cielo»</p> |
| <p>SOLIDARIETÀ</p> <p>Le organizzazioni: «Stop armi a Israele e ai gruppi armati palestinesi»</p> | <p>DAL MONDO</p> <p>Liberate le religiose rapite ad Haiti</p> |

[< PRECEDENTI](#) [SUCCESSIVI >](#) 1 di 1.705

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

a misura umana». Perché, conclude, «come sottolinea il Manifesto, è il pensiero che muove l'azione». *(Giovanna Pasqualin Traversa)*

26 gennaio 2024

cardinale pietro parolin cura del malato dignitas curae diritti umani focus massimo angelelli massimo massetti mauro cozzoli

Condividi Facebook Twitter E-mail Print Telegram

← PRECEDENTE ARTICOLO

PROSSIMO ARTICOLO →

Costa Rica: nel 2023 oltre 900 omicidi

Don Benvenuti nuovo consulente ecclesiastico Aiart

Potrebbe piacerti anche

| | | |
|---|---|--|
| IN ITALIA | IN ITALIA | IN ITALIA |
| Corrado (Cei): «Le sfide dell'Ai chiedono la responsabilità di tutti» | Funerali Riva, Baturi: «Corri di nuovo, caro Gigi, e tendi le braccia al cielo» | Sicurezza stradale: la direttiva sul limite di 30 km/h |

← PRECEDENTI SUCCESSIVI →

Facebook Seguici su Facebook... Twitter Seguici su Twitter

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://panoramadellasanita.it/site/un-invito-a-tutti/>

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

GOVERNO/PARLAMENTO PROFESSIONI TECNOLOGIE FARMACI STUDI/RICERCA TERRITORIO EDITORIALI GUEST ▾ SHOP LOGIN



Un invito a tutti

Gen 25, 2024
È proprio un invito rivolto a tutti, quello del Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin affinché tutti facciano la loro parte nel delicato e complesso paradigma del prendersi cura di chi è malato


“Alla questione sanitaria messa in evidenza da tutte le criticità in atto, non si può far fronte con rimedi meramente funzionali, ma con una cultura della cura innervata dalla dignitas personae”. Queste le parole del **Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin** che, a margine della **presentazione, nella Sala Regina della Camera dei deputati, del manifesto per la sanità “Dignitas Curae”**, rivolge un invito affinché tutti facciano la loro parte nel delicato e complesso paradigma del prendersi cura di chi è malato. *“Tutti dobbiamo fare di più e meglio – sottolinea Parolin – Che poi il governo debba fare la sua parte, questo è logico. Però è facile dire ‘tocca agli altri’; questo ci esclude da una nostra responsabilità che naturalmente abbiamo in maniera differenziata, anche soprattutto dal punto di vista del prendersi cura, del prendere a cuore le situazioni altrui”*. *“Certamente – conclude Parolin – anche il governo ha la sua parte e la saprà fare, immagino”*.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Cerca


VOCI

 **Diritti persone con disabilità, il ministro Locatelli incontra l'Alto Commissario Onu Volker Türk**

 **Capire la domanda**


 **La necessità di soluzioni innovative è vitale per i sistemi sanitari**


 **Forni crematori e inquinamento: il position paper dell'Isde**

 **Aziende sanitarie: Un nuovo sistema di misurazione per migliorare**

ENTERPRISE

Aziende&Persone

 **In Italia neurostimolatore in grado di controllare 50 volte al secondo i segnali del dolore**

 **Cambio al vertice della divisione Oncologia di Takeda Italia**

 **Nuova sede all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità**

OTTOVOLANTE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



OPINIONI E PUNTI DI VISTA



Maurizio Hazan, presidente Fondazione Italia in Salute



Federico Gelli, direttore Sanità, welfare e coesione sociale Regione Toscana



Giovanni di Bari, presidente Uneba Marche



Fabrizio Mastrilli lascia dopo quasi 10 anni la Direzione sanitaria dello

Ieo



Claudio Micheletto nuovo presidente Aipo



Apicali Sanità, Giulio Argalia confermato Segretario sindacato Area Radiologica Snr-Fassid



Bellantone nominato presidente dell'Iss

NEWS

Diritti persone con disabilità, il ministro Locatelli incontra l'Alto Commissario Onu Volker Türk

Capire la domanda

La necessità di soluzioni innovative è vitale per i sistemi sanitari

SAVE THE DATE

Congressi&Convegni



Roberto Tobia, segretario nazionale Federfarma



Sebastiano Capurso, presidente Anaste



Claudio M. Mastroianni, past president Simit



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://blister24.it/schillaci-riorganizzare-sanita-deve-essere-centrata-sul-malato/>



VENERDÌ, GENNAIO 26, 2024

Home > Istituzioni > Schillaci: riorganizzare sanità, deve essere centrata sul malato



Istituzioni

Schillaci: riorganizzare sanità, deve essere centrata sul malato

Gennaio 26, 2024 6

Il Manifesto Dignitas Curae "è un documento ricco di riflessioni e indicazioni per delineare nel futuro una sanità a dimensione di uomo. La presentazione di questa iniziativa avviene all'inizio di un anno in cui diversi tasselli del processo di riforma del Servizio Sanitario Nazionale assumeranno contorni più nitidi".

Lo dice il **ministro della Salute Orazio Schillaci**, intervenendo all'iniziativa Dignitas Curae. Continua affermando che "la progettualità di revisione non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. **Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato** e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie". "Il nuovo modello di cura promosso in questo documento non può rimanere una dichiarazione di intenti", aggiungendo "A questo proposito, è mia **intenzione istituire un gruppo di lavoro** per valutare l'applicazione di questo modello di cura. Anche perché la finalità della **ri-umanizzazione della medicina**

ARTICOLI RECENTI

Fnomceo: "Liberi dal Covid grazie ai vaccini, commissione inchiesta indagherà su altro"

Aprile 13, 2023

In calo i giovani donatori di sangue

Giugno 14, 2023

Approvato il divieto di produrre e vendere carne coltivata

Novembre 17, 2023

Farmaci, Paolo Gasparini rappresentante

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci".

Conclude "La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua interezza, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a **guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano**".

per l'Italia del Chmp di Ema

Agosto 28, 2023

Filippo Anelli: «Aumentare l'attrattività del servizio sanitario nazionale»

Marzo 27, 2023



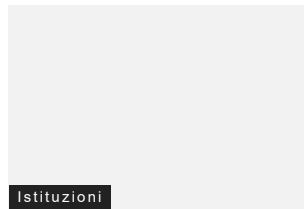
TAGS medici Ministero della Salute operatori sanitari Orazio Schillaci Sanità

Articolo Precedente

**Dove sono i medici di famiglia?
Quattro milioni di italiani senza**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI



Ministro Schillaci alla Conferenza ministeriale OCSE: "Ecco le tre priorità del G7 salute in Italia"



Sanità: SMA tra le malattie rare e altre novità



Speranza: "Piano pandemico? Scritto da scienziati"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

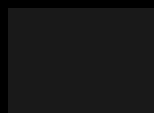
BLISTER 24

Blister24 è il nuovo quotidiano di approfondimento e informazione sui temi del settore health&pharma.

Redazione

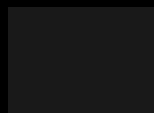
Contatti:

ULTIMI ARTICOLI



Grandi manovre sulla Telemedicina, accordo Almaviva – Engineering. Tutti i protagonisti

Luglio 4, 2023



CIMO-FESMED: nel 2021 ogni medico ha perso in media 3.500 euro

Aprile 18, 2023



Premialità e stop al vincolo

CATEGORIE PRINCIPALI

Leggere

Istituzioni

Professioni

Farmacia

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/740604_schillaci-la-sanita-curi-non-solo-le-patologie-ma-il-paziente-nella-sua-totalita/

16 Anni **Vista** Agenzia Televisiva Nazionale Roma / Bruxelles

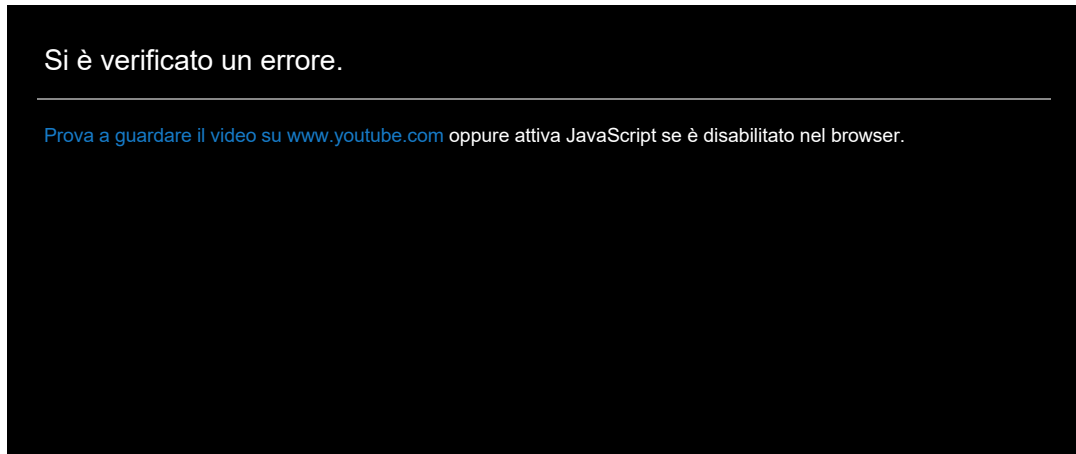
Politica Europa/Esteri Regioni

Accedi Non sei Registrato? Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Roma Milano Napoli Torino Genova Venezia **Vista Foto** Scarica la APP In Tempo Reale Cerca

26 gennaio 2024 ore 13:08 - Durata: 01m 07s 12 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"



In Tempo Reale / Politica

Copia Link



Link da Condividere:

<https://www.agenziavista.it/tempc>

Download TV Download Vista Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024

"Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Durata: 01_07

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Home Chi Siamo TOP Video Politica Parlamento-Chigi Tg Montecitorio Europa Esteri Regioni Foto I Video più Visti Virali Sport Colori Vista Arte Lista dei Video

Contatti

Credits e Info

Vista Agenzia Televisiva Nazionale
Autorizzazione Tribunale n. 223/2007 del 23/05/2007; Iscrizione ROC numero 22906 del 31/10/2012

Agenzia Vista

Autorizzazione Tribunale n. 14/2013 del 15/01/2013

Roc numero 24440 del 09/04/2014

Via Ostilia, 41 - 00184 Roma Tel: 06 45449756

Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Informativa Cookie

Informativa Privacy

I Video più visti

Social



I Nostri Abbonati

Sono abbonati all'agenzia le maggiori televisioni nazionali italiane, i maggiori quotidiani online, diverse televisioni regionali e satellitari e prestigiose web tv.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2024/740600_schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-sul-paziente/

16 Anni **Vista** Agenzia Televisiva Nazionale Roma / Bruxelles

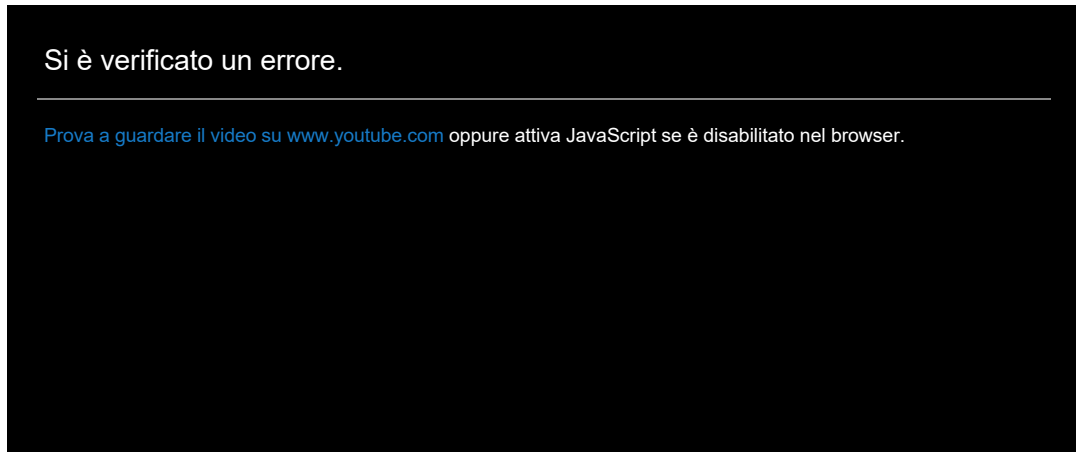
Politica Europa/Esteri Regioni

Accedi Non sei Registrato? Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

Roma Milano Napoli Torino Genova Venezia **Vista Foto** Scarica la APP In Tempo Reale Cerca

26 gennaio 2024 ore 12:55 - Durata: 01m 00s 11 VIEWS SITO / 1 VIEWS YOUTUBE

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"



In Tempo Reale / Politica

Copia Link



Link da Condividere:
<https://www.agenziavista.it/tempo>

Download TV Download Vista Vedi su YouTube

(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024

"La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Durata: 01_00
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Home Chi Siamo TOP Video Politica Parlamento-Chigi Tg Montecitorio Europa Esteri Regioni Foto I Video più Visti Virali Sport Colori Vista Arte Lista dei Video

Contatti

Credits e Info
Vista Agenzia Televisiva Nazionale
Autorizzazione Tribunale n. 223/2007 del 23/05/2007; Iscrizione ROC numero 22906 del 31/10/2012
Agenzia Vista
Autorizzazione Tribunale n. 14/2013 del 15/01/2013
Roc numero 24440 del 09/04/2014
Via Ostilia, 41 - 00184 Roma Tel: 06 45449756
Direttore Responsabile: Alexander Jakhnagiev

I Video più visti

Social
f t v i

I Nostri Abbonati
Sono abbonati all'agenzia le maggiori televisioni nazionali italiane, i maggiori quotidiani online, diverse televisioni regionali e satellitari e prestigiose web tv.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilgazzettino.it:443/video/invista/schillaci_la_sanita_curi_non_solo_le_patologie_ma_il_paziente_nella_sua_totalita-7896378.html

MENU CERCA

ILGAZZETTINO.it

f X ACCEDI ABBONATI

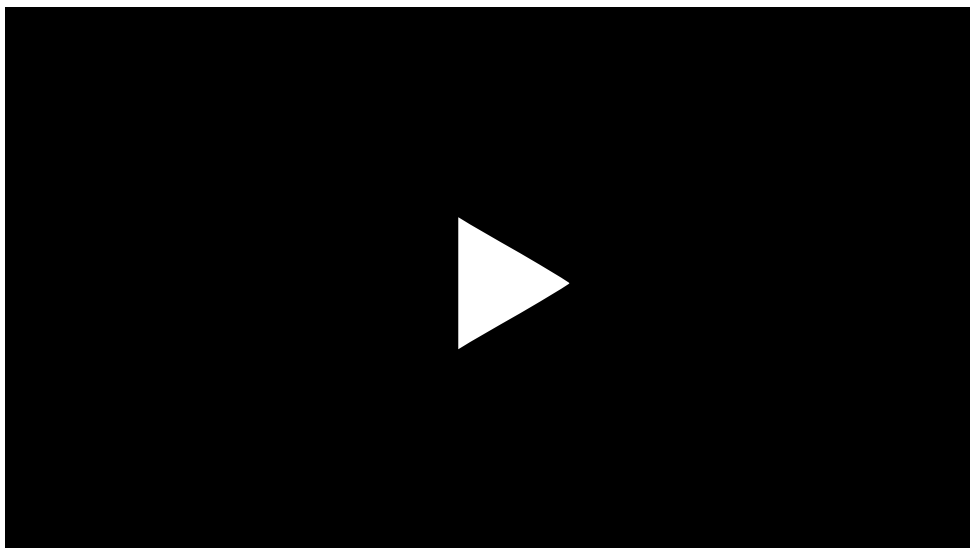
ILGAZZETTINO TV


Venerdì 26 Gennaio - agg. 15:03

PRIMO PIANO NORDEST SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA LE ALTRE MOTORI SALUTE INVISTA ADNKRONOS

Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"

Venerdì 26 Gennaio 2024



 (Agenzia Vista) [Roma](#), 26 gennaio 2024 "Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto ['Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro'](#), presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev
© RIPRODUZIONE RISERVATA

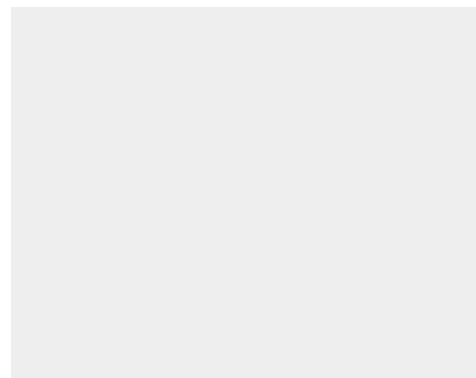
Potrebbe interessarti anche

REGIONE FVG INFORMA

Cultura: Anzil, riparto da 1,7 mln per festival e premi cinema

REGIONE FVG INFORMA

Trasporti: Fedriga, con "Blues" mobilità Fvg piÃ¹ veloce



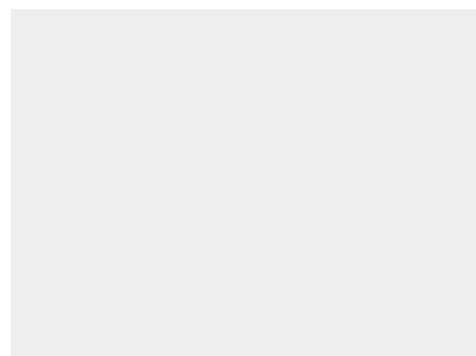
Il video della rissa tra i fan del trapper padovano Baby Touché alla stazione di Padova

f X ↻

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

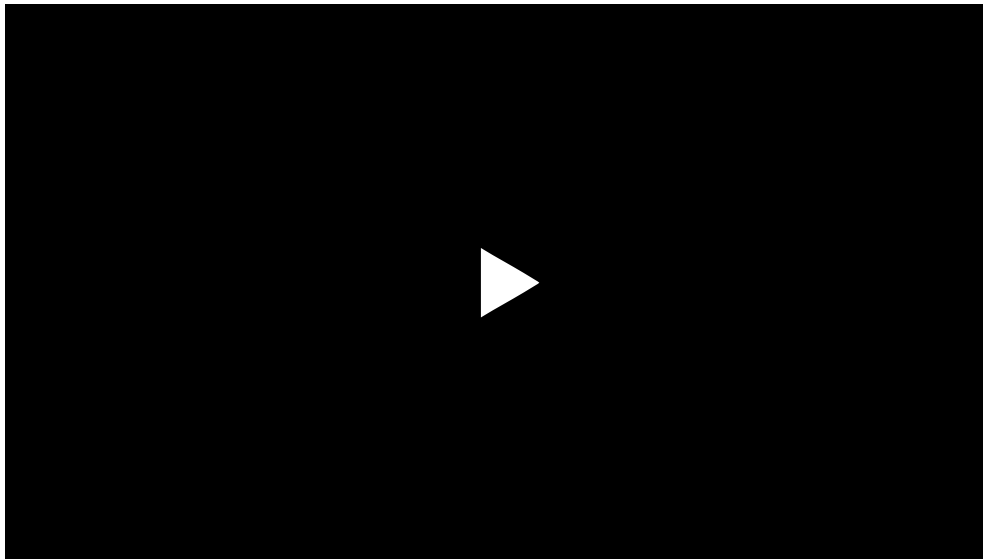
Link: https://www.ilmessaggero.it/video/invista/schillaci_la_sanita_curi_non_solo_le_patologie_ma_il_paziente_nella_sua_totalita-7896378.html



Video | INVISTA



Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"



EMBED

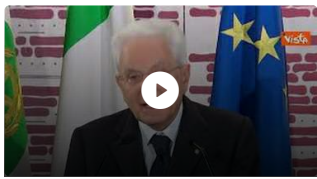
```
<div class="jw_embed" data-mediaid="DXIx0wRh" sty
```



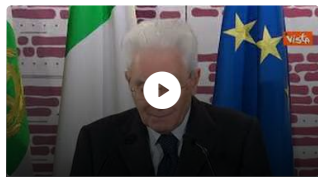
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dianitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

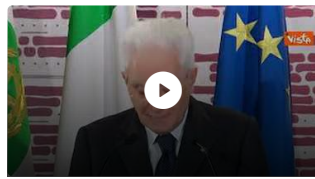
ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



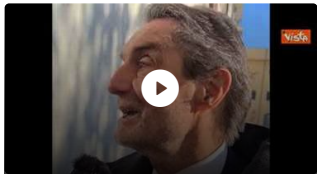
Giorno Memoria, Mattarella: "7 ottobre raccapricciante replica orrori della Shoah"



Giorno Memoria, Mattarella: "Israele Paese amico, ma sua reazione può essere ostacolo a pace"



Giorno Memoria, Mattarella: "Israele ha sofferto, non neghi ad altro popolo il diritto a uno Stato"



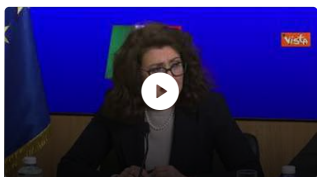
Autonomia, Fontana: "Un Paese spaccato? No, sarà più efficiente"



Forza Italia, Ronzulli: avanti con coraggio, tenere alti i valori di Berlusconi



Pnrr, Bellucci: "Oltre 1 miliardo a riforma anziani, raggiunto target"



Ddl Welfare, il sottosegretario Bellucci: "Per anziani assegno accompagnamento sale a 1.380 euro"



Cybersicurezza, Mantovano: "Legislazione vigente obsoleta, poca consapevolezza"



Cybersicurezza, Mantovano: "Incremento attacchi dopo guerre in Ucraina e Medio oriente"



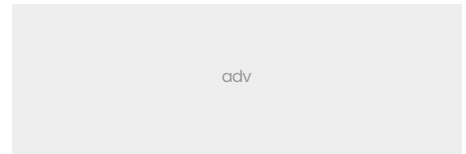
Autonomia, Fontana: "Un Paese spaccato? No, sarà più efficiente"



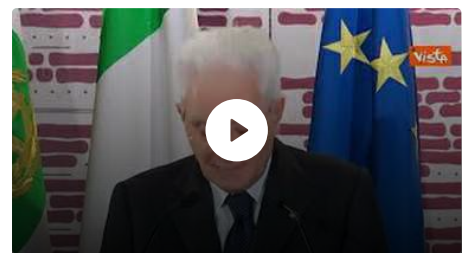
Nuova Galleria Alberto Sordi: ecco quali negozi e ristoranti sono presenti all'interno

Giorgia Meloni: «Vogliamo tornare a produrre un milione di auto l'anno in Italia»

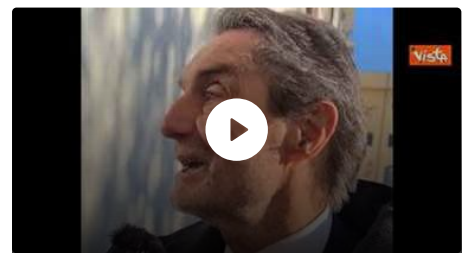
Australian Open, Bolelli e Vavassori in finale nel doppio



DALLA STESSA SEZIONE



Giorno Memoria, Mattarella: "Israele ha sofferto, non neghi ad altro popolo il diritto a uno Stato"



Autonomia, Fontana: "Un Paese spaccato? No, sarà più efficiente"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.leggo.it/video/invista/schillaci_la_sanita_curi_non_solo_le_patologie_ma_il_paziente_nella_sua_totalita-7896378.html

LEGGO

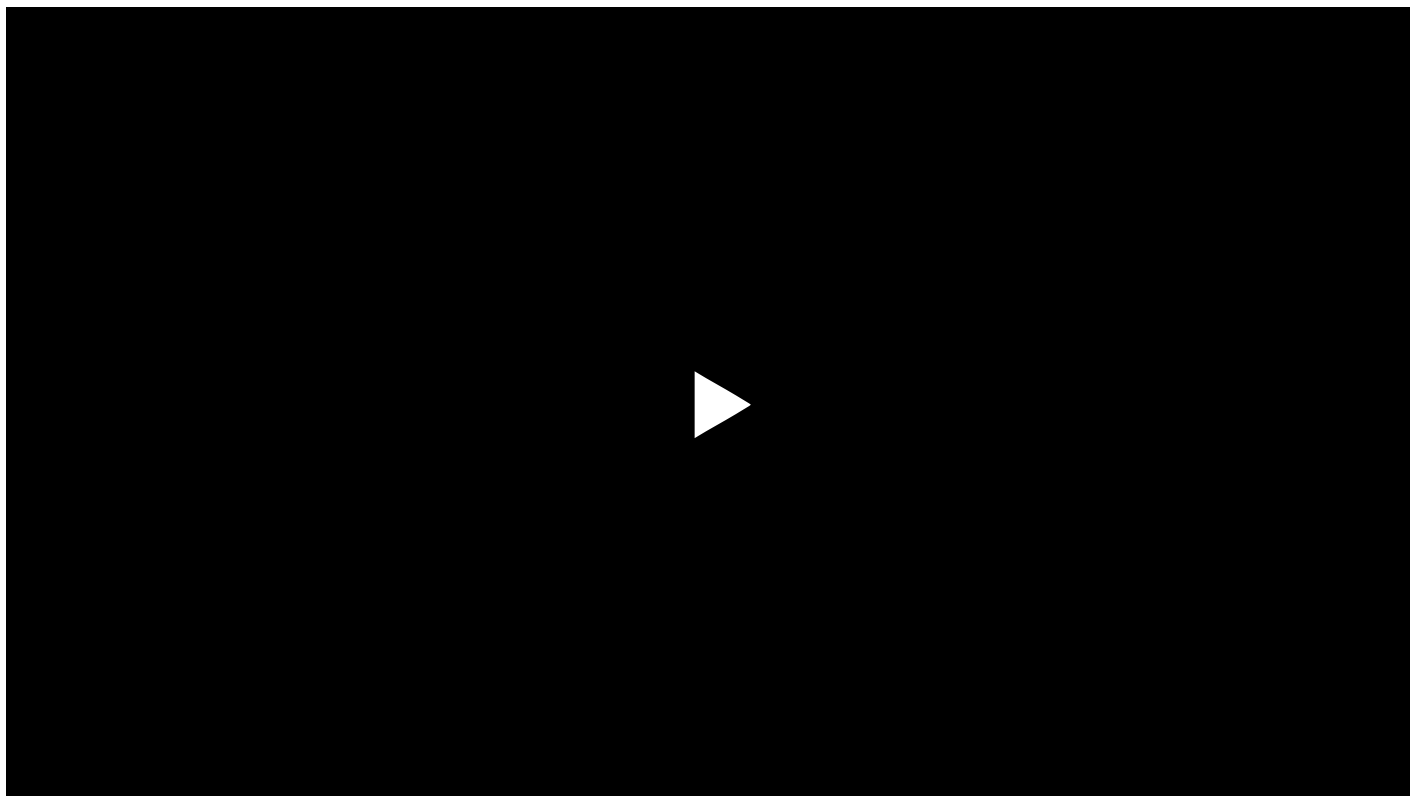
GOSSIP ITALIA LOTTO SPETTACOLI ESTERI POLITICA ALTRE SEZIONI

LEGGO TV

PRIMO PIANO LEGGO TV SPORT SOCIETÀ SPETTACOLI TECNOLOGIA MODA VIAGGI MOTORI SALUTE **IN VISTA** ADNKRONOS

adv

Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"



(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

adv

Ultimo aggiornamento: Venerdì 26 Gennaio 2024, 14:59

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv



Ilary Blasi e lo strano interesse per "Chi l'ha visto": la conduttrice passerà alla televisione pubblica?



Grande Fratello, scoppia il limoncello-gate. Beatrice Luzzi incastra Rosy Chin: «Che fine hanno fatto quelle bottiglie?»



Grande Fratello, Anita Olivieri informata prima della puntata? La frase a Giuseppe Garibaldi spiazza il pubblico



Gigi Riva, folla a Cagliari per i funerali: il sagrato gremito, i fiori, le sciarpe rossoblu



Esplode palazzina nel Modenese, soccorsa donna sotto macerie

LE PIÙ LETTE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



1. CACCIA AL JACKPOT
Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di giovedì 25 gennaio 2024: numeri vincenti e quote. Nessun 6 né 5+



2. IL RACCONTO
Ereditano un capannone in campagna e lo ristrutturano con 15mila euro: «Vivremo qui finché non avremo i soldi per una casa vera»



3. RIAVVICINAMENTO?
Giambro al compleanno di Giorgia Meloni a casa della sorella Arianna: le foto con i fiori e l'abito bianco



4. LE RIVELAZIONI Ilary Blasi, altro che «solo un caffè». Cristiano Iovino la inguaia: «Con lei frequentazione intima, ci vedevamo a casa mia»



5. IN CASA Grande Fratello, Beatrice Luzzi vorrebbe lasciare. Fiordaliso la motiva: «I tuoi figli ci rimarebbero molto male»

..ilMoltoFood



DOLCI
Torta allo yogurt: la ricetta cremosa, facile e golosa!
di Margherita Catalani



SECONDI
Pollo gratinato al forno con verdure, la ricetta colorata che piace anche i bambini
di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

adv

adv

ROMA VATICAN PASS



Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei

adv

Cerca il tuo immobile all'asta

| | |
|------------------|---|
| Regione | <input type="text" value="Qualsiasi"/> |
| Provincia | <input type="text" value="Tutte"/> |
| Fascia di prezzo | <input type="text" value="Tutti"/> |
| Data | <input type="text" value="gg-mm-aaaa"/> |

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Niente social sotto i 16 anni: la Florida vieta l'accesso a bambini e adolescenti, a prescindere dal consenso dei genitori

Rapina con ostaggi in banca a Roma, due banditi armati fanno irruzione nella filiale. Dipendenti sotto choc

Scoperti 85 pianeti fuori dal Sistema solare: «Sono nella "zona abitabile" e potrebbero ospitare la vita»

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | PUBBLICITÀ

CONTATTI
Privacy Policy | Cookie Policy

Impostazioni cookie
Informazioni legali

© 2024 Società editrice Leggo - C.F. e P. IVA 06281151008

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://attivo.tv/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-sul-paziente/>

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali

Notizie

Tecnologia

Misteri e UFO

Agenzie Stampa

Twitter

Cerca



Iscriviti al canale



Menu

AREA UTENTE

Home

Telegram

Interviste

Canali

100 giorni da leoni

Akhremenko

Akim Volpato

Alessandro Barbero

Alimentiamo la salute

AlmaPhysio

Andrea Tosatto

Angela Stella Larosa

ANOVNI

Anthony Carmeni

ATANOR

Atrionline

Attivo TV

Attivo TV le interviste

Beatrice Silenzi

Beppe Grillo

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

Gennaio 26, 2024 Il Sole 24 ORE

Si è verificato un errore.

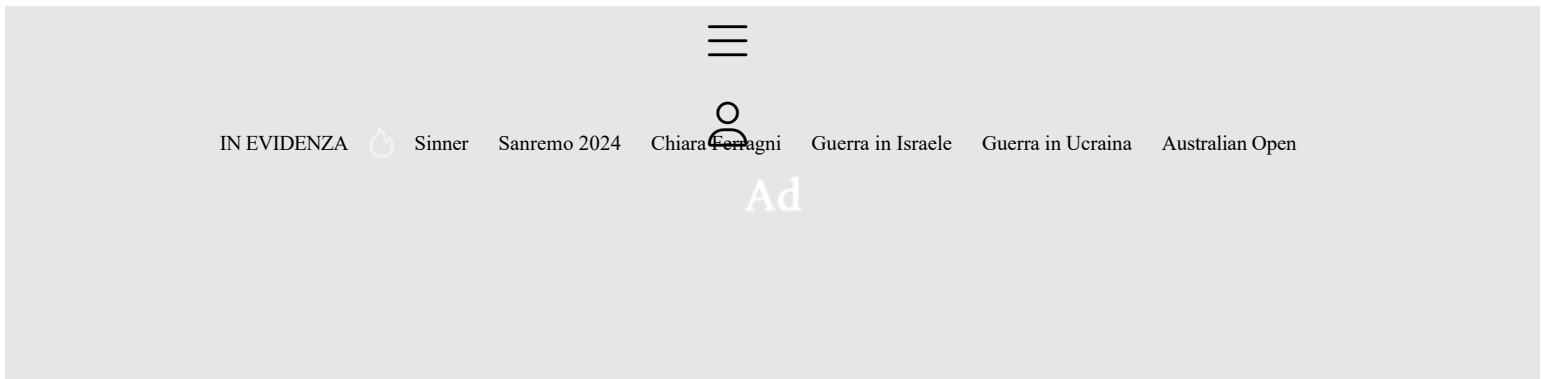
Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

(Agenzia Vista) "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornale.it/video/interni/schillaci-serve-sanit-pi-umana-e-pi-centrata-sul-paziente-2273862.html>



Interni

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

26 Gennaio 2024 - 12:55

"La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. (Alexander Jakhnagiev)

 Agenzia Vista


Ad

Ad

Ultimi video


21 minuti fa

Medio Oriente, Corte Aia: "Israele adotti misure per prevenire genocidio a Gaza"

 Agenzia Vista


un'ora fa

Giorno Memoria, Mattarella: "Israele ha sofferto, non neghi ad altro popolo il diritto a uno Stato"

 Agenzia Vista


2 ore fa

Klopp lascia il Liverpool a fine stagione: "Sto finendo le energie, è la decisione giusta"

 Salvatore Stanizzi


2 ore fa

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

 Agenzia Vista


2 ore fa

"Pof pof". E il cameo di Adriano Panatta diventa virale

 Redazione

2 ore fa

Giorno della Memoria, Di Segni (Ucci): "Combattere ogni forma di antisemitismo"

 Agenzia Vista

ARGOMENTI

Politica

Cronache

Cronaca locale

Economia

Cultura e Spettacoli

Mondo

Tecnologia

Salute

Lifestyle

Sport

Automotive

Over

EDITORIALI E COMMENTI

L'editoriale di Alessandro Sallusti

Il commento di Francesco Maria Del Vigo

NETWORK

InsideOver [↗](#)

TimeOver [↗](#)

ABBONAMENTI SEGUICI SUI SOCIAL

Edizione cartacea

Edizione digitale

Riscatta Promocode

Termini e Condizioni

Scarica l'app Android

Scarica l'app Apple

Suggerimenti

Supporto clienti

Login

Registrati

Pubblicità Elettorale



APP ILGIORNALE.IT

Scarica l'app Android

Scarica l'app Apple

INFO E LOGIN

Login

Registrati

[Codice Etico](#)[Chi Siamo](#)[Contatti](#)[Modello 231](#)[Disclaimer](#)[Privacy Policy](#)[Uso dei cookie](#)[Ufficio Legale](#)

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - P.IVA 05524110961

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilmattino.it/video/invista/schillaci_la_sanita_curi_non_solo_le_patologie_ma_il_paziente_nella_sua_totalita-7896378.html

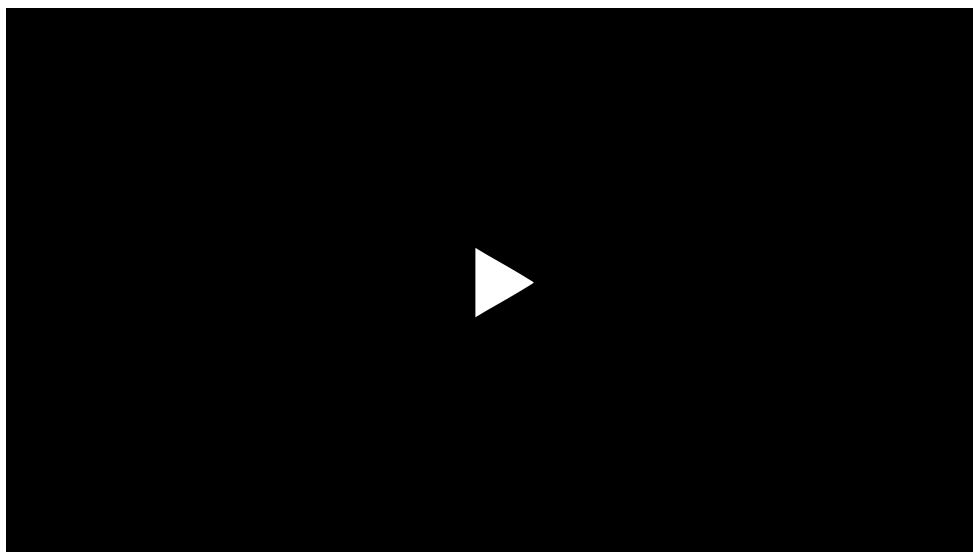
☰ Q CERCA

ACCEDI ABBONATI f X y o w d

IL MATTINO

adv

Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"



EMBED `<div class="jw_embed" data-mediaid="DXlx0wRh" style="position:relati`

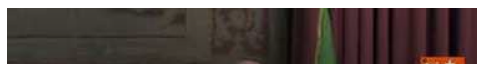
(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



IL MATTINO TV

La conferenza per l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Napoli

DELLA STESSA SEZIONE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/schillaci-serve-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-paziente/AFg7bCUC>

Il Sole **24 ORE**

Video



Venerdì 26 Gennaio 2024

Naviga

Serie

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Accedi



Italia

loading...

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

26 gennaio 2024



(Agenzia Vista) "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE - CHE LO RICEVE - 1780

ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio.
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

| | | | |
|--|---|--|---|
| <p>Mondo Medio Oriente, Corte Aia: "Israele adotti misure per prevenire genocidio a Gaza"</p>  | <p>Italia Mattarella: conseguenze reazione Israele su civili ostacolano pace</p>  | <p>Italia Giorno Memoria, Mattarella: Shoah orrore assoluto in nome fanatismo</p>  | <p>Italia Pmi, Gangi (Sace Bt): "Pronti a offrire soluzioni in tanti ambiti, non solo credito"</p>  |
|--|---|--|---|

I video più visti

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>Italia Torino, il grido degli infermieri del pronto soccorso: "Siamo sopraffatti"</p>  | <p>Italia Emilio Fede ricorda Berlusconi e si commuove: "E' stato la mia vita"</p>  | <p>Italia Bill Gates, l'arrivo a Palazzo Chigi per l'incontro con Meloni</p>  | <p>Italia Regno Unito, la regina consorte Camilla dice che re Carlo "sta bene"</p>  |
|---|---|---|---|

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)[Link: https://www.affaritaliani.it/coffee/video/altro/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-piu-centrata-sul-paziente.html](https://www.affaritaliani.it/coffee/video/altro/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-piu-centrata-sul-paziente.html)

ALTRO

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

Venerdì, 26 gennaio 2024

[Home](#) > [aiTv](#) > Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

(Agenzia Vista) [Roma](#), 26 gennaio 2024 "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto '[Dignitas Curae](#) - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.quotidiano.net/video/in-vista/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-sul-paziente-xyzhs9gk>



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

IN VISTA

Città Cronaca Economia Politica Esteri Sport Motori Magazine Moda Salute Itinerari Altre ▾ Speciali ▾

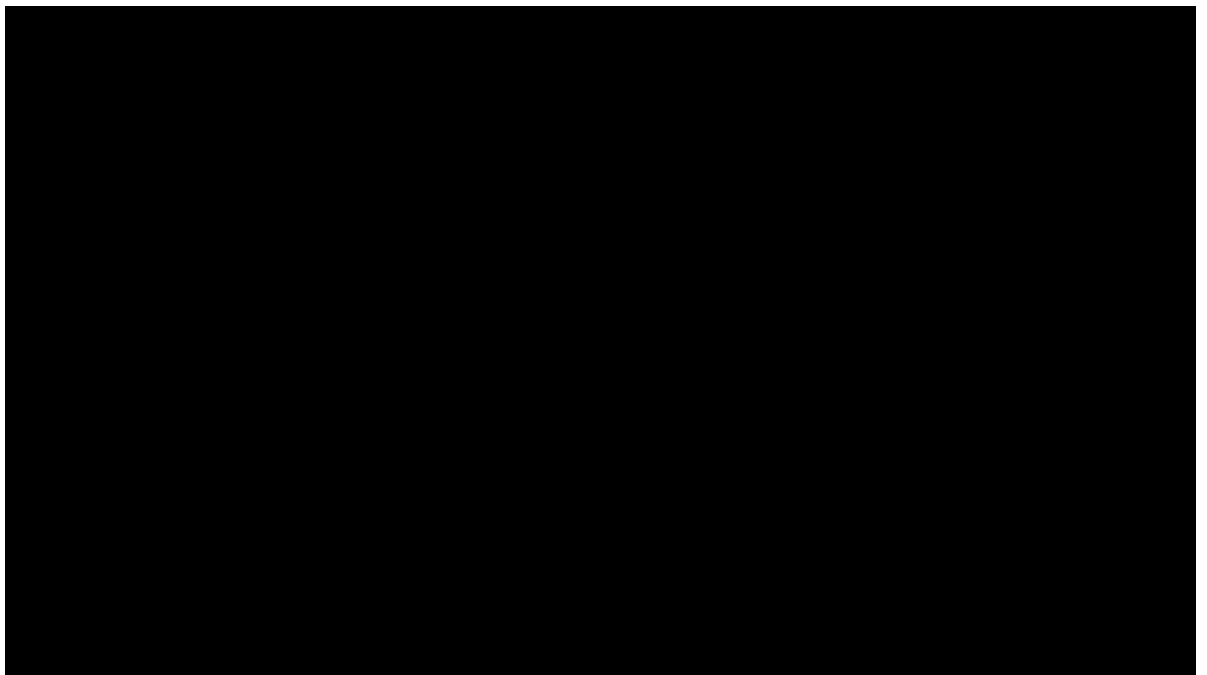


26 gen 2024



Home > Video > In vista > Schillaci: "Serve una sa...

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"



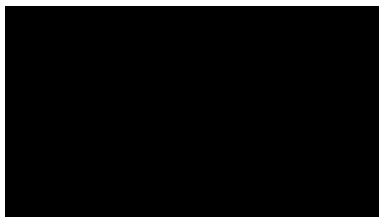
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



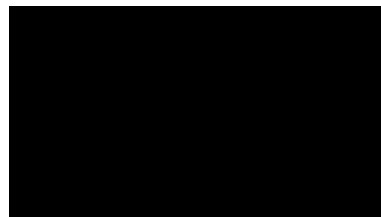
© Riproduzione riservata

VEDI ALTRI VIDEO



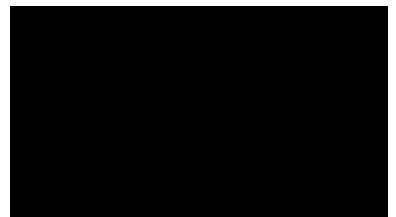
VIDEO

Mattarella: conseguenze reazione Israele su civili ostacolano pace



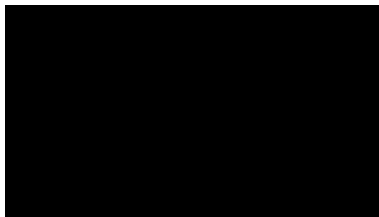
VIDEO

Giorno Memoria, Mattarella: Shoah orrore assoluto in nome fanatismo



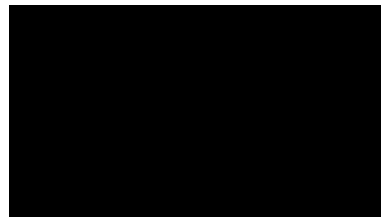
VIDEO

Milano, scritte antisemite su murale Simpson al Memoriale della Shoah



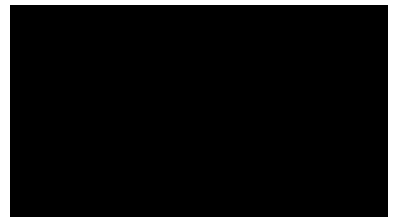
VIDEO

Schlein: "Parole di Mattarella importanti, la Shoah male assoluto"



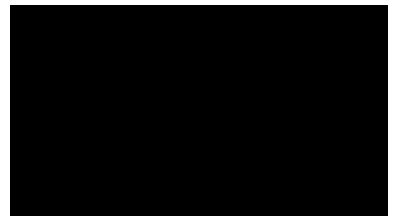
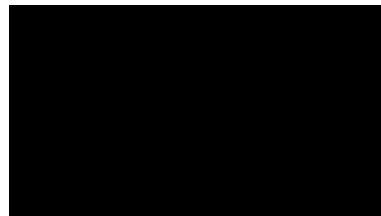
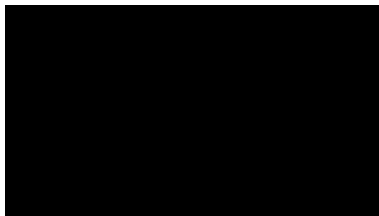
VIDEO

Giorno della Memoria, scopre dopo 70 anni che il padre aiuto' ebrei e prigionieri



VIDEO

Martinengo (BG), uomo ucciso in casa dalla moglie



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/572418/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-sul-paziente.html>

venerdì, 26 gennaio 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'Italia » Video » Politica

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

26 Gennaio 2024



(Agenzia Vista) **Roma**, 26 gennaio 2024 "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto '**Dignitas Curae** - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Seguici su



Tags: video , vista

Commenti

Scrivi e lascia un commento

CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

posteenergia
L'energia vicina.

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Posteitaliane **SCOPRI DI PIÙ**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DEVI SPEDIRE UN PACCO MA NON PUOI USCIRE DI CASA? NON È PIÙ UN DRAMMA.

postedeiveryweb

Posteitaliane **SPEDISCI ONLINE**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Esperienze, anteprime ed eventi esclusivi. Scopri le nostre iniziative.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

@nittoatpfinals

INTESA SANPAOLO

TERNIA.IT **Terna** Driving Energy

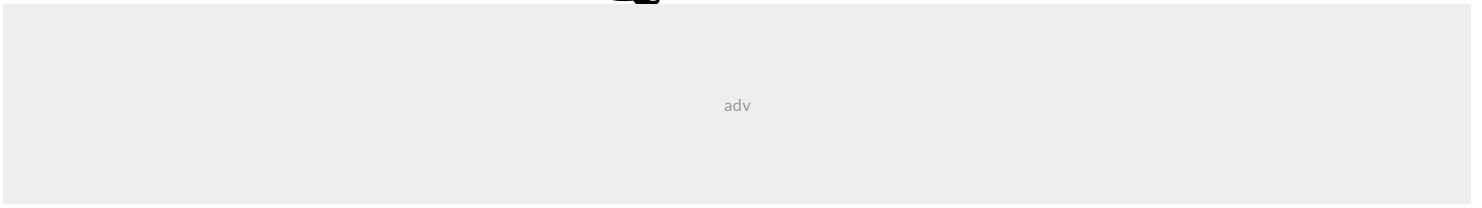
Pensiamo al futuro dell'energia.

#DrivingEnergy

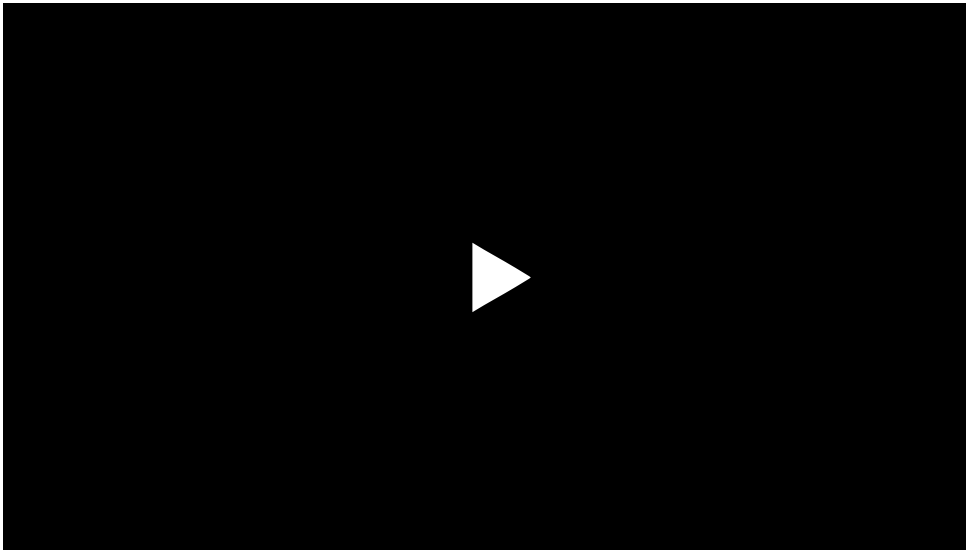
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.quotidianodipuglia.it:443/video/invista/schillaci_la_sanita_curi_non_solo_le_patologie_ma_il_paziente_nella_sua_totalita-7896378.html

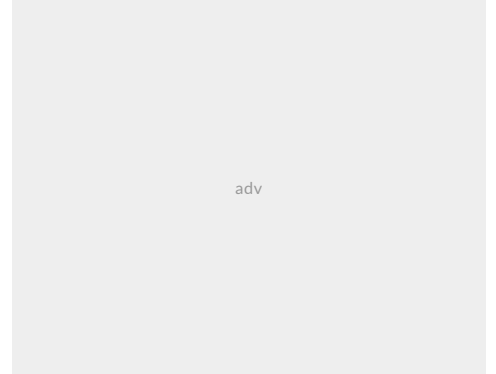


Schillaci: "La Sanità curi non solo le patologie ma il paziente nella sua totalità"



```
EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="DXlx0wRh" style="position:rel.
```

(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità Il cambiamenti nella Sanità non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali. Occorre un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico ma si prenda cura del malato nella sua totalità " lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Quotidiano TV

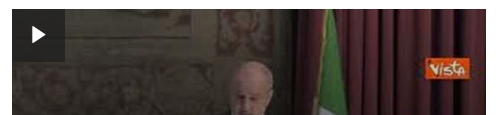
Bari, protesta degli agricoltori

cket A2, coach Dalmonte arte da Nardò: "Sfidaascinante"

igi Riva parla del Ceglie alla omenica Sportiva

Meloni e la "passione" dei panzerotti

DELLA STESSA SEZIONE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://blog.ilgiornale.it/locati/2024/01/26/la-dignita-della-cura/>



26

GEN 24

La dignità della cura

Tweet



Ammetto di aver aver provato una piacevole sensazione nel leggere il manifesto **Dignitas Curae** presentato ieri a Montecitorio. Sia per il contenuto sia perché il ministro **Orazio Schillaci** si è impegnato a renderlo concreto.

È una dichiarazione di intenti per cambiare il paradigma della sanità promossa dalla **Fondazione Dignitas Cura Ets del Policlinico Gemelli di Roma**. Si parla di centralità della persona, di snellire le lista di attesa, di far sì che ogni paziente sia seguito da un'equipe multidisciplinare. Ma non solo.

Si dice che la "cura è un'arte" e non una scienza (vivaddio); che il cambiamento da attuarsi "deve allontanarsi dalle derive neoliberiste dominate dalla logica della competizione, della mercificazione, del

profitto e avvicinarsi a quelle della cooperazione, della valorizzazione, della solidarietà e della gratuità".

La prima cosa che dovrebbe rallegrare è che gli estensori e tutti coloro che ne stanno condividendo i presupposti lasciano intendere una profonda consapevolezza di quello va storto nella sanità (altrimenti non lo avrebbero fatto).

Leggete il **manifesto**: ricompare pure il diritto alla privacy e alla riservatezza (*Deo gratias*) e si parla perfino di **libertà di scelta delle cure** (!) e dunque "del diritto a essere informati sulle terapie, a dare il proprio consenso o a negarlo".

Infatti è inaccettabile leggere mail indignate che raccontano di anziani ricoverati (quanti?) per polmoniti o femori rotti ripetutamente sedati con benzodiazepine somministrate all'insaputa dei parenti (!!!), tenuti questi ultimi ben lontani con la scusa del **Covid** (introdotta a discrezione dei direttori ospedalieri a quattro anni dalla pandemia).

La seconda ragione per cui rallegrarsi è più sottile ma non meno importante.

Ieri, nel giorno del chiarimento pubblico della bozza del nuovo piano pandemico, il ministro si è detto totalmente d'accordo con il manifesto **Dignitas Curae**: "La nuova riorganizzazione dovrà avere al centro il malato e non la singola malattia o le prestazioni". Ancora: "Questo documento non può rimanere una dichiarazione di intenti" e che perciò lui stesso istituirà "un gruppo di lavoro per valutare come si potrà applicare".

Dunque: anche se il ministro Schillaci, o chi per lui, dovessero essere colpiti da schizofrenia e non correggere la bozza del piano pandemico che pare ricalcare quello sciagurato di Conti, noi tutti avremo uno strumento validato dallo stesso ministro che faciliterà i nostri ricorsi.

In che senso schizofrenia?

RICERCA

CHI SONO



Nell'autunno del 2007 ho scoperto di avere un tumore al seno, da allora la mia vita è cambiata profondamente ma non in peggio. "Col senno di poi"...

Tutti gli articoli di Gioia Locati su ilGiornale.it

Scrivi una mail a Gioia Locati

CATEGORIE

- 5G
- aborto
- acido retinoico
- agopuntura
- Aiom
- Airc
- Airtum
- alcool
- alimentazione
- alluminio
- amicizia
- animali
- api
- assistenza domiciliare
- Attivecomeprima
- Attività fisica
- Avastin-Lucentis
- bambini
- bio-banca
- blog
- blogterapia
- caffè
- cambiare sesso
- cancro
- cardiopatia
- CellSearch
- cellule staminali
- chemioterapia
- chirurgia plastica
- coincidenze
- conflitti di interesse
- contraccettivo di emergenza
- controlli
- Coronavirus
- Coronavirus CoV-2
- Corruzione in sanità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Non si può con una mano firmare un manifesto che inneggia alla libertà di cura e alla dignità della persona e con l'altra promuovere green pass, lockdown dei bambini per salvare i nonni e costrizioni vaccinali. Può darsi che Orazio Schillaci consideri tutti i vaccini salvifici a prescindere (anche quelli che ancora non esistono), buoni per ogni occasione e malattia, ma certo non potrà pretendere che questa convinzione valga per tutti come recita appunto il documento che lui stesso ha deciso di rendere concreto.

Altro punto:

Se si ripristina l'antico ed eterno principio che ogni essere umano ha diritto di scegliere se e come curarsi, dovrà decadere al più presto anche la **legge Lorenzin** che ancora limita le famiglie costringendole a rinunciare all'asilo se non fanno una dozzina di vaccini ai propri bambini (a proposito quante defezioni dalle materne si contano dall'approvazione della costrittiva legge?).

Infine, ma non da ultimo.

Apprezziamo moltissimo che il manifesto sulla personalizzazione delle cure provenga da una Fondazione nata all'interno dell'ospedale Gemelli caro al Papa. La Dignitas Cura Ets è presieduta da Massimo Masetti responsabile dell'area cardiocirurgia della struttura.

Nell'ospedale pediatrico vicino, il *Bambin Gesù* che ha sede a Città del Vaticano, nel 2020 è morta **Lisa**, 17 anni per un trapianto sbagliato. Le è stato infuso sangue incompatibile, la giovane si è spenta fra atroci sofferenze 16 giorni dopo. Di tutto ciò non sono state date spiegazioni ai familiari – e dopo il decesso nemmeno le scuse – addirittura, settimane prima, i genitori erano stati minacciati dai sanitari dopo la loro legittima richiesta di porre fine a un estenuante quanto inutile ricovero lungo più di un mese.

I genitori, **Maurizio Federico**, ricercatore dell'Istituto superiore di Sanità e **Margherita Eichberg**, dirigente al ministero dei beni culturali, oltre ad aver sporto le debite denunce, stanno girando l'Italia per far conoscere la storia della figlia, riportata nel libro "*Le tre vite di Lisa*", hanno ottenuto un cambiamento nel regolamento dei trapianti ma mai una parola dai sanitari o dal Papa stesso, nessuna scusa o spiegazione.

Soltanto la parlamentare **Stefania Ascari** ha appena presentato un'interrogazione al Parlamento che chiede: le ragioni dell'accaduto, trasparenza nell'iter di cure, quali ispezioni intende svolgere il Ministero.

Sembrano universi che non si parlano, la bozza del piano pandemico, il manifesto sulla dignità di cura che parte dall'ospedale vicino a quello dove è morta Lisa, l'interrogazione parlamentare e i tanti casi di malasanità. Distanti anni luce perché non si sfiorano, eppure terribilmente vicini.

Che dite, manca poco?

Tag: "[Le tre vite di Lisa](#)", [bozza piano pandemico](#), [Dignitas Curae](#), [ministro Orazio Schillaci](#)

Questo articolo è stato scritto venerdì 26 Gennaio 2024 alle 15:34 nella categoria [libertà di cura](#).

« [Pandemie e vaccini, perché non sempre "repetita iuvant"](#) »

- corsa
- COVID 19
- Cm197
- cura alternativa
- dati OMS
- diabete
- disabilità
- Distonia
- Dna
- donne famose
- droghe
- epidemiologia
- epigenetica
- etica e scienza
- Europa Donna
- farmaci
- farmaci molecolari
- farmaco intelligente
- fertilità
- Fondazione Veronesi
- fumo
- genoma
- glioblastoma
- Green Pass
- guarigioni
- Her2
- Hpv
- HRT
- inibitori Parp
- inquinamento
- inquinamento elettromagnetico
- integratori
- intervento
- intossicazioni
- karatè
- La forza e il sorriso
- latte
- lavoro part time
- legge Sirchia
- lettera
- leucemia
- libertà di cura
- Libertà di scelta
- libreria dell'anima
- libro
- Lilt
- linfoma
- lipofilling
- malasanità
- malattia
- malattie rare
- mammografia
- mascherine
- mastectomia preventiva
- melatonina
- meningite
- menopausa
- mesotelioma pleurico
- metformina
- Metodo Di Bella
- miracoli
- mortalità
- Ogm
- omeopatia
- Oms
- ospedali
- Pandemia
- Pascal
- peperoncino
- pesticidi
- Preghiere
- prevenzione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE - CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/schillaci-serve-una-sanita-piu-umana-e-piu-centrata-sul-paziente-26-01-2024-524082>

LA7 LA76 TG LA7 Frequenze LA7



LIVE ● PROGRAMMI GUIDA TV RIVEDILA7 INTANTO TECHE PODCAST

HOME PUNTATE VIDEO

Schillaci: "Serve una sanità più umana e più centrata sul paziente"

26/01/2024



(Agenzia Vista) Roma, 26 gennaio 2024 "La finalità della ri-umanizzazione della medicina nell'epoca della sanità digitale è un tema che non può non interrogarci. Le innovazioni tecnologiche non hanno, infatti, soltanto la capacità preziosissima di mettere in connessione medici e informazioni cliniche, azzerando in tal modo la frammentarietà dei processi di cura. Possono essere strategiche per definire un sistema sanitario più vicino e umano, avendo la grande potenzialità di abbattere ogni tipo di distanza, di spazio, di tempo e persino relazionale tra il mondo medico e i bisogni dei cittadini. La sanità digitale deve diventare un moltiplicatore di empatia per evitare che una medicina sempre più iper specialistica ci faccia perdere la capacità di prenderci cura del paziente nella sua totalità, ossia di prestare attenzione ai suoi bisogni che non sono solo di salute. Ma questo possiamo farlo se torniamo a guardare al paziente come ad una persona con il suo vissuto, se torniamo a guardarlo non solo con occhio clinico ma anche con sguardo umano" lo ha detto il ministro della Sanità Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione del progetto 'Dignitas Curae - Manifesto per la sanità del futuro', presso la Sala della Regina a Palazzo Montecitorio. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

RIVEDILA7 | METEO **CALCIO** EDEN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

| INFORMAZIONE | GUIDA TV | VIDEO | NOTE LEGALI | LA7 |
|--------------|------------|-----------|-------------------------|----------------------|
| Cronaca | Guida Tv | RivediLA7 | Note legali | Chi siamo |
| Economia | Programmi | Xbox | Privacy e Cookie Policy | Help |
| Esteri | Personaggi | | Codice Media e Minori | Pubblicità |
| Politica | | | Product Placement | Scrivici |
| Sport | | | | Frequenze LA7 |
| | | | | Corporate Governance |

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://blog.ilgiornale.it/locati/tag/bozza-piano-pandemico/>



RICERCA

CHI SONO



Nell'autunno del 2007 ho scoperto di avere un tumore al seno, da allora la mia vita è cambiata profondamente ma non in peggio. "Col senno di poi"...

Tutti gli articoli di Gioia Locati su ilGiornale.it

Scrivi una mail a Gioia Locati

CATEGORIE

- 5G
- aborto
- acido retinoico
- agopuntura
- Aiom
- Airc
- Airtum
- alcool
- alimentazione
- alluminio
- amicizia
- animali
- api
- assistenza domiciliare
- Attivecomeprima
- Attività fisica
- Avastin-Lucentis
- bambini
- bio-banca
- blog
- blogterapia
- caffè
- cambiare sesso
- cancro
- cardiopatia
- CellSearch
- cellule staminali
- chemioterapia
- chirurgia plastica
- coincidenze
- conflitti di interesse
- contraccettivo di emergenza
- controlli
- Coronavirus
- Coronavirus CoV-2
- Corruzione in sanità

26 GEN 24 **La dignità della cura**



Ammetto di aver provato una piacevole sensazione nel leggere il manifesto Dignitas Curae presentato ieri a Montecitorio. Sia per il contenuto sia perché il ministro Orazio Schillaci si è impegnato a renderlo concreto. È una dichiarazione di intenti per cambiare il paradigma della sanità promossa dalla Fondazione Dignitas Cura Ets del Policlinico Gemelli di Roma. Si parla di centralità della persona, di snellire le lista di attesa, di far sì che ogni paziente sia seguito da un'equipe multidisciplinare. Ma non solo. Si dice che la "cura è un'arte" e non una scienza (vivaddio); che il cambiamento da attuarsi "deve allontanarsi [...]"

[Continua a leggere...](#)

Scritto in libertà di cura - Tag: ["Le tre vite di Lisa"](#), [bozza piano pandemico](#), [Dignitas Curae](#), [ministro Orazio Schillaci](#)



Il Blog di Gioia Locati © 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://lombardiaonline.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona.

“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agoistino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://isolasardegna.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:*

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

"Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro".

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro

Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione’.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Caso Zuncheddu: una svolta nella nuova inchiesta grazie al perito oristanese, esperto di lingua sarda

POST CORRELATI

Tim: Cdp, Maquaire e Open Fiber: “Addio al Memorandum per l’offerta di acquisizione della società”
Novembre 30, 2022

PNRR: DA INTESA SANPAOLO 1 MILIARDO PER IL TURISMO SOSTENIBILE
Novembre 17, 2021

Moody’ s, invariato il giudizio sull’italia ma aggiorna l’outlook a stabile. Giorgetti: “Vuol dire che lavoriamo bene”
Novembre 17, 2023

Franco Battiato: morte di un maestro, aedo della bellezza e grande iniziato
Maggio 18, 2021

CERCA ...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corriereadmolise.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:*

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro

Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione”.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Schianto sulla Statale 652, muore 62enne di Rionero

POST CORRELATI

Ucraina, arrestata una donna che pianificava attentato contro Zelensky. Mosca: “Con Gedda tentativo di imporre ultimatum”
Agosto 9, 2023

Intesa, Messina: ‘siamo quelli che hanno fatto di più contro il virus’
Aprile 8, 2020

Federlegno, Orsini: “riaprire subito tutta la filiera”
Aprile 16, 2020

Nomine: In MBDA Mariani presidente, Soccodato diventa Ad. Moles Ad di AU. GME a Putti, RSE a Cotana
Maggio 25, 2023

CERCA ...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://happysicily.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | Uncategorized

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:*

una modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta -, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione”.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Sulle tracce di Agata: tour guidato dalla vita al martirio

POST CORRELATI

Scuola e formazione, il fallimento del dopo-carcere. E il 60% dei pregiudicati torna a delinquere
Ottobre 29, 2022

Venezia Cinema, il Leone d’Oro va Povere Creature! del regista greco Yorgos Lanthimos. A Garrone per Io Capitano il premio per la migliore regia
Settembre 9, 2023

Francia: al via il nuovo governo, “l’italiana” Catherine Colonna agli esteri
Maggio 21, 2022

#NewsPA – Pubblicato nuovo Testo del Regolamento Dehors coordinato con il regolamento edilizio tipo regionale. Bonanno: “Regole chiare per i cittadini”
Novembre 8, 2022

CERCA ...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://italia24h.com/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un*

modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli,

consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Mons. Mauro Cozzoli

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta -, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Cortei e sit-in pro-Palestina in molte città, nonostante lo stop.
Tensione a Milano. FOTO

CERCA ...



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://pugliamedia.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

PUGLIAMEDIA



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona.

“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://lazioinfo.com/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

lazioinfo



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona.

“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale:

un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro

Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta -, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione”.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: “L’antisemitismo è una piaga che va estirpata”

CERCA ...



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://abruzzoquotidiano.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

Abruzzo Quotidiano



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla*

persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma



Il Ministro Orazio Schillaci

nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Avezzano, nuovo municipio: online il bando di gara

POST CORRELATI

Governo, in vista della manovra si ragiona sulle misure: probabile eliminazione del superbonus
Novembre 1, 2022

Cdp: rinnovi nella discontinuità Scannapieco subentra a Palermo, Gorno resta presidente
Maggio 27, 2021

Banche: crolla il titolo di Deutsche Bank, borse europee in forte calo
Marzo 24, 2023

Carlo Messina striglia le imprese che vanno bene: devono aumentare gli stipendi
Dicembre 5, 2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://calabria24ore.com/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla*

persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma



Il Ministro Orazio Schillaci

nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Tropea, nuova scritta antisemita all'ingresso della cittadina. Stessa mano di quella di Parghelia?

CERCA ...



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://piemontenews.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

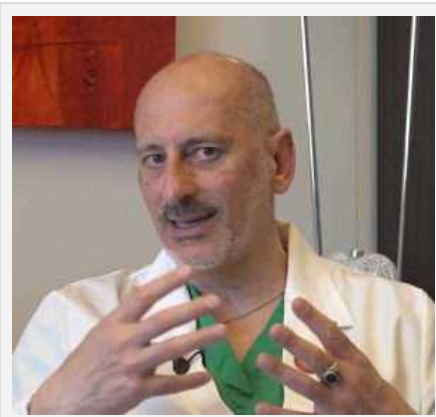
PiemonteNews



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla*

persona”, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel



coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il Ministro Orazio Schillaci

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Cosa fare a Torino nel weekend: gli eventi fino a domenica 28 gennaio

POST CORRELATI

Energia: dove ci porteranno le innovazioni tecnologiche.

Pensioni, Corte dei Conti: "Di 11 figure tipo di

Alluvione in Libia, a Derna un'ecatombe con oltre 20

Nacra 17: Banti e Ruggero vincono a Tokyo uno storico

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

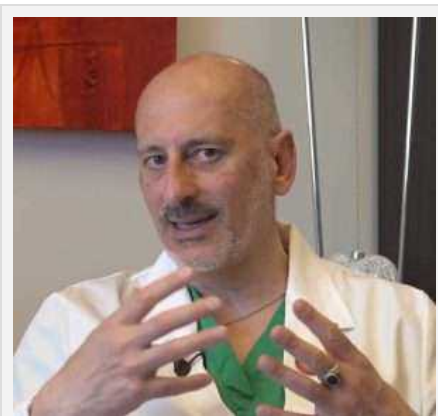
Link: <https://trentinolive.com/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti,

presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che



Il Ministro Orazio Schillaci

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://umbriaquotidiana.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

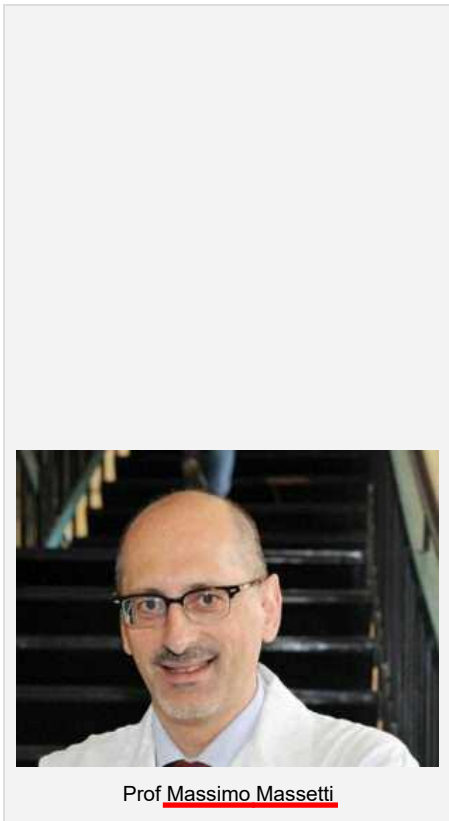


UMBRIA quotidiana

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

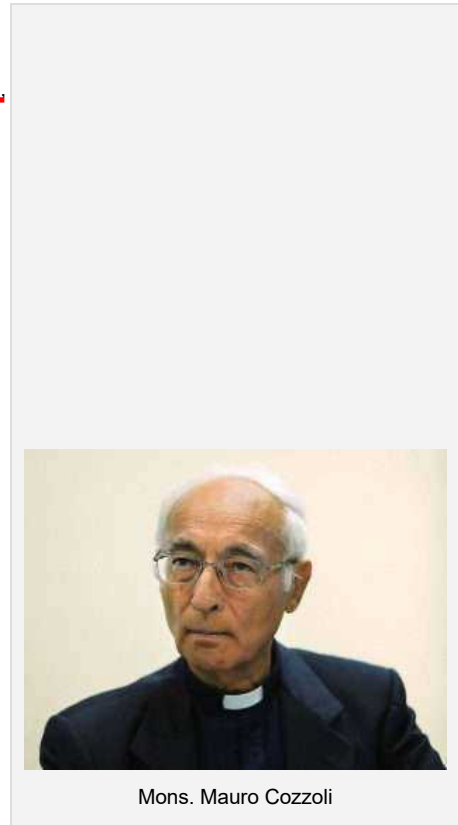
“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di

complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.



Mons. Mauro Cozzoli

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione”.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: “L’antisemitismo è una piaga che va estirpata”

POST CORRELATI

Il Mozambico nel club dei grandi esportatori di gas, il Presidente Niusy apre a nuovi progetti
Novembre 23, 2022

Emicrania cronica, una malattia sociale
Dicembre 2, 2019

Nato e Difesa Nazionale, in Sardegna fino a fine maggio si svolgeranno esercitazioni di guerra simulata
Aprile 29, 2023

Superbonus, Fazzolari: “No ad una proroga indiscriminata, piuttosto risolvere il problema dei crediti d’imposta”
Dicembre 5, 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://quotidianomarche.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



Quotidiano Marche

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Prof. Massimo Massetti

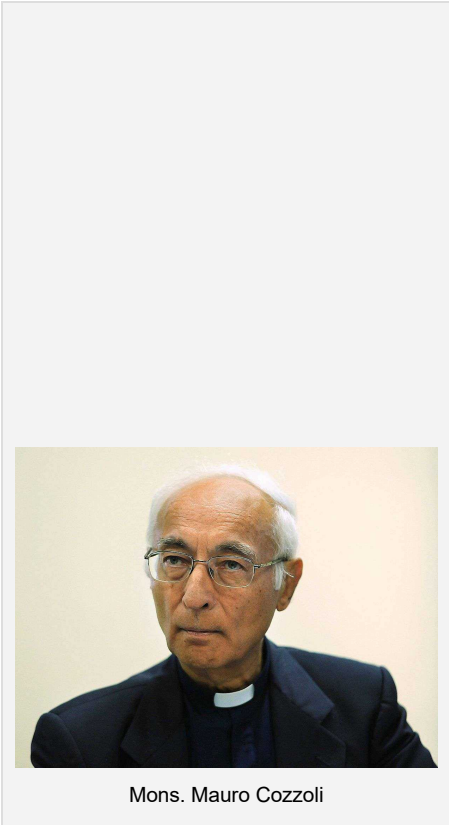
“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di

complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.



Mons. Mauro Cozzoli

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. “Come ci dice Papa Francesco – rammenta -, nell’ultima sua enciclica *Laudate Deum*, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione”.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: “L’antisemitismo è una piaga che va estirpata”

POST CORRELATI

Record: italiano lingua più sexy al mondo, fa battere forte il cuore
Dicembre 9, 2020

Rinnovabili: Montesi (TEP Renewables), “Paese fermo, non è stato fatto nulla. A rischio 2,2 mld di Pnrr”
Agosto 1, 2022

Corea del Sud e Usa hanno lanciato 4 missili balistici in risposta alla provocazione della Corea del Nord
Ottobre 5, 2022

Putin: “Le parole di Biden sono sciocchezze. La Russia non ha intenzione di attaccare la Nato”
Dicembre 18, 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://quiveneto.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

QUIVENETO



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Il Ministro Orazio Schillaci

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

POST CORRELATI

Coronavirus: Bourla Ceo

Israele-Hamas, l'attacco è

Silicon Valley: Nasce la casa

I Brics si allargano ad altri

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://tuttofriuli.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi,

grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

POST CORRELATI

Danimarca, la regina Margrethe abdica in favore di suo figlio Frederik

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

Mondiali Qatar: per la prima volta in autunno, al via con una sonora sconfitta dei

Corno d'Africa: il terrorismo tigrino usa infiltrati per la sua azione

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://associatedmedias.com/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>


Associated Medias
PRESS AGENCY



NOTIZIE & REPORTAGE ANALISI & INCHIESTE INSIDE ART INNOVAZIONE & MERCATI TAX & LEGAL CONTATTI 

ANALISI & INCHIESTE

Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

di Ennio Bassi

Contro la frammentarietà del percorso di cura il malato e non la malattia al centro. I risultati del laboratorio Cuore del professor Massetti al Gemelli. Il sostegno del Vaticano e del capo dello Stato Mattarella. Il ministro Schillaci avvia un tavolo di lavoro per coinvolgere l'assistenza domiciliare



di **Ennio Bassi**



Massimo Massetti

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il

presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

paradigma. “I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l’organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l’appropriatezza delle prestazioni e l’efficienza, perché si abbattano i tempi d’attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell’Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della





Cardinale Parolin

fedele cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *“Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti*

nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – *‘è il pensiero che muove l’azione’.*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

[f FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [in LINKEDIN](#) [WHATSAPP](#) [EMAIL](#)


Associated Medias
PRESS AGENCY

Associated Medias srl
Sede legale - P.I. 03795670797 - Via Flaminia n. 441 - Rome – Italy

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

[Aggiorna le tue preferenze di tracciamento della pubblicità](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://liguriainfo.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



LIGURIAINFO

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e*



Prof. Massimo Massetti

aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780



Il Ministro Orazio Schillaci

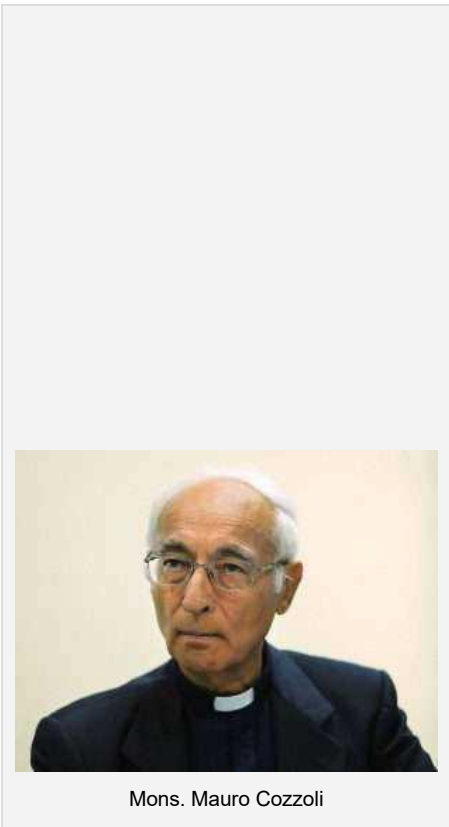
limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro".

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della

fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino -, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Mons. Mauro Cozzoli

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://noitoscani.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | Uncategorized

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi,

grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

POST CORRELATI

Arezzo, arrestati madre e figlio: in casa spaccio di

Comitato No Variante: «Serve un'alternativa»

Francia: al via il nuovo governo, "l'italiana"

Arezzo, arrestati madre e figlio: in casa spaccio di

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://quimotori.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | SLIDE

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un’innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. *“I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa*

l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia”.

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

“I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un’efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica non solo per assicurare l’efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la “dignità della cura”, avendo riguardo all’importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all’accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l’impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate”.



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *“Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell’ultima sua enciclica Laudate Deum, ‘non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone’. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – ‘è il pensiero che muove l’azione’.*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

MotoGP 2024. Raul Fernandez: “Ottime sensazioni!”

CIRCA L'AUTORE



pino

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corriere dellabasilicata.com/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



CORRIERE della **BASILICATA**

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Inserito da | Gen 28, 2024 | slide | 0 ● | ★★★★★

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e*

aderente alla persona”, spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ourenergy.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | Our news

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi,

grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

CERCA ...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://laviaemilia.eu/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi,

grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

POST CORRELATI

Nagorno Karabakh: gli armeni d'Italia chiedono a Conte un intervento per la

Manovra, Giorgetti: "La legge di bilancio indirizza le risorse verso i settori su cui

Temperature oltre ai 35 gradi percepiti, Insp: "L'azienda può attivare per i

Quirinale, Mattarella positivo al Covid ma a parte qualche linea di febbre sta

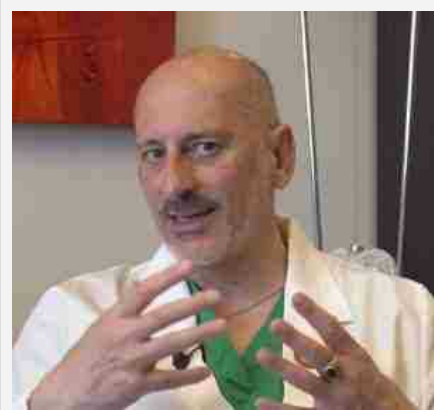
Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://eonomiaplus.it/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Massetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla*

persona", spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.

"Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro".

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma



Il Ministro Orazio Schillaci

nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Giornata della Memoria, Meloni: "L'antisemitismo è una piaga che va estirpata"

CERCA ...

C'È UN GRUPPO

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://noitoscani.com/2024/01/28/terremoti-scossa-2-5-in-garfagnana-epicentro-a-fosciandora/>



TERREMOTI: SCOSSA 2.5 IN GARFAGNANA, EPICENTRO A FOSCIANDORA

Gen 28, 2024 | Uncategorized

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

POST CORRELATI

Arezzo, arrestati madre e figlio: in casa spaccio di droga proveniente da Napoli. Cucina e congelatore i nascondigli
Maggio 19, 2022

Arezzo, arrestati madre e figlio: in casa spaccio di droga proveniente da Napoli. Cucina e congelatore i nascondigli
Maggio 19, 2022

Comitato No Variante: «Serve un'alternativa»
Maggio 28, 2022

Ottocento chili di pesce andato a male nascosti in un supermercato
Maggio 19, 2022

CERCA ...



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://lacampania.online/2024/01/28/il-progetto-dignitas-curae-passo-concreto-per-un-nuovo-umanesimo-in-sanita/>



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

Gen 28, 2024 | slide

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO. I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI, IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



Prof. Massimo Masetti

di **Ennio Bassi**

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei

costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *“La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riporti al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona”*, spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario “Agostino Gemelli”.



Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



Il Ministro Orazio Schillaci

“Il progetto di revisione del sistema sanitario – afferma il ministro – non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua totalità. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale sociosanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro”.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi,

grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Massetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Massetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



Mons. Mauro Cozzoli

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi promanano, vengano realizzate".



Il Cardinale Parolin

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. *"Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica Laudate Deum, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – 'è il pensiero che muove l'azione'".*

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

PROSSIMO >

L'Arabia Saudita apre alle bevande alcoliche per diplomatici e stranieri

Australian Open, Jannik Sinner vince contro Medvedev trionfando al quinto set

POST CORRELATI

Re Carlo: discorso alla nazione e proclamazione. Il mondo parteciperà ai

Tunisia: via ai lavori per una nuova costituzione ma nessun dialogo con gli

Ferdinando Mezzelani: la foto della sua amputazione racconta la vita e la morte

Lo sport al tempo del Covid: il modello C.C. Aniene, innovazione e solidarietà



Associated Medias

PRESS AGENCY

Associated Medias
PRESS AGENCY



NOTIZIE & REPORTAGE ANALISI & INCHIESTE WIDE ART INNOVAZIONE & MERCATI TAX & LEGAL CONTATTI

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Selezione Ingresso



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*



questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella



Associated Medias

PRESS AGENCY

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei presupposti del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CORRIERE DELLA SERA

Sezioni

Edizioni Locali

Servizi

CORRIERE DELLA SERA

LE TUE NOTIZIE

Maurizio

POLITICA

IN EVIDENZA

Israele - Hamas in guerra: le notizie di oggi in diretta



Vittorio Sgarbi: «Mi dimetto con effetto immediato da sottosegretario alla Cultura»

di Redazione Online

«È un colpo di teatro, sono due ore che medito se farlo o se non farlo. Mi dimetto da sottosegretario. Lo comunicherò nelle prossime ore a Giorgia Meloni», ha detto Vittorio Sgarbi a margine di un evento a Milano



Ascolta l'articolo

6 min



NEW

«Mi dimetto con effetto immediato da [sottosegretario](#) del governo e lo comunicherò nelle prossime ore a Giorgia Meloni», ha detto Vittorio Sgarbi a margine di un evento a Milano.

«Mi dimetto e lo faccio per voi. Adesso sono solo Sgarbi, non sono più sottosegretario. L'Antitrust ha mandato una molto complessa e confusa lettera dicendo che aveva accolto due lettere anonime, inviate proprio all'Antitrust dal ministro della Cultura, in cui c'era scritto che io non posso fare una conferenza da Porro», ha aggiunto Sgarbi. «Non parlo con Sangiuliano, chi accoglie lettere anonime è senza dignità. Non l'ho sentito, non ci parliamo dal 23 ottobre quando mi ha dato la delega per andare a occuparmi della Garisenda».

È il 15 febbraio il termine previsto entro il quale l'Antitrust dovrà pronunciarsi sull'incompatibilità per Sgarbi tra le sue attività extra governo e il ruolo che ricopre al Mic. Secondo quanto si apprende, il procedimento potrebbe essere già stato chiuso e nei primi giorni della prossima settimana, forse lunedì stesso, potrebbero venirci comunicate le conclusioni.

Il caso del quadro di Rutilio Manetti

Una tempesta mediatica si è abbattuta su Sgarbi anche per via di un quadro: il critico d'arte da mesi è finito al centro delle attenzioni per il dipinto «La cattura di San Pietro» di Rutilio Manetti (pittore senese), un'opera del '600 trafugata dal Castello di Buriasco, in Piemonte, nel 2013 e riapparsa a Lucca nel 2021 come «inedita» di proprietà dello stesso Sgarbi. Nell'opera esposta in Toscana c'è, però, una



Sgarbi a Sangiuliano: «Uomini che hanno dignità non accolgono lettere anonime»

Ticket Ederred Restaurant

+100.000

Aziende e P.IVA

Pagano meno tasse con Ticket Restaurant®, perché è 100% deducibile

Scopri come

CONTENUTO SPONSORIZZATO A CURA DI CANEPA



Moda, innovazione e creatività: il passato offre spunti innovativi

Il bello è senza tempo. E gli archivi storici permettono di riscoprire gli stili di ieri, reinterpretandoli attraverso nuove tendenze green

CORRIERE DELLA SERA

fiaccola che nelle foto dell'originale non è presente.



🔊 Sgarbi: «Mi dimetto da sottosegretario alla Cultura»



2 FEBBRAIO 2024



«È un colpo di teatro»

«È un colpo di teatro, sono due ore che medito se farlo o se non farlo», ha commentato Sgarbi dopo aver annunciato le dimissioni da sottosegretario alla Cultura. «La legge consente che io, attraverso il Tar, indichi quelle cose che ho detto», ossia «che non può essere in conflitto di interessi chi non ha un lavoro, chi non fa l'attore, chi non fa il professore, chi è in pensione come professore e come sovrintendente. Io ho fatto occasionalmente conferenze come questa. Questa conferenza - ha spiegato - secondo quello che l'Antitrust mi ha inviato, sarebbe incompatibile, illecita, fuorilegge».

Quindi, «per evitare che tutti voi siate complici di un reato, io parlo da questo momento libero del mio mandato di sottosegretario. Avete comunque un ministro e altri sottosegretari», ha concluso. «Io riparto e da ora in avanti potrò andare in tv e fare conferenze».

«Ringrazio il governo e in particolare Meloni di non avermi chiesto niente, neanche queste dimissioni, e di avere detto di aspettare l'indicazione dell'Antitrust. C'è stata un'azione precisa per portarmi a dimettermi».

Pd: «Meloni e Sangiuliano spieghino la loro reticenza»

«Meloni e Sangiuliano spieghino al Parlamento per quali ragioni il

Iscriviti alla newsletter

Diario Politico



Gli approfondimenti e i retroscena della politica italiana

ISCRIVITI

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



SPETTACOLI

Splendida cornice, le pagelle: Caffa monumentale (voto 9), Colapesce e Dimartino permalosetti (voto 5)



NETTE

Voci del silenzio le foto di Sharon Derhi



ESTERI

«Ti sospendiamo»: consigli e minacce, la mediazione di Meloni che ha convinto Orbán



CORRIERE DELLA SERA

governo ha fatto orecchie da mercante sul caso Sgarbi», hanno dichiarato i componenti Pd della commissione cultura della Camera, commentano le annunciate dimissioni «con effetto immediato». «Il governo ha fatto di tutto per evitare di prendere una posizione chiedendo, in più occasioni, il rinvio dell'esame parlamentare della mozione di sfiducia pur di non esprimersi sul caso. Per quali ragioni? Meloni, che dice di non essere ricattabile, dica come mai lei e il ministro della cultura abbiano agito con tanta reticenza».

● Sgarbi a Sangiuliano: «Uomini che hanno dignità non accolgono lettere anonime»



M5S: «La nostra tenacia ha portato il risultato»

«Ce l'abbiamo fatta», esultano i parlamentari del Movimento 5 Stelle. «Le dimissioni di Sgarbi con effetto immediato sono una buona notizia per tutto il Paese. E il risultato concreto di tutti gli sforzi che il Movimento 5 Stelle ha messo in campo in questi mesi rispetto ad una delle questioni morali più eclatanti tra quelle che attanagliano il governo.

Evidentemente Giorgia Meloni e il suo governo non potevano reggere alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e dalla pressione mediatica anche internazionale che il suo caso ha suscitato. Oggi è un bel giorno per il prestigio delle istituzioni e per l'immagine dell'Italia all'estero».

Renzi: «Sgarbi ha avuto decenza che manca a Lollobrigida e Delmastro»

«Era un atto dovuto, lo sappiamo, ma Vittorio Sgarbi almeno ha avuto la decenza di dimettersi. Quella decenza che - per ora - manca a Lollobrigida e Delmastro. Sgarbi ha capito che cosa fosse giusto fare e prima o poi lo capiranno anche loro. Meglio prima, possibilmente». Lo scrive il leader di Italia Viva Matteo Renzi su X.

«Insulti alla stampa? Non mi devo scusare con nessuno»

«Non mi devo scusare con nessuno, ho espresso le mie imprecazioni come fa chiunque», ha detto inoltre Sgarbi a margine dell'evento «La Ripartenza» a Milano, interrogato sulla sua reazione alle inchieste dei giornalisti di *Report* e de *Il Fatto Quotidiano*.

A chi gli chiedeva quale fosse, in seguito alla sue reazioni, l'immagine di lui che arriva all'estero, il sottosegretario risponde: «Dobbiamo chiederlo all'estero. Il sottosegretario non ha rilasciato nessuna intervista quindi quelle erano immagini rubate. E uno nel suo privato può dire quello che vuole». Quanto agli auguri di morte rivolti ai giornalisti afferma: «Non rifarei l'intervista anche perché non l'ho fatta. E comunque il giornalista non morirà per questo».

● Sgarbi, urla e insulti al giornalista di Report: «Se muore in un incidente



CONTINUALI DA RENZI



Dignitas curae, un nuovo umanesimo in sanità

ASSOCIATED MEDIA



CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



SETTI

«La verità vi prego nel nome di Livnat». Il Diario di Joshua Cohen



CRIBAZZE

Filippo Mosca un nuovo caso Salis? «Mio figlio da nove mesi in Romania nel peggior carcere d'Europa, sta impazzendo»



CORRIERE DELLA SERA

«stradale sono contento»



29 GENNAIO 2024

EMBED



Le dimissioni dal ruolo di presidente del «Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova»

Vittorio Sgarbi si è dimesso anche dal ruolo di presidente del «Comitato nazionale per le celebrazioni del [bicentenario della morte di Antonio Canova](#)», ente nato per la promozione di Canova nel mondo, la cui nomina spetta al ministero.

L'annuncio è arrivato all'indomani della decisione del sindaco di Possagno, Valerio Favero, di non rinnovare a Sgarbi la carica di presidente della Fondazione Canova Onlus, organizzazione di carattere locale, distinta dal Comitato di cui sopra.

Una decisione programmata da tempo, aveva spiegato il sindaco, «anche se quello che abbiamo visto in Tv non è stato molto edificante». Il riferimento è proprio alla puntata di *Report* in cui Sgarbi, tra le altre, augura la morte a un giornalista.

Articolo in aggiornamento...

La newsletter Diario Politico

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di politica iscriviti alla newsletter *"Diario Politico"*. È dedicata agli abbonati al Corriere della Sera e arriva due volte alla settimana alle 12. Basta cliccare [qui](#).

Corriere della Sera è anche su Whatsapp. È sufficiente [cliccare qui](#) per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati.

Le tue notizie



ESTERI

La lettera «transatlantica» di 800 funzionari Ue e Usa contro Israele: «Subito cessate il fuoco a Gaza»



MONDO

Ecco perché Kate Middleton non ha voluto la visita in ospedale dei figli George, Charlotte e Louis



POLITICA

La storia del quadro conteso che ha costretto Sgarbi alle dimissioni

SCOPRI DI PIÙ



SPORT

Il blitz segreto, il ruolo di Vasseur, la furia di Wolff (Mercedes): così la Ferrari ha preso Hamilton

CONSIGLIATI DA RCS



Fibra TIM: doppia Promo!

70€ Bonus



CONSIGLIATI DA RCS



Offerte incredibili sui biglietti aerei: non...

Biglietti aerei, tariffe e sostituzioni... [Scopri di più](#)

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7



CORRIERE DELLA SERA

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

[Associated Medias] – Tutti i diritti sono riservati

la Repubblica

MENU CERCA NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

R

ACCEDI

Seguici su: f X



Economia

CERCA



HOME NEWS NUMERI LAVORO PENSIONI CASA FISCO RISPARMIO DIRITTI E CONSUMI RAPPORTI E FOCUS

Lo Stato dentro Stellantis? Ecco quanto costerebbe pareggiare la quota francese

a cura della redazione Economia



Anche acquisendo la stessa quota di Bpi nell'azionariato il socio pubblico non avrebbe lo stesso peso decisionale in ragione dei maggiori diritti di voto spettanti ai francesi. Così il governo dovrebbe mettere sul piatto oltre 6 miliardi

02 FEBBRAIO 2024 AGGIORNATO ALLE 11:58

2 MINUTI DI LETTURA



MILANO - Un ingresso dello Stato nel capitale dell'ex Fiat, oggi Stellantis? Se ne può discutere, ha detto ieri il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso rispondendo all'amministratore delegato dell'azienda Carlos Tavares, che accusa il governo di non sostenere a sufficienza l'industria dell'auto in Italia. Ma se decidesse di procedere in questa direzione, quanto costerebbe alle casse pubbliche l'acquisto di una partecipazione per "equiparare" il peso dello stato francese nella società?

Bonus solo a marzo e l'incubo cinese: così l'auto elettrica zavorra l'industria

di Diego Longhin
02 Febbraio 2024



La situazione azionaria

Ad oggi, il principale azionista di Stellantis è Exor, la holding della famiglia Agnelli che edita anche *Repubblica* attraverso Gedi. Exor ha in mano una partecipazione del 14,2%. Il secondo azionista è Peugeot, con il 7,1%, seguito dallo stato francese, che attraverso Bpi, l'equivalente della nostra Cassa Depositi e Prestiti, detiene una partecipazione in Stellantis del 6,1%. Tutti e tre hanno ottenuto, dopo tre anni di possesso delle loro quote, di aumentare i diritti di voto in assemblea: quindi oggi Exor ha il 23,13%, Peugeot l'11,1%. Bpi il 9,6%, pesando cioè di più rispetto al valore della partecipazione.



VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/493 - De-trattori. Come riportare Ilaria in Italia. Con Abbate, Assante, Bonafè, Di Pietro, Gancitano e Sisto (integrale)

la Repubblica

Quanto costerebbe allo Stato italiano la quota in Stellantis

Se per ipotesi lo stato italiano volesse pareggiare la quota di Parigi, acquistando quindi il 6,1%, ai valori attuali di Borsa (Stellantis capitalizza 67 miliardi di euro ai valori di mercato di oggi), vorrebbe dire sborsare 4,1 miliardi di euro. Una quota più "simbolica", del 2%, costerebbe invece circa 1,5 miliardi. Anche rilevare l'equivalente della quota francese però non basterebbe comunque a "pareggiare" il peso decisionale del governo francese, in ragione proprio dei maggiori diritti di voto assegnati agli azionisti di lungo corso. In questo caso allora, per raggiungere il 9,6% il governo italiano dovrebbe scucire 6,4 miliardi di euro.

In ogni caso, indipendentemente dalle quote in possesso e dai diritti di voto maturati, resterebbe tutto da sciogliere il nodo della governance, visto che andrebbe definito con gli altri soci la presenza di un rappresentante del governo italiano nel board, ma soprattutto l'effettiva influenza nelle decisioni dell'azienda. Anche perché Stellantis si muove da gruppo multinazionale e non sempre le sollecitazioni dei propri soci di minoranza sono andate in porto. Basti pensare allo scontro a distanza la scorsa estate tra il ministro dell'economia francese Bruno Le Maire e l'ad di Stellantis Tavares. "Dia prova di un po' di patriottismo e riporti in Francia la produzione di piccole auto elettriche come la Peugeot e-208", aveva detto Le Maire. "Ho investito in Francia, produco veicoli elettrici in tutti gli stabilimenti, non vedo perché dovrei creare progetti in perdita. Ho la responsabilità di fare le scelte giuste per non compromettere il futuro dell'azienda", aveva risposto Tavares.

Le incognite e il mercato

Il mercato per il momento sembra dare solo parziale credito alle parole di Urso. Il titolo Stellantis in mattinata avanza di quasi 2 punti in una giornata complessivamente ben intonata per i mercati finanziari. Più cauti gli analisti. Non è la prima volta che esce il tema di un ingresso dello stato italiano in Stellantis, ricordano da Equita aggiungendo di ritenere "improbabile che gli attuali azionisti di Stellantis accolgano con favore questa proposta".

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

LEGGI I COMMENTI

L'ENERGIA MUOVE
LE IDEE, LE IMPRESE,
LE PERSONE.

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/493 - De-trattori. Come riportare l'aria in Italia. Con Abbate, Assante, Bonafè, Di Pietro, Gancitano e Sisto (integrale)

| | | |
|----------|---------|--------|
| FTSE MIB | Eur/Usd | Spread |
| 30.718 | 1,0789 | 153,65 |
| +0,09% | -0,73% | |

DATI DI MERCATO

Leggi anche

È morto Federico Imbert, il banchiere d'affari della scalata Telecom

Bonus mamme lavoratrici, i requisiti e cosa fare per ottenerlo

Stellantis, Landini e Schlein incalzano il governo: "Meloni convochi l'azienda". Giorgetti: "Io entrerei in Ferrari"

IL CASO IL DATO AZIENDE CONSUMI



Sostenibilità, intelligenza artificiale e resilienza guidano l'evoluzione della telematica

in collaborazione con CONAD

la Repubblica

Publicità



adw



Raccomandati per te

Argentina, ok parziale alla legge omnibus di Milei. A Buenos Aires migliaia in piazza e violente repressioni

Xavi e i guai del Barcellona, la grande chance del Napoli per il futuro dell'Italia in Europa

"Gli incentivi per il settore auto sono generosi, ma devono partire il prima possibile"

Eurolega, un terzo quarto horror condanna Milano: l'Efes rimonta e vince 79-73



Se avete più di 40 anni, questo gioco realistico è un must!

RAID: Shadow Legends



È davvero possibile vivere di trading o è tutta una truffa? Esperto svela la realtà

Bonus: la strategia usata con un +672% in un anno con soldi veri
Notize Trading



Stop al bullismo

stop al bullismo
La Repubblica



Investire sul fattore umano

È la scelta delle aziende che, come Smurfit Kappa Italia, fanno della...
La Repubblica - Native



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Medias



Dolomiti NordicSki: le piste da fondo più belle d'Europa!

Aria pura, natura, sole e la vista sulle splendide Dolomiti: scopri Dolomiti...
Alto Adige

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7



la Repubblica

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

LA STAMPA

MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ABBONATI

Sanremo
Festival della Canzone Italiana

IN ITALIA LA CUCINA SI CHIAMA LUBE

Sei qui: Home > Festival Sanremo



Sanremo, Amadeus e i superospiti: "John Travolta ballerino sul palco, Russel Crowe canterà: ha un pezzo fortissimo"

Il conduttore: «Entrambe hanno un grande affetto per questa rassegna. Sono stati loro a dirmi che desideravano esserci». E Fiorello annuncia il nome della nuova postazione da dove andrà in onda il suo programma del mattino: «Si chiamerà "Aristonello"»

02 Febbraio 2024 alle 20:21 | 1 minuti di lettura



John Travolta ballerà sul palco dell'Ariston? «Non lo so, probabilmente sì». Così Amadeus alla Vita in Diretta, il programma di Rai1 condotto da Alberto Matano, collegato in diretta da Sanremo. Il direttore artistico e conduttore del festival conferma che l'altra star internazionale, Russell Crowe, canterà.

[[gele.Finegil.StandardArticle2014v1) Patty Pravo "Geisha o rasta sul palco porto me stessa"]]

«Lui ha una grande passione per la musica blues, ha una band ed è bravissimo, ho sentito il suo pezzo ed è fortissimo, quindi, oltre a

LA STAMPA

giocare con noi suonerà con la sua band sul palco dell'Ariston.

Sanremo, infuria la polemica sugli spot omosex. Pillon: "Propaganda, ormai è un Festival Lgbtq"

01 Febbraio 2024



Sembrerà strano, ma sia Russell Crowe che John Travolta mi hanno detto che avevano desiderio di essere al Festival di Sanremo, lo dico sinceramente.

Russell Crowe viene appositamente dall'Australia, stessa cosa vale per John Travolta che aveva il desiderio di venire a Sanremo. Seguono il Festival con grande affetto e quando sono stato contattato dal loro entourage non potevo che essere strafelice e ovviamente invitarli con grandissima gioia».

John Travolta ospite a Sanremo nella serata di mercoledì

01 Febbraio 2024



Alla vigilia della 74/a edizione, al via il 6 febbraio, Amadeus confessa di essere emozionato: «L'emozione, sembrerà incredibile, ma aumenta quasi di anno in anno, sarà l'età ma l'emozione aumenta ed è sempre una sensazione particolare».

Sinner ferma il tormentone: "Non andrò a Sanremo". E sulla residenza a Montecarlo: "Lì ho tanti tennisti con cui allenarmi"

ROBERTO MANUELLO

31 Gennaio 2024



E intanto l'amico del cuore di Amadeus Fiorello annuncia il nome della nuova postazione dalla quale andrà in onda il suo Mattin Show nei giorni del Festival. Con Biggio, Casciari e tutta la banda saluta il pubblico del Foro Italice prima della grande partenza per Sanremo. In collegamento dall'Ariston, come promesso all'inizio della settimana, c'è Alessia Marcuzzi che svela in diretta l'insegna e il nome del nuovo glass di Viva Rai2!, allestito proprio di fronte al Teatro: si chiamerà Aristonello!

Tra le varie notizie nella puntata di oggi, non poteva mancare un commento scherzoso dello showman all'annuncio che vede protagonisti Amadeus e lo stesso Fiorello, domenica ospiti di Fabio Fazio.

«Un'altra grande polemica si è scatenata in queste ore, ma io già lo

LA STAMPA

so dove vuole arrivare Amadeus» dice lo showman. «Dato che questo sarà il suo ultimo Sanremo, lui prima va da Fazio, poi lascia il Festival e quindi passa alla Nove, che paga tantissimo. Così si prende tutti i soldi e si compra Villa Certosa, mentre io dovrò fargli da stalliere!» esclama tra le risate in studio.

Newsletter



LA STAMPA
La voce della Stampa

GIORNALIERA
La Cucina della Stampa

La newsletter del direttore **Andrea Malaguti**, con le scelte della prima pagina e gli articoli più interessanti.

Vedi esempio

Cliccando su iscrivi dichiari di aver letto e accettato i termini e le informative sulla privacy e accetti le condizioni generali del contratto

Outbrain



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Media



Se avete più di 40 anni, questo bellissimo gioco è un must!

RAJD, Shadow Legends



Il tagliere delle feste: l'assaggio di salumi e affettati

Un aperitivo pronto in due secondi. Eurospin con la linea Amo Essere...
Il Gusto - Il Gusto



Strategie d'impresa: come attrarre, sviluppare e trattene...

Le aziende sono sempre più focalizzate sulla valorizzazione di...
La Repubblica - Native



Un modo economico per ottenere tutti i canali TV - funziona davvero?

Smart TV



Medico consiglia: "Grasso sulla pancia? Fai questo ogni giorno!"

gogocentree.it

LA STAMPA

Associated Medias
PRESS AGENCY



NOTIZIE & REPORTAGE ANALISI & INCHIESTE WIDE ART INNOVAZIONE & MERCATI TAX & LEGAL CONTATTI

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7



LA STAMPA

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

[Associated Medias] – Tutti i diritti sono riservati

IL SECOLO XIX

VETRINA | ABBONATI

ACCEDI

SEZIONI

IL SECOLO XIX

CERCA

Catania, violenza di gruppo su una 13enne mentre era con il fidanzato. Fermati 7 ragazzi

Sono tutti egiziani, solo due di loro maggiorenni. La ragazzina sarebbe stata violentata da due sotto gli sguardi degli altri cinque



03 Febbraio 2024 | Aggiornato alle 16:20 | 1 minuto di lettura

È stata aggredita mentre passeggiava con il fidanzatino di 17 anni, la 13enne violentata da un gruppo di minorenni lo scorso 30 gennaio a Catania, all'interno della centralissima Villa Bellini. Intorno alle 19.30 i due, mentre si trovavano nei pressi dei bagni pubblici del parco comunale, sono stati accerchiati da diversi giovani, poi risultati tutti minorenni e di origine egiziana: questi hanno da un lato bloccato il 17enne, costringendolo ad assistere impotente agli abusi, dall'altro hanno spinto la ragazza all'interno dei gabinetti, dove a turno l'hanno violentata mentre gli altri facevano la spola assistendo alla scena da sopra il muro divisorio della toilette.

Solo dopo il secondo abuso la 13enne, in preda al panico e nonostante fosse dolorante, ha trovato la forza di divincolarsi dal suo aguzzino e di fuggire insieme al fidanzato, raggiungendo via Etna dove hanno chiesto aiuto. La giovane è stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cannizzaro, secondo le procedure del "codice rosa", e qui i sanitari hanno confermato la violenza subita. Sono subito scattate le indagini da parte dei carabinieri del Comando provinciale di Catania, coordinati dalla procura catanese e in particolare dal pool costituito per la gestione dei reati afferenti il "codice rosso".

Grazie all'analisi delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza all'esterno del palco e alle attività tecniche, tra cui il sequestro degli abiti della vittima e dei campioni biologici, tracce ematiche, seminali e salivari, nel giro di 48 ore è stato possibile identificare e rintracciare i responsabili. Dal primo pomeriggio di ieri, in stretto coordinamento con le procure della Repubblica di Catania e presso il Tribunale per i minorenni di Catania, è quindi scattato il blitz, durato fino alle prime luci dell'alba di questa mattina, che ha consentito di catturare i 7 sospettati, l'ultimo dei quali rintracciato dopo una iniziale fuga, tra cui i due esecutori materiali della violenza sessuale entrambi minorenni. Tre degli indagati sono stati portati al carcere di Catania Piazza Lanza, uno è stato posto ai domiciliari e gli altri 3 sono stati portati al centro precautelare di prima accoglienza di Catania

informazione pubblicitaria

delle imprese liguri e italiane

Scopri le nostre offerte luce e gas

The Power of Energy 

informazione pubblicitaria

Ann. 

Come compilare una fattura in regime forfettario

 [Leggi la guida](#)

informazione pubblicitaria

Ann. 

Regime forfettario 2023: requisiti e limiti

IL SECOLO XIX

Newsletter

Le notizie del giorno

IL SECOLO XIX



GIORNALIERA

Le notizie del giorno

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le cinque notizie principali dal Secolo XIX per restare sempre aggiornati.

ACQUISTA

COMMENTA CON I LETTORI



Calzedonia San Valentino

Calzedonia



Incredibile, il decoder TV di cui...

Smart TV



L'incredibile perdita di peso d...

Mi Piace Così



È davvero possibile vivere di trading o è tutta una truffa?...

Notizie Trading



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sani

Associated Medias



Offerta Last Minute fino a -20% Saint Moritz, skipass e

l'apprendimento universitario con il lancio del suo chatbot di...

Associated Medias

sta online con il
ione e garanzia...



Il dermatologo consiglia: Come rendere la pelle appassita nuovamente tonic...

gugoidentras.it



Chi sono i migliori avvocati di Palermo? Guarda i risultati qui

Avvocati | Ricerca annunci

Raccomandato da **Outbrain**



Informazione pubblicitaria

DUERUOTE



€ 366



€ 2 990



€ 16 000



€ 11 600

Informazione pubblicitaria



Sai quale software scegliere per la fatturazione?

Fatture in Cloud

Leggi la guida

Informazione pubblicitaria

QUATTORRUOTE



€ 14 300



€ 3 800

Informazione pubblicitaria

DUERUOTE



€ 366



€ 2 990



€ 16 000



€ 11 600

IL SECOLO XIX

Associated Medias
PRESS AGENCY



NOTIZIE & REPORTAGE ANALISI & INCHIESTE JUDGE ART INNOVAZIONE & MERCATI TAX & LEGAL CONTATTI

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inpsua 7



IL SECOLO XIX

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

Italia Attualità

Criovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+ Abbonati Accedi

VIDEO

Mattarella: "In tempi di individualismo e paura la cura è importante"

Mattarella: "Volontari ci parlano di pace, ma tardi per cominciare"


Ucraina, Mattarella: "Drammatiche conseguenze della invasione russa"

Servizio - L'indagine Demoskopika

Italia regina in Europa nella reputazione turistica

Santanchè: «Dobbiamo aspirare a far diventare l'Italia capace di presentare l'offerta turistica migliore, in termini di ricchezza, profondità e qualità, così da essere non soltanto la meta più sexy in rete, bensì anche quella più scelta»

di Nicola Barone
3 febbraio 2024



Bernabè Bocca - Presidente Federberghi e Funzionari CPT/Ennea

» Sintesi, Bocca: "Conferenza serena, elezioni sempre di più"

I punti chiave

- Stenta il versante social
- Le performance di Spagna e Germania
- Presenze complessive nell'Ue
- Santanchè: Italia meta più sexy d'Europa, diventi la più scelta

Ascolta la versione audio dell'articolo

3' di lettura

L'Italia conquista la vetta della classifica generale della reputazione turistica europea, anche se deve migliorare nell'utilizzo istituzionale dei social. A seguire Spagna e Germania. Emerge dallo studio di Demoskopika sulla reputazione dei sistemi turistici regionali che quest'anno si allarga all'ambito europeo con l'European tourism reputation index (Etr Index). Il Belpaese con 109,1 punti è primo in classifica generale con il primato in 3 indicatori su 5 (ricerca della destinazione, popolarità, tripadvisor confidence destination) e la medaglia d'argento nella valutazione del sistema ricettivo.

Stenta il versante social

Assai meno confortante, secondo Demoskopika, il posizionamento del Belpaese sul versante social. I canali istituzionali monitorati (Enit, Italia.it) non sono adeguatamente sfruttati a differenza di quanto fatto da alcuni competitor (Spagna, Portogallo, Grecia e Germania) facendo scivolare l'Italia al quinto posto nella classifica parziale del Rating social reputation (101,8 punti). «Lo studio evidenzia la necessità di allinearsi alle strategie dei nostri principali competitor europei nell'utilizzo delle pagine social mettendo in campo azioni più incisive per promuovere l'offerta turistica italiana» spiega il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio.

Le ultime di 24



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Medias

Raccontatelo su **Outbrain**

Le performance di Spagna e Germania

La Spagna si colloca al secondo posto (105,3 punti) nel medagliere complessivo. A pesare più che positivamente sul piazzamento della destinazione spagnola il primo posto quale destinazione «più social d'Europa» (112,4 punti) e il secondo posto per livello di fiducia dei turisti, quantificato in ben 31,7 milioni di recensioni rilevate su Tripadvisor nei 12 dodici mesi del 2023. Terzo posto, infine, per la Germania (101,6 punti) ottenuto grazie a una performance significativa in tutti gli indicatori individuati. Il sistema turistico tedesco, si caratterizza, dunque, per un "trasversalismo virtuoso". Medaglia di bronzo, in particolare, nelle classifiche parziali della valutazione del sistema ricettivo (103,0 punti) e della ricerca della destinazione (97,9 punti); quarto posto nella social reputation (103,3 punti) e nel tripadvisor confidence destination (96,4 punti) e quinto posto nella graduatoria della popolarità della destinazione (100,3 punti). Oltre 1,5 miliardi di pagine indicizzate, circa 14,2 milioni di like, iscritti e follower sulle reti sociali, ben 157 milioni le recensioni conteggiate e poco più di 619 mila le strutture ricettive osservate: sono i numeri generati dai sistemi europei per costruire la reputazione turistica delle destinazioni e sintetizzati dall'European tourism reputation index per il 2023, alla sua prima edizione.

Presenze complessive nell'Ue

Lo studio è stato realizzato confrontando le prime 10 destinazioni europee per arrivi in base agli ultimi dati disponibili (Eurostat, 2022): Francia, Germania, Spagna, Italia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svezia, Grecia e Portogallo. In particolare, nel 2022, i Paesi individuati, con oltre 785 milioni di arrivi, rappresentano circa l'84,7% del dato complessivo rilevato nei 27 sistemi turistici nazionali dell'Unione europea (928 milioni). Le presenze generate complessivamente sono state poco più di 3,3 miliardi pari a ben l'84,4% del totale dei pernottamenti nei paesi Ue (oltre 2,7 miliardi).

Santanchè: Italia meta più sexy d'Europa, diventi la più scelta

«Essere la Nazione più desiderata e popolare è senza dubbio un dato che ci fa guardare al presente con soddisfazione e al futuro con ottimismo. Ma a noi non basta risultare la destinazione più ricercata online, non possiamo fermarci a questo: dobbiamo aspirare a far diventare l'Italia capace di presentare l'offerta turistica migliore, in termini di ricchezza, profondità e qualità, così da essere non soltanto la meta più sexy in rete, bensì anche quella più scelta». Così il ministro del Turismo Daniela Santanchè commenta con l'ANSA i dati di Demoskopika per il 2023. «Bisogna, insomma, proseguire su un percorso di costruzione di proposte turistiche di qualità e di rafforzamento della reputazione di brand. E in questo ci sarà di grande aiuto l'hub digitale del turismo che stiamo perfezionando giorno dopo giorno anche grazie alle tante imprese che lo arricchiscono scegliendo di salirci a bordo».

Riproduzione riservata ©



Con il telescopio Ekt lo sguardo umano si spinge più in là nell'universo

di Leopoldo Benacchio

Big tech: utili boom (+56%) con intelligenza artificiale, cloud e interventi sui costi

di Vittorio Carlini



La crisi sul Mar Rosso porta inflazione? Ecco perché il mercato è sereno

di Maria Longo



Consigliati per te

Questa pericolosa proteina causa il rilassamento della pelle del collo

di GoldenHolic



Lancia - La Pu-Ra HPE scende su strada - VIDEO

di Quattroruote - News



Bellissima intimo femminile che potrebbe suscitare il tuo interesse

di Informazio da Rete | Ricerca &



di **Outbrain**

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Signal V



Il Sole **24 ORE**

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzarne, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

Il Messaggero



Il Messaggero
GIORNALISMO ITALIANO

LE TUE NOTIZIE

ABBONATI

ACCEDI

Italia

PROTESTA
AGRICOLTORI

Segui

LIVE LA GIORNATA

Ultimo aggiornamento 3 ore fa

Agricoltori, la protesta paralizza l'uscita Orte dell'A1: traffico in tilt. La minaccia: «Andremo a Roma»

Prosegue la protesta degli agricoltori in tutta Italia



3 ore fa

Protesta trattori, polizia evita occupazione del casello

«La settimana prossima andremo tutti a Roma per rivendicare i nostri diritti», ha detto il leader degli agricoltori Antonio Monfeli, oggi pomeriggio, agli oltre 300 partecipanti all'ennesima protesta degli agricoltori a Orte. Inizialmente volevano occupare di nuovo il casello dell'autostrada, ma i mezzi pesanti, oltre 120, in prossimità dell'uscita del casello hanno trovato una barriera umana di agenti del Reparto mobile di Roma, che li ha costretti a parcheggiare sulla rotonda. I mezzi erano davvero tanti, quindi le aree delle attività commerciali in prossimità del casello sono state letteralmente prese d'assalto. In strada, insieme agli agricoltori, anche tante persone arrivate per unirsi alla protesta. Erano assiepati sui bordi delle strade, sui marciapiedi o più semplicemente in mezzo alla carreggiata. Alcuni con il tricolore legato sulle spalle, altri con le trombe da stadi. Poi la pausa, i manifestanti hanno mangiato nella cucina da campo che, ormai da quasi 15 giorni, è stata allestita al centro dell'ormai famosa rotonda di Orte. «Continueremo così anche oggi a protestare pacificamente - ha detto alla folla Monfeli in piedi sul cassone di un trattore -, le nostre ragioni sono forti come i nostri intenti ma, saremo sempre fedeli alle leggi. Ora noi ci organizzeremo - ha concluso - per capire le modalità e i percorsi da fare per arrivare alla capitale, ma fin da ora posso promettervi che andremo a Roma per chiedere alla

subito

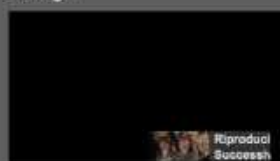
Comprare second hand senza rischi?

È facile con la Protezione Acquisti

Scopri di più

Il Messaggero TV

Sinner e il discorso da Mattarella, l'«agguato» di Sonogo



Weekend a Roma e dintorni: 5 eventi da non perdere sabato 3 e domenica 4 febbraio

DD
MEDIAS

Il Messaggero

premier Meloni e all'Europa il perché di questa situazione che ci sta soffocando.»

4 ore fa

Disagi a Orvieto per la protesta degli agricoltori

Un sabato di disagi ad Orvieto, dove nella prima mattinata è ripresa la protesta degli « agricoltori traditi» riuniti nel comitato nazionale che da giorni sta manifestando in tutta Italia.



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Medias

Dopo il presidio all'altezza della rotatoria della complanare di Orvieto Scalo, i mezzi agricoli - alcune decine - si sono mossi in corteo fra la stessa e lo svincolo autostradale A1 di Orvieto, lungo via Costanzi, sempre controllati a vista dalle forze dell'ordine. Significativi i disagi per chi deve uscire o raggiungere lo svincolo dell'Autosole, a causa della presenza dei mezzi su via Costanzi.

4 ore fa

Gli agricoltori invadono il casello di Orte

«Noi dobbiamo fare quello per cui siamo arrivati qui». Così Antonio Monfeli, portavoce degli agricoltori che sono arrivati questa mattina a Orte, rivolgendosi alle forze dell'ordine presenti. Alle 11 erano già più di 120 i mezzi agricoli stipati nel piazzale antistante la rotatoria di fronte al casello. Poi alle 11.15 la lunga fila di mezzi è partita per «accamparsi» sulla rotatoria che, ormai da giorni è diventata lo scenario della protesta. «Noi continueremo a manifestare pacificamente - ha continuato Monfeli - ma vista la quantità di mezzi e persone arrivate probabilmente bloccheremo di nuovo il casello.»



Berrettini: «Ora sto meglio ma questi stop mi stanno massacrando»

DALLA STESSA SEZIONE



Agricoltori, la protesta paralizza l'uscita Orte dell'A1: traffico in tilt. La minaccia: «Andreino a Roma» [Video](#)



La protesta degli agricoltori punta su Roma
«La prossima settimana migliaia nella Capitale»
Al Bano: «Ci sarò anche io con il mio trattore»

di Claudia Guasco



Catania, 13enne violentata nei bagni della villa comunale sotto gli occhi del fidanzato: 7 fermati, tre sono minorenni



Filippo Turetta, i genitori: «La ferita è ancora aperta ma il nostro posto è accanto a lui»



Il Messaggero

La protesta dei trattori punta su Roma. «Nei prossimi giorni - annuncia il leader della rivolta degli agricoltori Danilo Calvani - ammasseremo i trattori fuori dalla città. Non ci saranno blocchi, ma sicuramente disagi: ci aspettiamo migliaia di adesioni da tutta Italia». Ma un assaggio di quanto potrà accadere c'è già stato in questi giorni e continua con i blocchi da Milano a Crotone così come in Sardegna. Da martedì a Milano centinaia di agricoltori con una settantina di mezzi protestano alle porte di Milano al casello di Melegnano. Traffico autostradale bloccato per le proteste in Valdichiana così come in Valdisangro

APPROFONDIMENTI

PROSSIMA NEWS >

 **ilmessaggero.it**
Tele Music - Tense Pulse

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 791
ilmessaggero.it

Circa trecento trattori e un migliaio di persone, tra agricoltori e allevatori, hanno bloccato il traffico davanti al casello autostradale di Orte dell'autostrada A1. I mezzi sono arrivati intorno alle 14:30 e alcuni provengono anche dall'Umbria, oltre che dalla zone del Lazio in protesta, il viterbese, il reatino e il frusinate. Alcuni manifestanti hanno messo in mezzo all'autostrada delle balle di fieno da oltre due quintali. La capra Lea è diventata il simbolo della protesta.

[ Mauro Evangelisti #ilmessaggero] #orte #agricoltura #trattori #allevatori

Visualizza tutti i commenti: 41

Aggiungi un commento...





West Nile, donna di 45 anni punta da zanzara infetta muore dopo tre mesi di agonia: lascia due figlie



Tasse in Partita Iva

Tutto sul calcolo delle tasse da pagare quando si apre Partita Iva

[Partire in Cloud](#)

[Leggi la guida](#)

Giuseppe Contini e Karol Canu scomparsi da 8 giorni, hanno 15 e 17 anni: l'ultimo avvistamento a Olbia [Video](#)

Cecchettin, conferita la laurea. Papà Gino: «Mi manchi più dell'ossigeno» [Foto il tema su Giulia fa scoprire uno stupro a Latina](#)

Malata terminale uccisa dal marito, i giudici: «Va considerato l'altruismo e il sostegno dell'uomo per tutta la sua lunga malattia» [di Marta Giusti](#)

Marco Raduano, arrestato il boss della mafia garganica: evaso dal carcere di Nuoro, «faceva la bella vita»



Le 15 atlete più belle, la numero 8 ti sorprenderà

[Foto](#) [Puntatori](#) [Puntatori](#) [Puntatori](#) [Puntatori](#)

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



Il Messaggero

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione".

[Associated Medias] – Tutti i diritti sono riservati



Filmato per la prima volta un cucciolo di squalo bianco VIDEO



Italia regina d'Europa nella reputazione turistica



In Galera, il primo ristorante al mondo aperto in un carcere



I Savoia a Vicoforte per il rientro delle spoglie di Vittorio Emanuele III e della moglie



Brad Pitt di nuovo in pista per l'ultimo Tarantino

Temi caldi Italia Salis Savoja trattori Sgarbi Meloni

Vaticano Osservatorio IA Canale ANSA2030

Salute & Benessere Focus Tumore news

Naviga

Oms, '35 milioni di nuovi casi di tumore nel 2050. Non tagliare i budget alla sanità'



Kluge (direttore Europa), 1 persona su 4 rischia il cancro nella vita

ROMA, 03 febbraio 2024, 09:33
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie originali certificate

Oms, '35 milioni di nuovi casi di tumore nel 2050. Non tagliare i budget alla sanità' - RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescono i numeri del cancro e, parallelamente, il peso economico delle cure sui sistemi sanitari: nel 2050 si stimano oltre 35 milioni di nuovi casi, +77% rispetto al 2022, ed il direttore regionale dell'Oms per l'Europa, Henri P.

Kluge, lancia un monito: "Non tagliare i budget sanitari europei".
Per approfondire:

Agenzia ANSA

Il 25% delle morti per tumore in Italia è legato alla bassa istruzione - Focus Tumore news - Ansa.it

Alam: "Troppo differenze nelle cure. Pesa la 'tossicità finanziaria'" (ANSA)



Secondo le ultime stime pubblicate dall'Oms e dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), in occasione della Giornata mondiale contro il cancro che si celebra il 4 febbraio, nel 2022 si stima ci siano stati 20 milioni di nuovi casi di cancro e 9,7 milioni di decessi a livello globale, con 53,5 milioni di persone vive a 5 anni dalla diagnosi. Questo trend riflette sia l'invecchiamento e la crescita della popolazione sia nuovi fattori di rischio come quelli di tipo socioeconomico. I principali fattori di rischio per il cancro restano tabacco, alcol e obesità, ma pesa anche l'inquinamento atmosferico.

Condividi



Cancro

Organizzazioni Sanitarie

Ricerca medica

Guarda anche

Il 25% delle morti per tumore in Italia è legato alla bassa istruzione

Tumori, il 40% dei casi può essere evitato grazie alla prevenzione

Seno metastatico, ok dell'Alfa alla rimborsabilità di un nuovo farmaco

Meloni e Irforni, al via 2 protocolli sperimentali con le CAR-T



Informazione pubblicitaria

DEFENDER

Configura la tua Defender.

Un'icona rivisitata per le nuove generazioni.



Scopri di più

Ultima ora

18:08

Mosca, raid ucraino su una panetteria,



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Medias

"I nuovi dati dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro rivelano che la Regione europea dell'Onms - avverte Kluge - vedrà un aumento del 38% di nuovi casi di cancro entro il 2045. I tumori più mortali per gli uomini nella nostra regione sono quelli al polmone, al colon-retto e alla prostata, mentre le donne muoiono più spesso da tumori al seno, ai polmoni o al colon-retto". In modo "preoccupante" però, sottolinea, "la nostra analisi rileva che il cancro è più mortale nei paesi a reddito medio-basso rispetto a quelli ad alto reddito, il che mette in luce le numerose disuguaglianze sanitarie che ancora persistono".

"In un momento in cui il finanziamento della sanità è sempre più sotto pressione in tutta Europa - rileva il direttore regionale Onms - rischiamo di annullare decenni di progressi volti a migliorare la salute e il benessere di milioni di persone. Dato che nella regione europea 1 persona su 4 rischia di sviluppare il cancro nel corso della propria vita, non è questo il momento di tagliare il bilancio sanitario dell'Ue". La diagnosi, il trattamento e la sopravvivenza "non dovrebbero dipendere da dove sei nato o da quanto guadagni. Sconfiggere il cancro deve essere un impegno di tutta la società. Mentre emergiamo dalla pandemia di Covid-19, il mio messaggio a tutti, politici e cittadini - conclude - è che abbiamo bisogno di più salute, non di meno".

Video

Tumori, Perrone (Aiom): 'Probabilità' e cure, il livello d'istruzione pesa'



Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Tumori, Perrone (Aiom): 'Probabilità' e cure, il livello d'istruzione pesa'



Tumori per un europeo su 20, in dieci anni +41%



Quali è il rossetto migliore per te? Il...
Clarke



Questa pericolosa proteina causa il...
gogolanna.t

Sponsored by

almeno 5 morti

07:14

Sei Nazioni: Italia-Inghilterra 24-27

06:50

O'Neili prima repubblicana capo di governo in Nord Irlanda

05:48

Usa, distrutti 8 droni al largo dello Yemen, 4 a terra

05:03

F1: Hamilton, guidare Ferrari mio sogno d'infanzia'

03:47

Hamas, 'raid Usa su Iraq e Siria sono benzina sul fuoco'

03:09

È morto Vittorio Emanuele di Savoia

02:47

Iraq convocherà incaricato d'affari Usa

Tutte le news >

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso





rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzarle, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



3 FEB 2024 17:30

AURELIONE NON PERDONA - ZIELINSKI HA DECISO DI NON RINNOVARE IL CONTRATTO CON IL NAPOLI E HA TROVATO UN ACCORDO CON L'INTER A PARAMETRO ZERO (4 ANNI A 4,5 MILIONI A STAGIONE) - DE LAURENTIIS NON L'HA PRESA AFFATTO BENE E AVREBBE DECISO DI "PUNIRE" IL CENTROCAMPISTA POLACCO ESCLUDENDOLO DALLA LISTA CHAMPIONS - LA STILETTATA DEL PRESIDENTE AZZURRO: "IO, CON IL SORRISO, HO DETTO A MAROTTA 'NON TI STAI COMPORTANDO BENE'"

Condividi questo articolo



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità

Associated Medias

Outbrain

Estratto dell'articolo di www.liberoquotidiano.it

Il passaggio di Piotr Zielinski dal Napoli all'Inter è praticamente cosa fatta, e il club del presidente Aurelio De Laurentiis non l'avrebbe presa benissimo. Il centrocampista polacco ex Empoli, in azzurro dal 2016 con 355 presenze e 50 gol complessivi, secondo la Gazzetta dello Sport potrebbe essere escluso dalla lista Champions League. Una sorta di



CERCA...



CRUCI-DAGO
by Big Bonni



DAGO SU INSTAGRAM

dagocefo...
Audio originale [Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

Mi piace: 1438
[Aggiungi un commento...](#)



"punizione", lo step immediatamente precedente a una esclusione dalla rosa. [...]

"Secondo colpo a zero dopo Taremi - annuncia su X Daniele Mari, direttore di Fcinter1908.it -: l'Inter ha informato ufficialmente il Napoli della trattativa con Zielinski. E' il passaggio formale prima di visite mediche e firma, che dovrebbe arrivare entro 20 giorni. A Zielinski 4 anni di contratto (o 3+1) a 4,5 mln più bonus".



ZIELINSKI



AURELIO DE LAURENTIIS

Zielinski era in scadenza ma le trattative per il rinnovo non erano mai decollate veramente. "È un bravissimo ragazzo e un ottimo giocatore - aveva commentato sibillino De Laurentiis una settimana fa -, è stato otto anni qui. Certe storie d'amore vanno al termine da sole. Se lui volesse restare, noi siamo qui ad abbracciarlo e a tenerlo con noi. Ma se lui vuole partire perché magari ha un procuratore che sente il profumo o la puzza del denaro, evidentemente avrà immaginato di prendere un bel biscotto. Avrà convinto il ragazzo, la moglie e il suocero...".

Quindi, anche per giustificarsi davanti ai tifosi azzurri delusi, aveva sottolineato: "Io vi dico solo una cosa: siccome i media scrivono una marea di cavolate, il signor Zielinski prende uno stipendio molto più alto di quello che andrebbe a prendere all'Inter. Se va all'Inter? Io, con il sorriso, ho detto a Marotta 'non ti stai comportando bene'. Lui mi risponde 'non è vero, non è vero', per cui diventa una specie di gag".



ZIELINSKI



ZIELINSKI



AURELIO DE LAURENTIIS



GIUSEPPE MAROTTA



ZIELINSKI CON LA MOGLIE

Condividi questo articolo



Sponsorizzato

Cose bizzarre che accadono solo in Brasile (Street Insider)



Sponsorizzato

Set di reggiseni e mutandine di tendenza per il 2024: guardateli!

(Biancheria Intima | Cerca annunci)



Sponsorizzato

Doppio Quinto: il prestito in più per i lavoratori dipendenti

Accedi a importi di finanziamento più elevati con il Prestito Delega (SignorPrestito)



Sponsorizzato

L'attico del Ferragnez a Milano Citylife in affitto per 35mila euro (Idealista)



Sponsorizzato

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Nessun download. (Sunrise Village)



ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*



questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7





rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

Italia24h

Italia24h

ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA CULTURA & LIFESTYLE SPORT MOTORI & NAUTICA SALUTE NEWS

CHI SIAMO



CERCA ...



ATTUALITÀ

CASO SALIS, MELONI: "DIRITTI PER ILARIA MA ALTRI USANO LE CATENE". SI TRATTA SUI DOMICILIARI

Feb 1, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

"IO, CRESCIUTA IN UN MONDO CHE ODIAVA LE DONNE, COSÌ SONO DIVENTATA LA PRIMA PM ANTIMAFIA"

Gen 31, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

PROCESSO GRILLO JUNIOR, IN AULA SILVIA "RISPONDE" AL COMICO PEPPE: "ECCO PERCHÉ DOPO AVER SUBITO LO STUPRO DI GRUPPO SONO ANDATA ALLA LEZIONE DI KITESURF"

Feb 31, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

OLTRE 100 MORTI NEL MEDITERRANEO: DALL'INIZIO DELL'ANNO, PIÙ DI 300 DISPERSI. OCEAN VIKING SALVA 71 PERSONE

Feb 29, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica



DALLE PRIME PAGINE

Proteera agricoltori, cartini di trattori in tutta Italia

Giornate di manifestazioni in molte parti d'Italia, dalla Lombardia alla Toscana, fino alla Sardegna. Coltivatori e allevatori denunciano costi di produzione ormai ingiurabili e basse remunerazioni, sulla scorta di quanto già accaduto in Germania e Francia. Le proteste sono state pacifiche con blocchi temporanei di strade e scali portuali.

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



Italia24h

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattono i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

LIGURIAINFO

LIGURIAINFO

GENOVA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA REGIONE NEWS CHI SIAMO



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ
Mar 14, 2023

GENOVA

ATTO VANDALICO AL GASLINI, LA DIREZIONE RISPONDE ALLE ACCUSE: "LESA L'IMMAGINE OSPEDALE"

Feb 1, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Voce di Genova

PROGETTO EDUCATIONAL CRESCERE BENE, AL VIA LA TERZA EDIZIONE CON UNO SPIN OFF DEDICATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gen 31, 2024



ENERGIA, PROGETTI E INNOVAZIONE, LA RICETTA DI ILARIA BONACOSSA PER IL "SUO" PALAZZO DUCALE

Feb 1, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Voce di Genova

SAN FRUTTUOSO, COME DA TRADIZIONE TORNA LA FIERA DI SANT'AGATA

Gen 31, 2024



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Voce di Genova

MOSTRA ANTIQUA A GENOVA: LE OPERE SACRE DI LUCA CAMBIASO. C'È ANCHE LA SANT'ORSOLA DI VALERIO CASTELLO

Gen 30, 2024

CERCA ...



NOTIZIE DI SERVIZIO

Oltre quattromila persone hanno aspettato il nuovo anno a teatro

28 Gennaio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Genova

XVIII Giornata del Centro Studi sulla Fortuna dell'Antico: "Emanuele Narducci"

Il Marzo 2021

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Istituto scolastico regionale

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inqpa - V



LIGURIAINFO

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzarne, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

< ZONAEURO

Ricandidare von der Leyen alle Europee smantellando il suo Green Deal: il vicolo cieco del Ppe spaccato e senza un programma condiviso



di Gianni Rosini | 3 FEBBRAIO 2024



Il programma politico del **Partito Popolare Europeo**, a quattro mesi dalle elezioni che ridisegneranno la Plenaria di **Bruxelles**, è ancora un foglio bianco. O quasi. La **spaccatura interna** alla più grande famiglia europea si è riproposta, in un "**clima di sconforto**" secondo chi vi ha partecipato, nel corso dell'**assemblea politica** del 29 e 30 gennaio. Sul tavolo una bozza preparata dal **Wilfried Martens Centre for European Studies**, il centro studi del Ppe. Tra gli europarlamentari e i delegati nazionali la consapevolezza che, come gli altri partiti europeisti, anche i Popolari registreranno un calo nei consensi alle urne in favore delle destre emergenti, da quelle più estreme di **Identità e Democrazia** a quelle conservatrici di **Ecr** che proprio in queste ore ha accolto l'ex 'pecora nera' del Ppe, **Viktor Orban**. L'obiettivo è quello di limitare l'**emorragia di voti** per rimanere la colonna portante delle politiche europee. Sulla strategia manca l'intesa, ma il tempo sta scadendo: a metà marzo si terrà il Congresso del partito a Bucarest e in quei giorni il programma politico verrà ufficializzato, così come il candidato di punta.





Toccherà al presidente **Manfred Weber** mediare e trovare il punto d'incontro tra chi vorrebbe uno spostamento del baricentro su posizioni più conservatrici e chi, invece, ritiene non sia saggio andare a giocare sullo stesso campo delle forze emergenti, dal **Rassemblement National** di **Marine Le Pen** alla tedesca **Alternative für Deutschland**, fino al **Pis** polacco, **Fratelli d'Italia** e, appunto, **Fidesz**. Il punto fermo (obbligato) al momento è solo quello dello *Spitzenkandidat*, il candidato di punta del partito: sarà ancora **Ursula von der Leyen**. Una scelta dovuta, per non sconfessare cinque anni alla guida della Commissione, ma che in molti dentro alla formazione reputano solo di facciata: l'idea che l'ex ministra tedesca punti alla carica di segretario generale della **Nato** è largamente diffusa nel partito. Così, dietro di lei incombe la figura del candidato ombra. Il solito Manfred Weber.

DEMOLIZIONE DEL GREEN DEAL – Un epilogo del genere comporterebbe, appunto, uno spostamento a destra del partito, visto che il tedesco è un esponente di spicco della Csu. E questo ha influito anche sulla stesura della prima bozza del **documento programmatico** del Ppe. Da quanto apprende *Ilfattoquotidiano.it* da fonti vicine al dossier, non è un caso che la grande discontinuità rispetto agli ultimi cinque anni emerga proprio sul **Green Deal**, il progetto principe dell'era von der Leyen. Il piano ambientalista europeo è stato rivisto e annaccolato così tanto, dicono le fonti, che per la presidente uscente sarebbe impossibile da accettare. Non a caso, i tedeschi hanno manifestato il proprio dissenso nei confronti di un documento che sconfesserebbe totalmente il mandato della politica Cdu.



Il **Ppe** sul tema ambientale ha però un grosso problema da risolvere: gli obiettivi fissati da von der Leyen nel 2019 sono costati al partito le lamentele degli **imprenditori** (e finanziatori), alcuni dei quali hanno preferito spostarsi su posizioni ancora più conservatrici. Un duro colpo per formazioni come la Cdu-Csu, che deve gestire i malumori del cuore produttivo dell'Europa, la **Baviera**, per **Forza Italia**, che da sempre conta sul sostegno di una parte dell'imprenditoria italiana, senza dimenticare i Paesi dell'est come la **Polonia**, dove ancora produzione ed estrazione ruotano intorno al **carbone**. Ciò che ha provocato lo sconforto di eurodeputati e delegati è, non a caso, la mancanza di un vero e articolato riferimento a una **politica industriale**. Un punto che, in un partito come il Ppe, dovrebbe ricoprire un ruolo centrale.

GREEN DEAL E AGRICOLTURA – Alle proteste degli imprenditori, oggi, si aggiungono anche quelle degli **agricoltori**, come dimostrano le manifestazioni in mezza Europa e anche di fronte ai palazzi brussellesi. Nel Ppe c'è chi vorrebbe **intercettare quel malcontento**, anche sacrificando in parte il Green Deal di von der Leyen. Ma dall'ala più liberale della famiglia europea frenano: sconfessare le politiche degli ultimi cinque anni andando a lottare sul terreno di Ecr e Id rischia

di portare a una doppia sconfitta, dicono. Altri, come il partito polacco di **Donald Tusk**, fresco vincitore alle ultime elezioni, vedrebbe di buon occhio invece un riposizionamento di questo tipo. Per due motivi: innanzitutto la Polonia è un Paese a forte vocazione agricola, dove quindi il malcontento può esplodere in maniera difficilmente controllabile, mentre politiche pro-agricoltori possono portare un'importante **quota di voti** nel paniere dell'ex presidente del Consiglio Ue; a questo si aggiunge il fatto che la coalizione di governo è sorretta anche dal partito **Terza Via**, formazione vicina alle posizioni degli agricoltori.

Pubblicità

SOSTEGNO ALL'UCRAINA – Tralasciando le lamentele dei partiti del nord Europa per la "scarsa incisività" del testo in materia di diritti **Lgbtqi+**, una frattura che all'interno del partito era evidente anche nella legislatura in corso, proprio gli agricoltori si intrecciano con un altro tema irrisolto all'interno dei Popolari: il **sostegno futuro all'Ucraina** e ai suoi cittadini. La Polonia ha più volte sollevato il problema dell'enorme flusso di prodotti agricoli in arrivo dal Paese in guerra che rischiano di penalizzare seriamente il settore nazionale, con possibili ritorsioni da parte dei produttori Ue. Non a caso, nel tentativo di non interrompere gli aiuti a **Kiev** e, allo stesso tempo, non creare un fronte di protesta sul fianco Est, **Bruxelles** dovrebbe proporre il **rinnovo delle misure commerciali** a sostegno del Paese di Zelensky, tra cui la **sospensione dei dazi** all'import, delle quote e delle misure di difesa commerciale, introducendo però **clausole di salvaguardia** a tutela degli agricoltori dei Paesi limitrofi. Un equilibrio precario che si vive anche all'interno della famiglia Popolare.

DEFENDER



Configura la tua Defender.

Trasforma ogni tragitto in un'avventura indimenticabile.



La questione si intreccia, però, anche col tema **immigrazione**. A marzo 2025 scadono le misure di sostegno ai rifugiati ucraini in Europa. E qui sorge la domanda: rinnovare i loro permessi di soggiorno (e il conseguente sostegno) o rimpatriarli? Non una scelta semplice, che divide non a caso il partito. Da una parte c'è la volontà di continuare a dare aiuto al governo di **Volodymyr Zelensky** che, però, ha bisogno di forze fresche da mandare al fronte. E un buon bacino dal quale attingere è proprio quello di chi è riuscito a fuggire. Quindi: assecondare le volontà del presidente ucraino o garantire protezione ai rifugiati? Dall'altra parte c'è chi vede di buon occhio la presenza di **operai ucraini** nei propri Paesi: personale anche specializzato a un costo inferiore rispetto ai salari europei che fa comodo, appunto, agli imprenditori. Per questo vorrebbero rinnovare il sostegno.

Forte preoccupazione, in attesa delle elezioni Presidenziali negli Stati Uniti, è legata anche all'ipotesi di un ritorno alla Casa Bianca di **Donald Trump**. Se il *tycoon* dovesse rispettare le promesse fatte, ossia togliere sostegno incondizionato a Kiev, l'Europa si ritroverebbe da sola a gestire una guerra alle proprie porte e **rifornimenti bellici** che forse non è nemmeno in grado di garantire. Ribaltando il punto di vista, seguire Trump e scaricare l'Ucraina vorrebbe dire smentire due anni e mezzo di promesse a Zelensky e all'opinione pubblica.

Così, raccontano le fonti, il documento è stato **sospeso** e già "scarnificato". La promessa di eurodeputati e delegati nazionali è quella di mettere insieme degli emendamenti, discuterli e arrivare a una stesura condivisa all'interno dei gruppi di lavoro. Il tutto, però, deve essere fatto in fretta: a metà marzo si terrà il Congresso e per quella data la **linea comune** deve essere definita. Una linea che tenga conto sia della ricandidatura di Ursula von der Leyen che dalla consapevolezza che il vero *Spitzenkandidat*, il candidato ombra, potrebbe invece essere il più conservatore Manfred Weber.

Twitter: @GianniRosini



Gastroenterologo: la causa del colon irritabile è stata finalmente scoperta. Cosa ti aiuta
Consulente della salute



SUPERSMART PREMIUM 366 GIORNI
Scopri di più
Poste Italiane



Il progetto Dignitas curae passo concreto per un nuovo umanesimo in sanità
Associated Medias



Elenco dei fornitori di energia più economici. Ecco l'elenco.
LifestyletrendsHQ



Le tegole solari sono il futuro e sorprendentemente convenienti.
Tegole solari | Annunci di ricerca



Pavimentazione in piastrelle di gomma: la soluzione semplice per il tuo spazio esterno? Guarda!
offerte di piastrelle per esterni | annunci di ricerca

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



ri-fondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

[Associated Medias] – Tutti i diritti sono riservati

PiemonteNews

PiemonteNews

NEWS TORINO ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA VERCELLI

CHI SIAMO



CERCA ...



Gruppo FS
The Mobility Leader

fs@tiscali.it

TORINO

COSA PREVEDONO PER NOI LE STELLE: L'OROSCOPO DI CORINNE

Feb 2, 2024 | TORINO



Le previsioni per la settimana dal 2 al 8 febbraio

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Torino Oggi

RIAPERTURA IN VISTA PER IL GOLDEN PALACE, PER LA GESTIONE TORNA A CIRCOLARE IL NOME DELLA CATENA HILTON

Feb 1, 2024 | TORINO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

RENATO ROMAGNOLI, IL CHIRURGO DELLE "MISSIONI IMPOSSIBILI" ALLA TOM CRUISE

Gen 31, 2024 | TORINO



Non ama definirsi mago dei trapianti. "Più dei successi, ricordo i volti e le parole di tutti..."

ALPIGNANO, CONTO ALLA ROVERSCIA PER IL VIA DEL CARNEVALE

Gen 31, 2024 | TORINO



Primo appuntamento d'investitura delle
manicherie Monsù Cossol e Madama Cossobera:
ecco dove è...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Torino Oggi

Associated Medias
PUBBLICITÀ

Nel 2023
abbiamo prodotto
campagne
editoriali
che hanno
totalizzato



www.associatedmedias.com

INSIDEART

Magazine di arte
contemporanea e cultura

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7



PiemonteNews

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ
Mer 14, 2023

CERCA ...



MILANO

CRAC VISIBILIA EDITORE, COSÌ SANTANCHÈ HA AVUTO LE CHIAVI DELLA TESORERIA ANCHE DOPO LA CESSIONE A RUFFINO

Feb 1, 2024



Lasciano poco spazio alle interpretazioni gli esiti dell'ispezione effettuata al gruppo Visibilia editore che si è conclusa lo scorso 31 gennaio con il deposito della relazione finale alla giudice Amina Simonetti: si scopre, in sostanza, che anche dopo la cessione a Ruffino della società che a...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Milanotoday.it

PERCHÉ NELLE STAZIONI DI TRENORD CI SARANNO MANIFESTI ANNI QUARANTA

Feb 1, 2024



"Fuggite le nebbie", "Via! Verso l'aria pura", "Pescatori il Ticino vi attende" sono solo alcuni titoli dei 15 manifesti pubblicitari realizzati da Carlo Dradi a cavallo tra gli anni '40 e '50 per la società FerrovieNord Milano da oggi esposti all'Adi design museum in occasione del lancio della...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Milanotoday.it

CASO SEND TO ME: QUELLE 5 APP DA 900 MILIONI DI EURO E LE CONSULENZE FISCALI

Gen 31, 2024



Un po' centro di assistenza fiscale, un po' commercialisti per aziende, un po' studio di consulenza per costituire società all'estero, un po' associazione dei consumatori per combattere le multe da autovelox e infine pure società per le pulizie domestiche e addirittura agenzia per modelle...

Il...

EUROLEAGUE, BRUTTA SCONFITTA PER L'OLIMPIA MILANO: IL PANATHINAIKOS VINCE 79-62

Gen 31, 2024



Continua la stagione in altalena dell'EA7 Olimpia Milano. Dopo la vittoria contro il Barcellona, ecco la robusta sconfitta ad Oake contro il Panathinaikos (79-62).

La prova in Grecia vede il rientro in Eurolega di Mirotic (11) dopo due mesi di assenza ma è una completa dislatta: nel primo...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

NOTIZIE DI SERVIZIO

Comune di Como, un totem per il gradimento dei servizi...

29 Gennaio 2024

Interessati gli Uffici Anagrafe, Stato civile, Elettorale e Leva

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Como

Open Master Series Como Lake 2024

23 Gennaio 2024

La presentazione dell'evento a Palazzo Cernuzzi

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Como

Area firsosa, presentato progetto di riqualificazione

31 Gennaio 2024

Area parcheggio immersa nel verde, alimentata da un impianto fotovoltaico

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Como

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inps - 7



LombardiaOnline

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

TUTTOFriuli

TUTTOFriuli

TRIESTE UDINE GORIZIA PORDENONE NEWS CHI SIAMO



REGIONE

"TRA I POLITICI DI OGGI NON SAPREI CON CHI BRINDARE"

Feb 2, 2024



Massimo D'Alema ieri sera era a Udine per una degustazione dei vini della sua azienda agricola in Umbria.

The post "Tra i politici di oggi non saprei con chi brindare" appeared first on Il Friuli.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: [ilFRIULI.it](#)

SALIS, SALVINI "CAPISCO PADRE, MA SE CONDANNATA NON LA VORREI IN CLASSE"

Feb 1, 2024



ROMA (ITALPRESS) - "Da genitore capisco farsia e anche alcune dichiarazioni originali del padre di Liana Salis, Roberto. È giusto che...

The post Salis, Salvini "Capisco padre, ma se condannata non la vorrei in classe" appeared first on Il Friuli.

RUBAVANO CARTE DI CREDITO AD ANZIANI E TURISTI, 8 ARRESTI A ROMA

Feb 2, 2024



ROMA (ITALPRESS) - La Polizia di Stato, coordinata dalla locale Procura della Repubblica, ha eseguito un'ordinanza di applicazione dello iura...

The post Rubavano carte di credito ad anziani e turisti, 8 arresti a Roma appeared first on Il Friuli.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: [ilFRIULI.it](#)

TURISANDA SPEGNE 100 CANDELINE, EVENTO ALLA BIT

Feb 1, 2024



MILANO (ITALPRESS) - Turisanda1924 spegne cento candeline. Un traguardo importante che Alpitour World ha scelto di celebrare durante i giorni...

CERCA —



NOTIZIE DI SERVIZIO

Ordinanza contingibile e urgente n. 1/2023/AMB della Direzione centrale difesa dell'ambiente

5 Agosto 2023

Disposizioni ai Sindaci dei Comuni elencati nell'ordinanza di individuare idonei punti di raccolta del materiale vegetale ed arboreo derivante dagli eventi atmosferici eccezionali del 12 - 13 ...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



TUTTOFriuli

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



TRENTO

INTERRAMENTO DELLA FERROVIA E DELLA STAZIONE, IL NUOVO PROTOCOLLO PER TRENTO

Feb 1, 2024



Si giura l'intesa tra Provincia, Comune e Gruppo FS per la seconda parte del progetto: integrarlo sul capoluogo che comprende la rigenerazione delle aree liberate e il trasporto pubblico urbano.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Trento Today

DETENUTO SCAVALCA LA RECINZIONE DEL CARCERE E TENTA LA FUGA

Gen 31, 2024



Secondo una prima ricostruzione è stato aiutato da altri reclusi.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Trento Today

NIENTE COMPITI A CARNEVALE, MAESTRI (PD) NON CI STA: "INGERENZA MAI VISTA"

Feb 1, 2024



La consigliera critica la decisione dell'assessore Gerosa di emanare due circolari riguardanti il diritto alla disconnessione nelle scuole: "Necessario prima confrontarsi".

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Trento Today

IL CALCIATORE CHE RUBA L'AUTO AL COMPAGNO DI SQUADRA, VIENE INSEGUITO E FA UN INCIDENTE

Gen 31, 2024

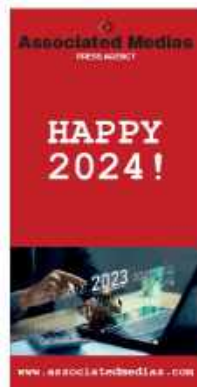


Un comportamento contrario al codice etico della società, che lo ha allontanato.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Trento Today

CERCA ...



NOTIZIE DI SERVIZIO

Il Presidente Soini a Fbi: guidateci nel futuro dell'intelligenza artificiale
1 Febbraio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Consiglio Provincia di Trento

Appalto per il Cup, si unanime alla mozione in difesa dei posti di lavoro

31 Gennaio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Consiglio Provincia di Trento

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

noitoscani

noitoscani

FIRENZE · PISA · AREZZO · LIVORNO · LUCCA · FISTOIA · SIENA · REGIONE · NEWS · CHI SIAMO



CERCA ...



Gruppo FS
The Mobility Leader

fs@stazione.it

REGIONE

EMPOLI CERCA CONFERME COL GENOA, NIANG È PRONTO

Feb 1, 2024

Caputo sta meglio, anche Bastoni può tornare disponibile

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

PAGINE DI SOFFICI, PREZZOLINI E PAPINI ALLE SCUDERIE MEDICEE

Feb 1, 2024

In rassegna "Fogli d'Epoca. Riviste italiane 1900-1920"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

VILLADEI, 'LO SPAZIO GRANDE OPPORTUNITÀ PER INDUSTRIE ITALIANE'

Gen 31, 2024

Agli studenti dice: "Per fare l'astronauta serve grande passione"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

DISFORIA A CAREGGI, NON IN TUTTI I CASI FATTA PSICOTERAPIA

Gen 31, 2024

Indicata prima del farmaco. Primi dati su ispezione ministero

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

FIorentina GIOCHERÀ AL FRANCHI NELLA STAGIONE 2024-25

Gen 30, 2024

Ad annunciarlo il sindaco di Firenze Dario Nardella

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

ABUSI E MOLESTIE A STUDENTESSE MINORENNI SUL BUS, ARRESTATO

Gen 30, 2024

Ad Arezzo ordinanza eseguita dai carabinieri

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

ARRIVATI A CIAMPINO I PRIMI BAMBINI PALESTINESI FERITI

Gen 29, 2024

Alcuni ricoverati al Bambin Gesù, altri a Firenze e Genova

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

GAS, STOP RIGASSIFICATORE LIVORNO APRILE-OTTOBRE PER MANUTENZIONE

Gen 29, 2024

Vi è sostituito cuscinetto dell'ancoraggio del terminale off shore

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

Associated Medias
MEDIA AGENCY

Produciamo
buon giornalismo,
lo distribuiamo
nel mondo
e ne garantiamo
l'audience*



www.associatedmedias.com

NOTIZIE DI SERVIZIO

Mafia e criminalità organizzata, Bugli: "Non esistono aree immuni e studiare il fenomeno aiuta a contrastarlo"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Toscana Notizie

Disservizi ferroviari, Ceccarelli chiede incontro con vertici RFI

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Toscana Notizie

Premio tesi di dottorato FUP
in collaborazione con il Comune di Firenze. Al via il bando

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



noitoscani

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattono i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, "non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone". Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – "è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

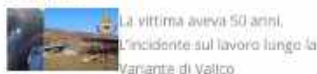


IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ
Mar 14, 2023

BOLOGNA

UN OPERAIO MORTO IN UNO SCAVO SULL'A1 A PIAN DEL VOGLIO: TRAVOLTO DA UN CEDIMENTO DEL TERRENO

Dic 16, 2023



La vittima aveva 50 anni. L'incidente sul lavoro lungo la Variante di Valtco.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Corriere della sera

REMO PASSERINI È MORTO: PARTIGIANO A 17 ANNI, COMBATTÈ A PORTA LAME. "HO ANCORA PRESENTI GLI OCCHI DI MIA MAMMA QUANDO MI ARRESTARONO"

Dic 16, 2023



Si è spento a 96 anni in una casa per anziani di Alberto. Fu internato nel campo di concentramento di Bolzano.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Corriere della sera

REGIONE

UN NUOVO ARRIVO IN CASA QUERZOLI VOLLEY FORLÌ: UN OPPOSTO PER LA CORSA SALVEZZA

Feb 1, 2024

UN ANNO FA MORIVA SINISA MIHAJLOVIC. LA MOGLIE ARIANNA: "NON È MAI STATO SOLO AMORE". E LANCIA UNA FRECCIATA A UN CLUB...

Dic 16, 2023



La famiglia ricorda il campione di Lazio e Inter e amatissimo allenatore del Bologna. "Il tuo abbraccio mi diceva: non avere paura".

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Corriere della sera

DOPO GIULIA CECCHETTIN CRESCONO LE DENUNCE DELLE DONNE: PIÙ 9%

Dic 15, 2023



Come se il femminicidio di Giulia Cecchettin avesse provocato non solo rabbia e indignazione, ma anche dato coraggio e voce a tante.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Corriere della sera

CERCA ...



NOTIZIE DI SERVIZIO

No items



ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



laVIAemilia

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

Quotidiano Marche

Quotidiano Marche

ANCONA ASCOLI PICENO PESARO E URBINO MACERATA FERMO REGIONE NEWS



ANCONA

CALCIOMERCATO ANCONA, NIENTE BALLO...SULLE PUNTE. PER L'ATTACCANTE (E NON SOLO) È SCENA MUTA

Feb 1, 2024



Si era parlato di giocatori "forti", uno a centrocampo ed uno in attacco, con la benedizione del presidente che aveva dato l'assenso alle operazioni. Non è arrivato nessuno.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ancona Today

ANCONA-ROLFINI: COSA MANCA PER IL RITORNO DEL "COBRA" IN BIANCOROSSO

Gen 31, 2024



Il gradimento del giocatore c'è, la volontà del club dorico anche: il dubbio è legato alle nuove esigenze del Vicenza, ora schierato dal nuovo tecnico con un assetto più offensivo che richiederebbe un numero di attaccanti consoni.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ancona Today

TAC E RADIOGRAFIE SULLE OSSA DI ANDREEA, NIENTE SEGNI DI VIOLENZA. SI RAFFORZA IPOTESI SUICIDIO

Gen 30, 2024



Continuano gli accertamenti medico legali sui resti umani del casolare di Castelplanio. Da approfondire l'interruzione del processo ossa alla base del cranio.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ancona Today

MORTE DI AURORA CARUSO, SI VA VERSO L'ABBREVIATO PER IL 21ENNE CHE SI SCHIANTÒ CONTRO DI LEI AL CARGOPIER

Gen 29, 2024



Udienza preliminare il 10 giugno, Ferrilli parte civile. Chiamata in causa anche l'assicurazione sull'auto dell'indagato.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ancona Today

CERCA ...



Gruppo FS
The Mobility Leader

fsitaliane.it

Associated Medias
MEDIA GROUP

Produciamo
buon giornalismo,
lo distribuiamo
nel mondo
e ne garantiamo
l'audience*



www.associatedmedias.com

INSIDEART

Magazine di arte
contemporanea e cultura

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Massetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



Quotidiano Marche

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei presupposti del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

[Associated Medias] – Tutti i diritti sono riservati

lazioinfo

lazioinfo

NEWS ROMA LATINA VITERBO RIETI FROSINONE CHI SIAMO



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ
Mar 14, 2023

ROMA

ZIL A ROMA. I TRUCCHI DEI FURBETTI: DAI CAPPOTTI SULLE TARGHE ALLE CORSE IN RETROMARCIA

Feb 2, 2024



Gli stessi vigili, carta vettura, assicurazioni senza parole davanti a tanta creatività. I

furbetti della Zil: la inversione tutta per cercare di entrare nella zona a traffico limitato senza averne...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Messaggero

LUCA TRAINI INVIA IL TRICOLORE ALLA MAMMA DI PAMELA: NEL 2018 SI VENDICÒ CON UN ATTENTATO A MACERATA, LUI: «TI VOGLIO INCONTRARE»

Gen 31, 2024



Gli occhi lucidi di chi soffre per quella figlia che non c'è più. La forza di chi però non si arrende e continua a lottare per ottenere giustizia affinché...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Messaggero

ROMA. ACCOLTPELLATO DURANTE UNA MAXI RISSA AL FIGNETO: GRAVE UN 15ENNE. FERITO UN ALTRO GIOVANE

Feb 1, 2024



Collette per una violenta rissa tra ragazzi in via del Figneto è scattato

incroci alle 19.30. In due sono rimasti feriti: un 15enne di origine tunisina trasportato in codice rosso al...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Messaggero

ROMA, RISSA CHOC: SFIGURATO CON UN VETRO. IL 30ENNE TROVATO ALL'ALBA SU VIA TOGLIATTI IN UNA POZZA DI SANGUE

Gen 30, 2024



Riverso in terra con una profonda ferita al viso e al collo. Così è stato trovato da alcuni passanti, all'alba di ieri mattina in via Palmiro Togliatti, in zona Quarcicchio, un...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Messaggero

LATINA

ABUSI DEL PROFESSORE DI RELIGIONE: L'UDIENZA SLITTA AL 29 FEBBRAIO

Feb 1, 2024



Chiesa davanti al gap in costituzione di parte civile delle vittime e della diocesi

[Leggi l'articolo completo >>](#)

INCIDENTE NEL CANTIERE: 46ENNE CADE DA CINQUE METRI DI ALTEZZA

Feb 1, 2024



L'incidente in un cantiere edile, fuorviato accompagnato prima al pronto soccorso e poi trasferito al San Carlo di Roma

FROSINONE

LA PROFESSORSA DI UNA SCUOLA DI FROSINONE SARÀ LA VIOLISTA NELL'ORCHESTRA DEL FESTIVAL DI SANREMO (VIDEO)

Feb 1, 2024



Depo 12 anni di comandante della stazione lascia l'arma nel giorno del suo 65esimo compleanno

SORA, IL LUOG. DOMENICO CARAMANICA VA IN PENSIONE

Feb 1, 2024



Depo 12 anni di comandante della stazione lascia l'arma nel giorno del suo 65esimo compleanno

CERCA



NOTIZIE DI SERVIZIO

Aggiornamento modalità di presentazione di domande eistanze al Registro Imprese e REA anche da parte degli iscritti alla sezione II dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Camera di Commercio Roma

Velletri, immobile della Camera di Commercio di Roma disponibile per locazione

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Camera di Commercio Roma

Novità su modulistica e costi per il ruolo conducenti

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Camera di Commercio Roma

Progetto Excelior - Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali - Bollettino Gennaio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Camera di Commercio Roma

DIRE: il 7 febbraio webinar gratuito sull'ambiente unico di compilazione pratiche

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Camera di Commercio Roma

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



lazioinfo

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

UMBRIA quotidiana

UMBRIA quotidiana

PERUGIA TERNI NEWS



REGIONE

GUBBIO, PAURA IN VIA CORTA PER UN'AUTOMOBILE IN FIAMME

Feb 2, 2024



La conducente è uscita dalla vettura prima dell'intervento dei Vigili del fuoco.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Perugia Today

CARNEVALE, A SPOLETO LA TRADIZIONE IN MASCHERA FA 195: IL PROGRAMMA

Feb 1, 2024



Entra nel vivo il 195esimo Carnevale di Spoleto. Domenica 4 febbraio, a partire dalle 14.30, è [...]

SCHIANTO NELLA NOTTE, AUTO RIBALTATA E SOCCORSI IN AZIONE

Feb 2, 2024



L'incidente a Umbertide: sul posto vigili del fuoco, 118 e carabinieri

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Perugia Today

MUSICA, NUOVO SINGOLO PER NED NACK: TORGIANO PROTAGONISTA DA FUOCHI D'ARTIFICIO

Feb 1, 2024



Il giovane artista torna con un nuovo pezzo e un nuovo video girato in paese: luogo a cui tornare e da dove ripartire sempre

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Perugia Today

CERCA ...



Associated Media
PRESS AGENCY

Produciamo buon giornalismo, lo distribuiamo nel mondo e ne garantiamo l'audience*

2023

www.associatedmedias.com

NOTIZIE DI SERVIZIO

Assemblea legislativa convocata per martedì 22 novembre

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Consiglio regionale Umbria

ACS, LE NOTIZIE DI OGGI - EDIZIONE N.173 DI GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2022

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Consiglio regionale Umbria

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Inqpa - V



UMBRIA quotidiana

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

Abruzzo Quotidiano

Abruzzo Quotidiano

L'AQUILA | CHIETI | TERAMO | PESCARA | NEWS | CHI SIAMO



REGIONE

RIORGANIZZAZIONE UFFICI DOGANE E MONOPOLI, PARLA SANTANGELO

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Abruzzo News

LO SPETTACOLO "REGINA MADRE" DEBUTTA IN DANIMARCA

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Abruzzo News

MORTO NINO IERVESE, PORTA NUOVA IN LUTTO PER LO STORICO TITOLARE DEL NEGOZIO DI BICI

Feb 1, 2024



Il titolare del noto negozio di vendita, riparazione e assistenza cicli e motocicli di via Italice a Pescara è scomparso all'età di 83 anni

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Pescara

D'AMICO (PATTO PER L'ABRUZZO) INCONTRA I LAVORATORI DEL PORTO DI ORTONA: "È NECESSARIO INTERVENIRE SULLE INFRASTRUTTURE PORTUALI"

Feb 1, 2024



Il candidato alla presidenza della Regione: "Il sistema portuale d'Abruzzo non è strategico, non c'è sviluppo economico senza un'adeguata rete infrastrutturale"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Chieti Today

IL COMUNE SI COSTITUISCE DAVANTI AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO IL RICORSO DE LA SERENISSIMA SUL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Feb 1, 2024



PAGAMENTO DELLE PENSIONI DI FEBBRAIO 2024 IN ABRUZZO

Gen 31, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Abruzzo News

CERCA ...



ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



Abruzzo Quotidiano

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ
Mar 14, 2023

CERCA ...



Gruppo FS
The Mobility Leader

fsitaliano.it

REGIONE

CONTROLLO DEL TERRITORIO DA PARTE DEI CARABINIERI DEL COMANDO PROVINCIALE DI AVELLINO: DENUNCIATE SETTE PERSONE



I Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, con l'effettuazione di mirati servizi volti alla prevenzione ed alla repressione di reati, in particolare quelli di tipo predatorio, continuano ininterrottamente a porre attenzione all'attività di perturbatione nei comuni dell'Irpinia implementando, sulla scorta delle direttive del Prefetto Di.ssa Paola Spina

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Avellino Today

RICICLAGGIO PER IL CLAN DEI CASEALESI, 8 ARRESTI DEI FINANZIERI

Misure cautelari per imprenditori dei rifiuti e prestanome

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

AVELLINO, AL GESUALDO ALESSANDRO SIANI FESTEGGIA 20 ANNI DI FIESTA



Lo show dell'artista napoletano in scena al Teatro di Avellino per una due giorni di divertimento e comicità in compagnia dei personaggi e degli sketch più amati dal pubblico

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Avellino Today

SBARRA, 'FORTE SOSTEGNO AI LAVORATORI FOS DI BATTIPAGLIA'

'Il governo si deve adoperare per garantire occupazione'

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Ansa

Associated Medias PUBBLICITÀ

Produciamo
buon giornalismo,
lo distribuiamo
nel mondo
e ne garantiamo
l'audience*



www.associatedmedias.com

NOTIZIE DI SERVIZIO

Le Intelligenze artificiali per le imprese: opportunità, rischi e responsabilità

15 Gennaio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Unione industriali Napoli

M.I.T: Meet Italian Brands

11 Gennaio 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI. IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA. IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso '17



la Campania

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

PUGLIAMEDIA

PUGLIAMEDIA

BARI LECCE TARANTO FOGGIA BRINDISI BARLETTA-ANDRIA-TRANI NEWS CHI SIAMO



IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITA'
Mar 14, 2023

CERCA...



Associated Medias
NEWS AGENCY

Nei 2023 abbiamo prodotto campagne editoriali che hanno totalizzato

www.associatedmedias.com

LECCE

SERRE SOLARI PER ESSICCARE I FANGHI DEL DEPURATORE. DE NUZZO SCARICA DUBBI E ILLUSTRATA PROGETTO

Feb 1, 2024



Il sindaco ha chiesto alcuni aspetti tecnici e procedurali che riguardano la progettazione dell'Acquedotto pugliese per la realizzazione delle serre di pertinenza dell'impianto consortile di Casarano. "Saranno adottati processi biologici e cattivi odori"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Lecce prima

STAND UP COMEDY LAB CON ALESSANDRO CIACCI

Feb 1, 2024



LECCE - Stand Up

FOGGIA

ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA, 816 LE DOMANDE: ENTRO 90 GIORNI LA GRADUATORIA PROVVISORIA

Feb 1, 2024



Per la prima volta la procedura è stata gestita in modalità interamente informatizzata. L'assessore Silvia Miglietta: "Serve un nuovo grande piano nazionale, la domanda di casa è diffusa e (traversate, al Nord e al Sud)"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Lecce prima

IL MESE DI FEBBRAIO PER RIALZARSI: CASARANO ATTESO DA TRE GARE FONDAMENTALI

Feb 1, 2024



IL RITORNO DI CUDINI: "FOGGIA PATRIMONIO DA DIFENDERE, MA I TIFOSI VANNO RICONQUISTATI CON PRESTAZIONI E L'ATTEGGIAMENTO GIUSTO"

Feb 1, 2024



Le prime parole del tecnico dopo il suo rientro, che ha parlato anche del mercato: "Qualche cambiamento andava fatto la scorsa estate, ma non sempre si può fare ciò che si ha in mente di fare"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Foggia Today

IL CARCINOMA DEL RETTO: ESEMPIO DI INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Gen 31, 2024



Uno dei tumori più

MORTO FRANCO TOZZI, IL CANTANTE DE 'I TUOI OCCHI VERDI' E FRATELLO DI UMBERTO NATO A RODI GARGANICO

Gen 31, 2024



Avava 79 anni, è morto dopo una breve malattia a Cuneo

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Foggia Today

CHIUDE LA PORTA SANTA, ALLA SACRA FAMIGLIA TERMINA L'ANNO GIUBILARE: "CHIESA SIA SEMPRE PIÙ APERTA E ACCOGLIENTE"

Gen 29, 2024



Il 2 febbraio dello scorso anno il rito dell'apertura della Porta Santa aveva sancito l'apertura dell'anno giubilare



L'ARTE ENTRA IN UN TEMPO NUOVO

INAIL DICHIARA LA RISPONDERENZA ALLE NORME VIGENTI DELLE TUTE DPL...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso '17



PUGLLAMEDIA

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



CERCA ...



REGIONE

FLASH MOB DEI GIORNALISTI IN PREFETTURA: "NO ALLA LEGGE BAVAGLIO"

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

PESANTE MULTA PER UN SUB CHE PESCA RICCI DI MARE A CAPO FRASCA

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

CON GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI MOTOCROSS SI ACCENDE A RIOLA LA PASSIONE PER I MOTORI

Gen 31, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

A CABRAS PER 15 GIORNI DUE CANOISTE FRANCESI, SOGNANDO LE OLIMPIADI DI PARIGI

Gen 31, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

CONCORSO DELLA GUARDIA DI FINANZA: 69 POSTI ALL'ACCADEMIA PER ALLIEVI UFFICIALI

Gen 30, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

SFILATA E CONCORSO DELLE MASCHERE: A MARRUBIU I BIMBI APRONO "SU MARRULLERI"

Gen 30, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

FIERA DELL'AGRICOLTURA DI ARBOREA: AL VIA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA. LE PRIME SCADENZE

Gen 29, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

CATTURA E UCCIDE UNA RAZZA A RISCHIO DI ESTINZIONE: DENUNCIATO, RISCHIA UNA PENA SEVERA

Gen 29, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

BIDONI RICORDA IL CARABINIERE MORTO PER FERMARE ALCUNI BANDITI CHE ASSALTARONO UN FURGONE PORTAVALORI

Gen 28, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano

INCIDENTE STRADALE ALLA ROTONDA LUNGO LA PROVINCIALE: FERITI CINQUE GIOVANI

Gen 28, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Link Oristano



NOTIZIE DI SERVIZIO

Piano Strategico della PAC 2023-2027: intervento SRA30 - "Benessere animale": domande entro il 15 maggio

11 Maggio 2023

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Regione Sardegna

Incarichi vacanti emergenza sanitaria territoriale 118 - Bando integrativo 2021: pubblicati sui BURAS incarichi vacanti non assegnati 2020

11 Maggio 2023

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Regione Sardegna

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



isola sardegna

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzarne, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



PALERMO

BOOM DI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI PALERMO, MAI COSÌ TANTI DA 15 ANNI

Dic 16, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

PRETI E SUORE AL CINEMA PER IL FILM DI FICARRA E PICONI: "MACCHÉ BLASFEMO, È UN INNO ALLA GIOIA"

Dic 16, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

FORESTALI, CONCORSO SOSPESO, L'IRA DI CHI HA PARTECIPATO: "NOI ONESTI NON DOBBIAMO PAGARE LE COLPE DI CHI HA FATTO IL FURBO"

Dic 16, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

SICILIA, PREMIATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI PARTIGIANI IL MILITARE ANTIFASCISTA CHE HA COMPIUTO 107 ANNI

Dic 4, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

POLEMICHE SUL PONTE DI MESSINA: POST SESSISTA DEL SENATORE DELLA LEGA GERMANÀ

Dic 4, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica

QUALITÀ DELLA VITA, CITTÀ SICILIANE FANALINO DI CODA: PALERMO PERDE SETTE POSIZIONI, A RAGUSA SI VIVE MEGLIO

Dic 4, 2023 | PALERMO



[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Repubblica



NOTIZIE DI SERVIZIO

#AvvisoPA - Diretta Streaming Consiglio Comunale - Seduta del 10/06/2023

Segui la diretta streaming del Consiglio comunale

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Palermo

#NewsPA - Nota stampa gruppi consiliari Azione, Partito Democratico, Progetto Palermo, Oso, Gruppo Misto in seguito alla riunione dei capigruppi tenutasi oggi pomeriggio i gruppi di opposizione dichiarano quanto segue...

[Leggi l'articolo completo >>](#)



ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso





rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

calabria24ore

calabria24ore

COSENZA CATANZARO-CROTONE-VIBO NEWS CHI SIAMO

CERCA ...



COSENZA

FUSCALDO, PRECIPITA DA UN TETTO MENTRE STA LAVORANDO: OPERAIO DI 47ANNI IN GRAVI CONDIZIONI

Feb 1, 2024



Un operaio di 47 anni è rimasto ferito in modo grave in un incidente sul lavoro accaduto a Fuscaldo, nel Cosentino. L'uomo si trovava sul tetto di un edificio di due piani, dove stava eseguendo lavori di intonacatura e, per cause in corso d'accertamento, è precipitato al suolo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Paola ed il personale del 118. L'operaio è stato portato...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Gazzetta del Sud

CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA

LAMEZIA, USURA AGGRAVATA DAL METODO MAFIOSO. NUOVO PROCESSO PER CARMELO FURCI

Feb 1, 2024



Nuovi guai giudiziari per Carmelo Furci. Il prossimo 29 aprile avrà infatti inizio un nuovo processo nei suoi confronti, in quanto per la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro Furci deve essere giudicato anche per il reato di usura aggravata dal metodo mafioso e per porto abusivo di armi da fuoco in pubblico. Questa vicenda giudiziaria è una costola dell'operazione "Buitre-Malici" ...

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: La Gazzetta del Sud

Associated Medias
news agency

Nel 2023
abbiamo prodotto
campagne
editoriali
che hanno
totalizzato

www.associatedmedias.com

INSIDEART
Magazine di arte
contemporanea e cultura

CALCIOMERCATO COSENZA, IL DS GEMMI PIAZZA IL COLPO ANTONUCCI. RISPOLI TORNA AL CROTONE

Feb 1, 2024



CATANZARO, SALTA IL COLPO DI SERIO: SFUMATA LA PAZZA IDEA DI CICCIO CAPUTO

Feb 1, 2024



ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso



calabria24ore

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione".

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CORRIERE del MOLISE

CORRIERE del MOLISE

CAMPOBASSO ISERNIA NEWS



REGIONE

PRESENTATE LE INIZIATIVE PER SETTIMANA DELLA VITA

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

NUOTO, H2O SPORT, UN BOTTINO DI 26 MEDAGLIE NELLA TERZA TAPPA DELLA MOLISE WINTER TOUR A VASTO

Gen 31, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

POLIZIA, IL QUESTORE VINCENZO MACRÌ LASCIA ISERNIA

Gen 30, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

GIOCO DI SQUADRA ROBERTI - COMMISSARI: A ISERNIA RESTA APERTO IL SERVIZIO DI EMODINAMICA

Gen 29, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

SCONTRO SULLA STATALE 16, FERITO UN 51ENNE

Gen 28, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

LE LASTRE FOTOGRAFICHE RESTAURATE DA FLAVIO BRUNETTI, UN VIAGGIO NEL MISTERO E NEL TEMPO

Feb 1, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

CALCIO, SERIE D, CAMPOBASSO: CONFRONTO TRA PERGOLIZZI E LA SQUADRA. SCONTRI SALVEZZA FONDAMENTALI PER TERMOLI E MATESE.

Gen 31, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

MALATTIE RARE: STRUTTURA COMMISSARIALE INDIVIDUANO I CENTRI DI COORDINAMENTO ED ECCELLENZA

Gen 30, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

SIGLE SINDACALI: "STELLANTIS- ACC: LA RICONVERSIONE DI TERMOLI GARANTISCA CHE NESSUN LAVORATORE PERDA IL POSTO DI LAVORO"

Gen 29, 2024

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Il Giornale del Molise

TRAGICO FRONTALE SULLA STATALE 652: MUORE UN UOMO DI RIONERO SANNITICO

CERCA ...



Gruppo FS

The Mobility Leader

feilione.it

Associated Medias
PUBBLICITÀ

E il bello
deve ancora
venire...



www.associatedmedias.com

INSIDEART

Magazine di arte
contemporanea e cultura

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingresso '17



CORRIERE del MOLISE

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattano i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".



IL CARDINALE PAROLIN

Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

CORRIERE della BASILICATA

CORRIERE della BASILICATA

[HOME](#) [POTENZA](#) [MATERA](#) [NEWS](#)



CERCA



STELLANTIS, TRASFERTISTI POMIGLIANO: "C'È FERMATA ANCHE QUI, CI RISPEDIRANNO A MELFI"

Feb 1, 2024

Stellantis, trasfertisti Pomigliano: "C'è fermata anche qui, ci rispiederanno a Melfi"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

POTENZA, PADRE DAVIDE CARBONARO È IL NUOVO VESCOVO

Gen 31, 2024

Potenza, padre Davide Carbonaro è il nuovo vescovo

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

STELLANTIS MELFI, CONFERMATO LA STRUTTURA A 15 TURNI

Gen 30, 2024

Stellantis Melfi, confermata la struttura a 15 turni

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

RINNOVO DEL CONTRATTO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE. RAGGIUNTA L'INTESA

Gen 29, 2024

Rinnovo del Contratto della cooperazione sociale, raggiunta l'intesa

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

SANITÀ, "IN BASILICATA IL NON GOVERNO DELLE POLITICHE DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE"

Feb 1, 2024

Sanità, "in Basilicata il non governo delle politiche di gestione e valorizzazione del personale"

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

VIGILI DEL FUOCO, UN SIT-IN A POTENZA: NESSUN ACCORDO SUI DISTACCAMENTI DISAGIATI

Gen 31, 2024

Vigili del Fuoco, un sit-in a Potenza: nessun accordo sui distacamenti disagiati

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

LA CONTEA DI TEMPA ROSSA IN BASILICATA: ZONA FRANCA AI CONFINI DELLA TRASPARENZA

Gen 30, 2024

La Contea di Tempa Rossa in Basilicata: zona franca ai confini della trasparenza

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Basilicata24

STELLANTIS MELFI FIOM CGIL: "PROSEGUE RIDIMENSIONAMENTO PRODUZIONE, OCCUPAZIONE E SALARIO. SALTA IL TERZO TURNO"

Gen 29, 2024

Stellantis Melfi Fiom Cgil: "Prosegue ridimensionamento produzione, occupazione e salario. Salta il terzo turno"



TUTTE LE NOTIZIE DI SERVIZIO

La Regione Basilicata si illumina di blu

1 Febbraio 2024

La Regione Basilicata aderisce alla Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Regione Basilicata

Comunicazione di violazione dei dati personali

1 Febbraio 2024

(Al sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 2016/679)

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Regione Basilicata

ANALISI & INCHIESTE

IL PROGETTO DIGNITAS CURAE PASSO CONCRETO PER UN NUOVO UMANESIMO IN SANITÀ

di Ennio Bassi

CONTRO LA FRAMMENTARIETÀ DEL PERCORSO DI CURA IL MALATO E NON LA MALATTIA AL CENTRO I RISULTATI DEL LABORATORIO CUORE DEL PROFESSOR MASSETTI AL GEMELLI IL SOSTEGNO DEL VATICANO E DEL CAPO DELLO STATO MATTARELLA IL MINISTRO SCHILLACI AVVIA UN TAVOLO DI LAVORO PER COINVOLGERE L'ASSISTENZA DOMICILIARE



PROF. MASSIMO MASSETTI

di Ennio Bassi

Un cambio di paradigma per contribuire a ridurre la frammentazione della cura, i ritardi e i disservizi nella sanità pubblica. È di un nuovo umanesimo che parla il Manifesto della Fondazione Dignitas Curae Ets, presentato nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza di

diverse autorità, fra le quali il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, e il Segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin.

La Fondazione suggerisce la riduzione delle liste d'attesa e dei costi tramite un percorso di cura unitario, in cui l'equipe multidisciplinare ruota intorno alla persona. *"La strada delineata può rappresentare un'innovazione unica nella sanità nazionale: un modello che riprova al centro i valori della medicina, riconosca il bene della persona e del curante e sfrutti le migliori competenze specialistiche. È*

questo un possibile modello della sanità che vogliamo, aperto alle innovazioni e aderente alla persona", spiega Massimo Masetti, presidente della Fondazione, ordinario di cardiocirurgia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e responsabile dell'area cardiovascolare e cardiocirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli".

Il Manifesto vede il sostegno di Papa Francesco, che per primo ha voluto firmare il documento, del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del ministro della Salute che, proprio durante la presentazione, ha annunciato l'avvio di un tavolo di lavoro per valutare l'applicazione più estesa del percorso proposto.



IL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI

"Il progetto di revisione del sistema sanitario - afferma il ministro - non riguarda solo gli ambiti prettamente organizzativi e gestionali: occorre portare avanti un modello di cura che non si limiti a curare l'evento patologico, ma deve prendersi cura del paziente nella sua località. Si tratta di riorganizzare una sanità che deve essere centrata sul malato e non sulle malattie o sulle singole prestazioni sanitarie. Ma c'è bisogno del contributo di tutti gli attori coinvolti nella

Selezione Ingressi



CORRIERE della BASILICATA

rifondazione del sistema sanitario, nel rispetto delle differenze dei compiti e dei ruoli, perché ciascuno dei soggetti interessati, il ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie, il personale socio-sanitario, il mondo del volontariato determinerà con il proprio contributo quale sanità consegneremo al futuro.

Il progetto proposto dal Manifesto si declina nel corso dell'anno, innanzitutto nel coinvolgimento diretto degli operatori sanitari, a cominciare da medici e infermieri. Già oggi, grazie al progetto Cuore, avviato in collaborazione con la Fondazione Roma nell'area del Gemelli diretta da Masetti, viene applicato il paradigma. "I risultati ad oggi valutati – conferma il professore – su alcuni percorsi diagnostici e terapeutici dimostrano che cambiando l'organizzazione si migliora la qualità, perché si riduce il tasso di mortalità e di complicanze, e si incrementa l'appropriatezza delle prestazioni e l'efficienza, perché si abbattono i tempi d'attesa e i costi. In sintesi, con questo modello curiamo il malato, non soltanto la malattia".

Il testo del Manifesto, scritto a quattro mani da Masetti e da monsignor Mauro Cozzoli, consultore del Dicastero per la dottrina della fede, è stato rivisto negli aspetti giuridici dai giuristi Natalino Irti, professore emerito della Università Sapienza di Roma, e Teresa Pasquino, docente ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università di Trento, entrambi intervenuti alla presentazione.



MONS. MAURO COZZOLI

"I principi contenuti nel Manifesto Dignitas curae – spiega la professoressa Pasquino –, costituiscono un'efficace sintesi di enunciati presenti anche nel quadro normativo interno e sovranazionale. Nei propositi del Manifesto, il diritto alla salute, quale diritto fondamentale della persona ex art. 32 Cost., deve garantire al paziente il diritto di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e private, in relazione al bisogno di cura manifestato, ed implica di avvalersi del progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica non solo per assicurare l'efficienza della organizzazione del luogo di cura, ma anche il benessere fisico e psichico del paziente. I principi in esso enunciati ponendo al centro della relazione medico-paziente la dignità della persona, mirano a realizzare, altresì, la "dignità della cura", avendo riguardo all'importanza della comunicazione tra medico e paziente – che è tempo di cura; al rispetto dei convincimenti e dei valori propri di ciascun paziente; alla parità di trattamento, soprattutto a vantaggio dei più bisognosi ed indifesi; all'accompagnamento nel percorso terapeutico, anche con il coinvolgimento dei familiari e con il supporto psicologico, per conseguire risultati più efficaci nella cura e per alleviare il dolore. In attuazione di tali principi, è richiesto l'impegno dei pubblici poteri perché assicurino che tutte le istanze di tutela e di protezione, che da essi provengono, vengano realizzate".

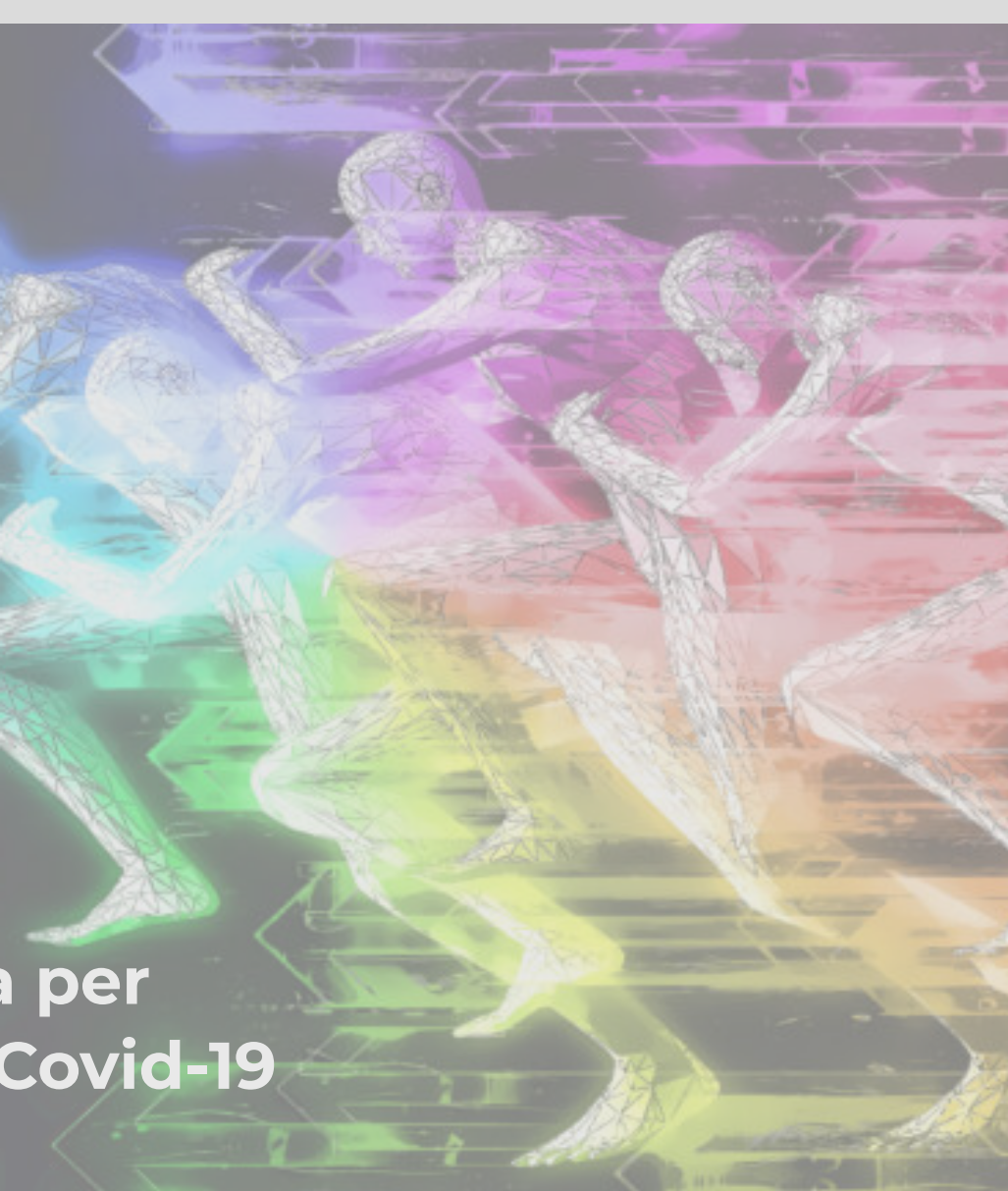


IL CARDINALE PAROLIN

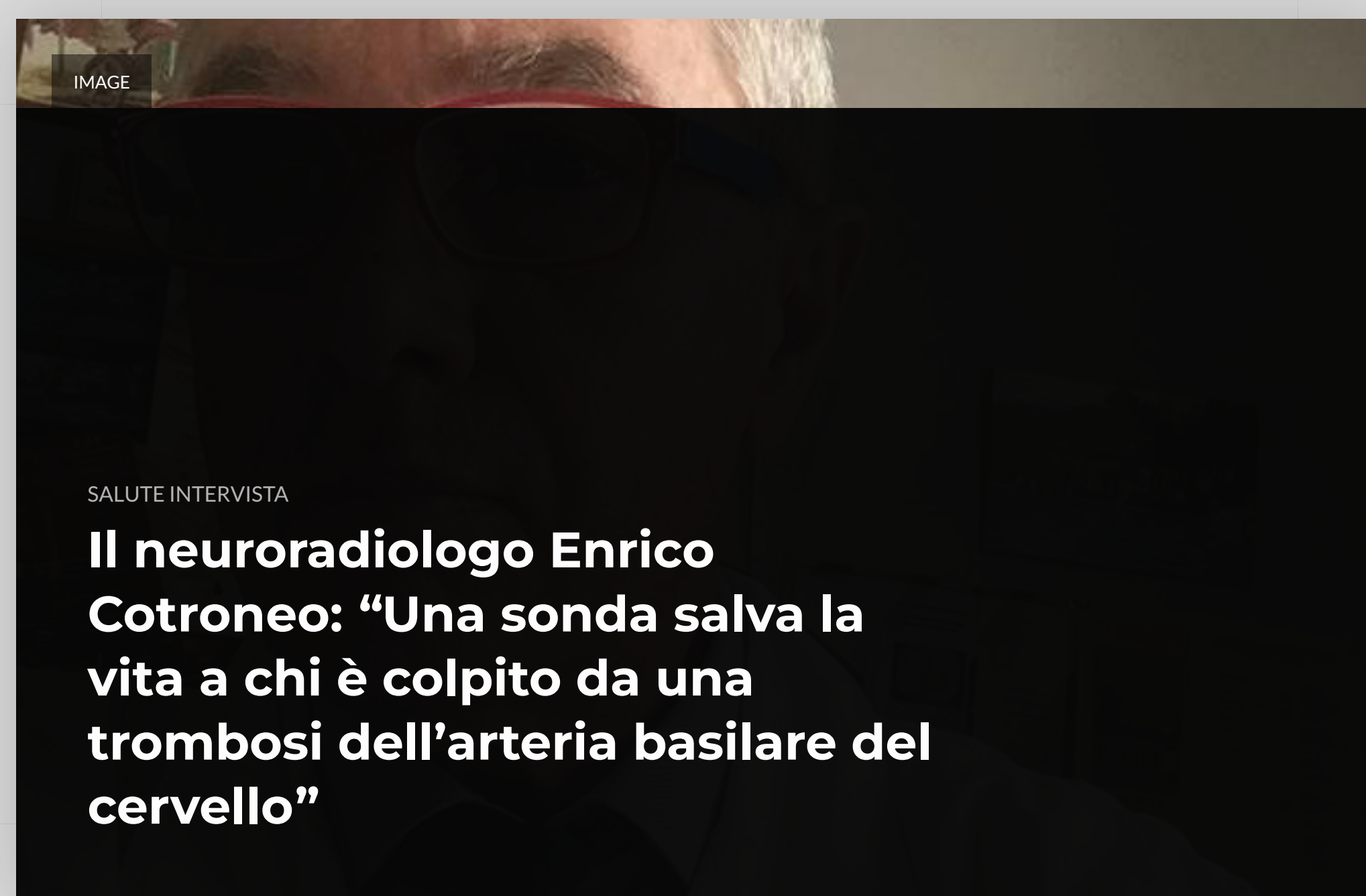
Al valore della dignità umana, reso concreto nel rapporto di cura fra medico e paziente, si ispira infine la dottrina della fede cristiana, come ricorda nel suo intervento il cardinale Parolin. "Come ci dice Papa Francesco – rammenta –, nell'ultima sua enciclica *Laudate Deum*, 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali e non ci sono

cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone'. Il primo grande merito del Manifesto è la sua incidenza prioritaria sul pensiero: sulla modulazione valoriale delle intelligenze e delle coscienze, per una Sanità del futuro a misura umana. Perché – lo sottolinea il Manifesto – è il pensiero che muove l'azione.

(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati



...a per
Covid-19



SALUTE INTERVISTA

Il neuroradiologo Enrico Cotroneo: “Una sonda salva la vita a chi è colpito da una trombosi dell’arteria basilare del cervello”



Colite ulcerosa e morbo di Crohn: attenzione all'uso frequente di antibiotici



SALUTE INTERVISTA

Il Presidente della Fondazione “Dignitas Curae Massimo Masetti: “Il 25 gennaio la nostra sfida è diventata un’aspirazione condivisa da tutti. Nessun malato deve più sentirsi solo”

Professor Massimo Masetti, l'evento andato in scena il 25 gennaio nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, incentrato sulla presentazione del progetto “Dignitas Curae”, pensato ed...

[LEGGI DI PIÙ](#)

ULTIMI ARTICOLI



SALUTE INTERVISTA

Il Presidente della Fondazione “Dignitas Curae Massimo Masetti: “Il 25...

Professor Massimo Masetti, l'evento andato in scena il 25 gennaio nella Sala della Regina della...

[LEGGI DI PIÙ](#)

CATEGORIE

- 5 AICPE INforma
- 7 Salute INdaga
- 87 Salute INforma
- 66 Salute INTervista
- 22 Salute INVita



Scudo Penale ai Medici ?
SI o NO?

SALUTE INFORMA

“Scudo Penale per i Medici : si o no ?” Parola all’Avv. Cristiano Bartoletti dello...

E' di questi giorni la "lieta novella", finalmente giunta dopo anni di trepide attese e cocenti...

[LEGGI DI PIÙ](#)

CONDIVIDI SU:



SALUTE INFORMA

Alzheimer, la svolta: un test del sangue può diagnosticare la malattia c...

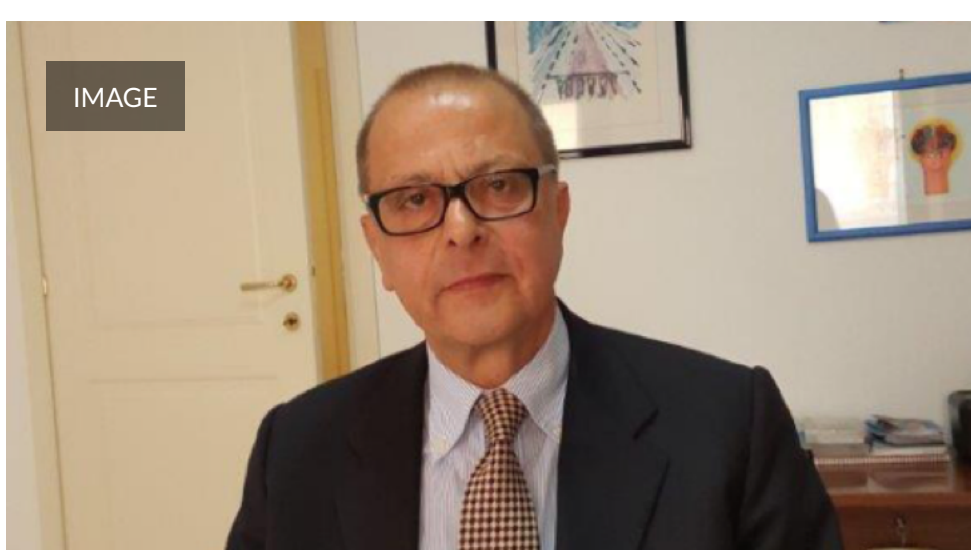
La svolta nella diagnosi precoce dell'Alzheimer è sempre più vicina. Secondo una nuova ricerca...

[LEGGI DI PIÙ](#)


SALUTE INFORMA

Prevenire l'Alzheimer: vita sana e sport riducono il rischio del 35%

La scienza ha dimostrato che una vita sana e un'attività sportiva riduce del 35% il rischio di...

[LEGGI DI PIÙ](#)


SALUTE INTERVISTA

Il professor Marco Onofri: “Coltivare la mente e il corpo è l'antidoto più efficace...

Intervista esclusiva di Antonello Sette a Marco Onofri, professore ordinario di Neurologia presso...

[LEGGI DI PIÙ](#)


SALUTE INFORMA

Alzheimer: ne esistono 5 forme diverse

Non una, ma esistono almeno cinque varianti di Alzheimer con profili di rischio genetico e...

[LEGGI DI PIÙ](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Sei un Medico? Sì No

Accetto i termini e condizioni d'uso della [privacy policy](#)

[ISCRIVITI ORA](#)

1 2 3 ... 31

[AVANTI >](#)

SaluteN

SaluteN.News è il nuovo Portale di informazione medico scientifica che nasce come il vero **"ponte"** tra Medico e Paziente.

Informazione sempre scientificamente corretta grazie alle rigorose interviste a medici, ricercatori e professionisti della Sanità.

Linguaggio chiaro ed alla portata di tutti per comprendere al meglio le innovazioni ed eccellenze in Sanità.

Le tre rubriche **Salute INdaga**, **Salute INforma** e **Salute INVita** spaziano dalle inchieste più ardite alle notizie di pubblica utilità, fino agli eventi ed incontri diretti con i protagonisti del momento e non solo.

La rubrica **Salute INTervista** è curata da una grande firma del giornalismo italiano, Antonello Sette, che ogni settimana, grazie alla sua penna, vi racconterà una storia diversa, e sempre unica.

Le interviste in studio e gli articoli che vi proponiamo non bastano?
Scrivete alla redazione per proporre un argomento!

[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Salute
NI

SaluteN è il nuovo Magazine online dedicato alle ultime notizie su salute, benessere ed eccellenze in Sanità.

Il "ponte" tra Medico e Paziente.

